



Winter Sports Newsletter

Anno III, 3° edizione, 17-01-2007, ore 14:00

In questo terzo numero stagionale troverete il resoconto delle gare che si sono disputate nel periodo post-natalizio e nel primo scorcio di Gennaio.

Luca Reboa racconterà quanto accaduto nelle tappe di slittino di Konigssee (GER) e Oberhof (GER) con gli italiani confermatasi al vertice. La stagione è già entrata nel momento decisivo e si stanno avvicinando i mondiali di Igls (AUT) che si terranno a fine Gennaio.

Giovanni Melfa è stato, invece, il nostro inviato a Cortina D'Ampezzo dove ha fatto tappa la Coppa del Mondo di bob, separandosi in questa occasione dallo skeleton di scena invece in Giappone a Nagano.

Max Valle, come di consueto, farà il punto sulla Coppa del Mondo di Sci Alpino che, almeno in campo maschile, fatica a trovare un dominatore.

Massimiliano Ambesi si occuperà delle altre discipline e delle varie top ten quindicinali.

L'appuntamento con la Continental Cup di biathlon, di scena in Italia prima a Cesana e poi a Forni Avoltri, tornerà nella prossima edizione e sarà curato come di consueto da **Matteo Rinaldi** webmaster del sito <http://www.freewebs.com/biathlonmania>, primo portale italiano dedicato al biathlon.

Ci scusiamo con coloro che durante le dirette delle gare non hanno ricevuto risposta alle domande formulate via e-mail, ma il quantitativo delle mail arrivate (in particolare durante le gare di sci di fondo e biathlon) continua ad essere talmente cospicuo da non consentire di accontentare tutti.

Il consiglio è quello di prestare attenzione alla programmazione di Eurosport che, oltre a seguire le varie prove di Coppa del Mondo, offrirà anche la copertura in diretta di alcuni eventi delle imminenti Universiadi di Torino. Troverete tutti gli orari dei prossimi appuntamenti nell'ultima parte della newsletter.

SOMMARIO

01 – Biathlon	pag. 3
02 – Bob	pag.18
03 – Combinata nordica	pag.20
04 – Salto con gli sci	pag.24
05 – Sci alpino	pag.28
06 – Sci di fondo	pag.34
07 – Skeleton	pag.45
08 – Slittino	pag.47
09 – Top ten di inizio stagione	pag.51
10 – Borsino azzurro	pag.53
11 – I podi azzurri in Coppa del Mondo	pag.55
12 – Graduatoria podi per nazioni	pag.57
13 – I plurivittoriosi stagionali	pag.58
14 – Gli sport invernali in televisione	pag.59

SETTORE MASCHILE

4° TAPPA (OBERHOF - GER)

Il tracciato di Oberhof, in tempi recenti assai indigesto per i biathleti italiani, è stato, invece, terreno di conquista per **Renè Laurent Vuillermoz** e **Christian De Lorenzi** che sono riusciti a dare una svolta importante alla loro stagione.

I due rappresentanti del Centro Sportivo Esercito si sono espressi ad alto livello nelle due prove individuali andando a raccogliere preziosi punti che garantiranno loro la presenza nella prima partenza in linea stagionale.

Vuillermoz, a quasi due anni di distanza dal primo podio conquistato sempre in Germania ma a Ruhpolding, ha scelto un palcoscenico d'eccezione per bissare il prestigioso risultato concludendo in terza posizione la prova sprint. Nell'occasione **De Lorenzi** ha ottenuto il miglior risultato in carriera piazzandosi al sesto posto e, a sole 24 ore di distanza, è riuscito a riconfermarsi anche nell'inseguimento terminato in decima posizione.

La tappa di Oberhof è stata favorevole alla Russia che, dopo aver dominato la staffetta, ha interrotto la striscia di 41 gare individuali senza vittorie grazie all'enigmatico **Nikolai Krouglov**, capace di imporsi in entrambe le prove realizzando la prima doppietta sprint-inseguimento della sua carriera. Alla vigilia, sarebbe stato difficile pronosticare i successi del russo in quanto nelle gare di Dicembre aveva evidenziato una condizione sugli sci approssimativa che, malgrado la precisione al poligono, lo aveva tenuto lontano dai piani alti della classifica. Improvvisamente è salito di colpi e, da questo momento in avanti, potrebbe essere un cliente ostico per tutti.

La Russia ha addirittura monopolizzato il podio nell'inseguimento, ma, poche ore prima della gara, è rimasta scottata dalla vicenda **Rozhkov** fermato precauzionalmente per cinque giorni a causa di un valore di emoglobina superiore al tasso di 17,5 consentito. Il direttore tecnico **Valeri Palhovsky**, nel tentativo di minimizzare l'accaduto, ha parlato di un'alterazione da ricollegare a un precedente stato influenzale, ma la versione non ha convinto troppo. I biathleti russi, in ogni caso, continuano a palesare un'evidente superiorità al poligono rispetto alla concorrenza, malgrado le difficoltà del leader storico **Sergei Tchepikov** che, alle soglie dei 40 anni, non riesce più a ritrovare la competitività e naviga lontano dalle posizioni di vertice.

Per la prima volta in questa stagione, va registrato un passaggio a vuoto per **Ole Einar Bjoerndalen** che è rimasto nelle retrovie nella sprint pagando poi dazio anche nell'inseguimento in cui si è comunque espresso sui consueti livelli recuperando 25 posizioni. E' andata addirittura peggio al padrone di casa **Sven Fischer** che, caduto in un tratto in discesa mentre stava testando i materiali, ha picchiato violentemente la schiena compromettendo il risultato della sprint in cui è naufragato oltre la 60esima posizione.

Il leader di Coppa del Mondo **Michael Greis** ha confermato la costanza di rendimento nelle prove contro il cronometro ottenendo l'ennesimo podio stagionale, ma, come è già accaduto nelle precedenti uscite, è finito con l'arrancare nell'inseguimento. In particolare, il tedesco ha sprecato un'occasione propizia per guadagnare punti su **Bjoerndalen** facendosi raggiungere e staccare dal norvegese dopo aver dilapidato un vantaggio prossimo al minuto e trenta secondi.

Assente **Wilfried Pallhuber**, rimasto ad allenarsi ad Anterselva dopo una prestazione non convincente nei campionati nazionali, è tornato in Coppa del Mondo **Stefan Zingerle** che per l'ennesima volta si è rivelato non competitivo a questi livelli. Settimana negativa anche per **Markus Windsisch**, in difficoltà sugli sci sull'impegnativo tracciato di Oberhof e meno preciso rispetto alle precedenti uscite anche in fase di tiro.

Non si è presentato in Germania ad Oberhof **Raphael Poiree**, rimasto in Norvegia per assistere la moglie **Liv Grete** prossima al secondo parto.

10) STAFFETTA OBERHOF (Giovedì 4 Gennaio 2007)

Seconda vittoria stagionale per la Russia che, in testa fin dalle fasi iniziali grazie al convincente lancio di **Ivan Tcherezov**, ha attraversato un solo passaggio a vuoto nel corso della seconda frazione quando **Maxim Tchoudov** si è ritrovato ad inseguire uno **Sven Fischer** assai preciso al poligono. Nella frazione seguente, **Dmitri Iarochenko** ha però allungato sul tedesco **Andreas Birnbacher** consentendo all'ultimo frazionista **Nikolai Kruglov** di gestire senza patemi i 7,5 km. conclusivi.

Dietro Russia e Germania (**Roesch-Fischer-Birnbacher-Greis**), ma con un distacco prossimo ai tre minuti, si è piazzata la Norvegia (**Bjoerndalen-Berger-Svendsen-Hanevold**), che ha pagato i tanti errori di **Berger** nella seconda frazione. Ha destato qualche sorpresa l'utilizzo di **Bjoerndalen** in prima frazione, soluzione che storicamente non ha mai portato grandi risultati. Infatti, nei cinque precedenti la Norvegia non è mai riuscita a vincere e soprattutto non è salita sul podio alle Olimpiadi di Lillehammer del 1994, nei mondiali di Anterselva del 1995 e in quelli di Khanty Mansyisk del 2003.

Va rimarcato il sesto posto della Svizzera (**Hallenbarter-Simmen-Zwahlen-Joller**), che ha conquistato il miglior piazzamento della storia in una prova a squadre. In precedenza, gli elvetici vantavano come migliore prestazione un nono posto ottenuto nella staffeta di Beitostolen del Dicembre 2004 e poc'altro da segnalare.

Prova assai negativa per l'Italia non tanto per il 15esimo posto finale quanto per il distacco superiore ai 10 minuti, il più elevato nell'ultimo ventennio. **Stefan Zingerle** ha confermato l'impressione di non disporre di passo adeguato per gareggiare in Coppa del Mondo, ma anche gli altri non hanno brillato. Se da un lato però **Vuillermoz** e **De Lorenzi** hanno pagato i troppi errori al poligono, **Windisch**, schierato al lancio, ha lasciato sul piatto quasi due minuti sugli sci, malgrado abbia sparato in maniera dignitosa.

11) SPRINT OBERHOF (Sabato 6 Gennaio 2007)

Secondo successo in carriera per il russo **Nikolai Kruglov** che, sfruttando al meglio il pettorale oltremodo favorevole, ha preceduto di poco più di tre secondi il tedesco **Michael Greis**, al quarto podio stagionale nelle cinque prove sprint disputate. In terza posizione si è piazzato **Renè Laurent Vuillermoz** che ha mancato il primo successo in carriera per 3 secondi e sei decimi, ma si è tolto lo sfizio di ottenere il miglior tempo assoluto nell'ultimo giro. Molto rapido nello sparare al poligono, l'azzurro ha pagato un errore di troppo rispetto a chi l'ha preceduto confermando però di poter essere competitivo anche per la vittoria, tiro permettendo.

La prova è stata condizionata dal caldo e dalla pioggia incessante che hanno reso il tracciato oltremodo selettivo penalizzando tutti i biathleti partiti fuori dal primo gruppo di merito trovatisi a gareggiare su una neve che non consentiva più di ottenere tempi competitivi.

Da rimarcare l'impressionante trionfo di squadra per la Russia, capace di piazzare cinque uomini nelle prime otto posizioni, compreso **Maxim Tchoudov** settimo con il miglior tempo nel fondo, ma penalizzato da tre bersagli mancati.

Più che positiva la prova di **Christian De Lorenzi**, sesto con un errore al tiro e qualche recriminazione per il pettorale di partenza che gli è costato un paio di posizioni. Il valtellinese nelle ultime tre sprint disputate (Hochfilzen, campionati nazionali, Oberhof) è riuscito a trovare una buona continuità di rendimento e conseguentemente, migliorando proprio nel format di gara che finora gli aveva dato meno soddisfazioni, ha fatto un notevole salto di qualità.

Nelle retrovie **Stefan Zingerle** e **Markus Windisch**, rispettivamente 84esimo e 89esimo. Per entrambi, al di là dei quattro errori al poligono, devono far riflettere i tre minuti pagati sugli sci rispetto ai migliori.

Primo passaggio a vuoto stagionale per **Ole Einar Bjoerndalen**, solo 30esimo con 4 errori al tiro e il 13esimo tempo sugli sci. Per trovare una prestazione altrettanto deludente, è necessario tornare al 19 Marzo del 2003 quando fu 30esimo nella 20 km. che assegnava le medaglie mondiali. In ogni caso, si allunga la striscia di gare consecutive in zona punti per il norvegese che ha mancato per l'ultima volta l'appuntamento con le prime trenta posizioni il 30 Novembre del 2000 quando, complice una debacle al poligono (12 errori), fu 95esimo nella 20 km. di Anterselva. Da allora, **Bjoerndalen** ha partecipato a 117 gare, vincendone 56...

12) INSEGUIMENTO OBERHOF (Domenica 7 Gennaio 2007)

Terza vittoria in carriera per il russo **Nikolai Krouglov** che ha così egualigato i connazionali **Rostovtsev**, **Dratchev** e **Maigourov**, finora gli unici biathleti russi in grado di centrare una doppietta sprint-inseguimento nell'arco di due gare.

Krouglov, figlio d'arte in quanto il padre **Nikolai Sr.** fu medaglia d'oro alle Olimpiadi di Innsbruck del 1976 sia nell'individuale che nella staffetta, ha preceduto i compagni **Iarochenko** e **Tchoudov**, penalizzati nella rincorsa alla prima vittoria in carriera da un errore di troppo all'ultimo poligono.

L'unica tripletta griffata Russia risaliva al 7 Marzo del 1996 quando a Pokljuka **Sergei Rozhkov** si impose nella 20 km. davanti a **Dratchev** e **Maigourov**. Nel passato però ci sono stati 4 precedenti in Coppa del Mondo per l'Unione Sovietica.

Va segnalata la prepotente rimonta di **Bjoerndalen** risalito dalla 30esima alla quinta posizione facendo segnare il miglior tempo nel segmento di gara.

Moderata soddisfazione anche in casa Italia, dove c'era grande attesa dopo i risultati ottenuti nella sprint. **De Lorenzi** ha conquistato un'ottima decima posizione, suo migliore risultato in carriera nel format di gara. **Vuillermoz**, invece, ha abbandonato ogni speranza di podio mancando quattro bersagli nella prima sessione di tiro, ma è stato poi in grado di reagire risalendo dalla 27esima alla 14esima piazza.

Michael Greis, solo quindicesimo, mantiene la leadership nella classifica di Coppa del Mondo davanti a **Iarochenko** e **Bjoerndalen**, il quale in virtù del gioco degli scarti sarebbe però primo con un vantaggio di 31 punti sul tedesco.

TRIPLETTE DELLA RUSSIA/UNIONE SOVIETICA IN COPPA DEL MONDO

07-01-2007,	PURSUIT	Oberhof (GER)	1° Krouglov Jr.; 2° Iarochenko; 3° Tchoudov
07-03-1996,	INDIVIDUALE	Pokljuka (SLO)	1° Rozhkov; 2° Dratchev; 3° Maigourov
20-02-1990,	INDIVIDUALE	Minsk (URS)	1° Medvetsev; 2° Tchepikov; 3° Zhdanovitch
09-03-1989,	INDIVIDUALE	Ostersund(SWE)	1° Tchepikov; 2° Medvetsev; 3° Popv
10-01-1985,	INDIVIDUALE	Minsk (URS)	1° Zenkov; 2° Kashkarov; 3° Miloradov
25-03-1978,	INDIVIDUALE	Murmansk (URS)	1° Krouglov Sr.; 2° Alijabiev; 3° Artemjev

Va segnalato che la gara di Minsk del 1990 assegnava anche le medaglie mondiali

Esistono altri due precedenti ottenuti nei Campionati Mondiali in un periodo in cui la Coppa del Mondo era ancora manifestazione sperimentale.

25-02-1977,	SPRINT	Vingrom (NOR)	1° Tikhonov; 2° Krouglov Sr.; 3° Uschakov
31-01-1976,	SPRINT	Antholz (ITA)	1° Tikhonov; 2° Elizarov; 3° Krouglov Sr.

BACK TO BACK RUSSI SPRINT-INSEGUIMENTO IN COPPA DEL MONDO

07/06-01-2007	Oberhof	(GER)	NIKOLAI KROUGLOV
03/04-02-2001	Pokljuka	(SLO)	PAVEL ROSTOVTSSEV
07/08-03-1998	Pokljuka	(SLO)	VLADIMIR DRATCHEV
12/14-12-1996	Holmenkollen	(NOR)	VICTOR MAIGOUROV

Sia sprint che inseguimento di Pokljuka 2001 assegnavano medaglie mondiali, così come l'inseguimento di Pokljuka 1998.

Va sottolineato che **Vladimir Dratchev**, russo di San Pietroburgo, ha gareggiato a partire dal Dicembre del 2002 con la Bielorussia conquistando con i nuovi colori 3 delle sue 15 vittorie in Coppa del Mondo. Attualmente ricopre il ruolo di allenatore proprio in Bielorussia.

5° TAPPA (RUHPOLDING - GER)

Dopo l'episodico passaggio a vuoto di Oberhof, **Ole Einar Bjoerndalen** ha ripreso la sua marcia verso il record di vittorie stagionali nel biathlon, che ovviamente già gli appartiene. Il norvegese ha trionfato in 7 delle 9 gare in cui ha preso il via e, avanti di questo passo, potrebbe andare oltre i 12 successi della stagione 2004-2005. **Bjoerndalen**, in virtù delle affermazioni ottenute a Ruhpolding, ha anche riconquistato il pettorale giallo di leader della generale, malgrado continui a dichiarare che la sfera di cristallo non rappresenti un suo obiettivo. Solo in tal senso si può spiegare l'assenza nella prossima tappa di Pokljuka che si andrà a sommare a quella già annunciata per la tappa di Lahti di inizio Marzo. In pratica, il norvegese salterà 6 delle 16 prove ancora in calendario riaprendo il discorso relativo all'assegnazione della sfera di cristallo altrimenti già chiuso.

La Norvegia ha dominato in maniera imbarazzante tutte le gare disputate a Ruhpolding imponendosi in staffetta e monopolizzando il podio nella prova sprint con il veterano di lungo corso **Halvard Hanevold** al posto d'onore e la giovane promessa **Emil Hegle Svendsen** in terza posizione. L'erede designato di **Ole Einar Bjoerndalen** si è ripetuto anche nell'inseguimento concluso al secondo posto davanti all'austriaco **Christoph Sumann**, nuovamente sul podio a distanza di oltre 5 anni dal successo ottenuto a Brezno Osrbie (SVK).

Il tedesco **Michael Greis**, debilitato da un leggero stato influenzale, ha perso la leadership nella generale e per la prima volta in stagione ha concluso una tappa mancando l'appuntamento con il podio. In ogni caso, il protagonista dell'ultima rassegna olimpica resta il rivale più credibile di **Bjoerndalen** anche se continua ad arrancare nelle prove in cui si gareggia sull'uomo anziché contro il cronometro.

Gli azzurri non si sono ripetuti sui livelli della settimana precedente a causa di qualche errore di troppo al poligono. Le nostre punte **Renè Laurent Vuillermoz** e **Christian De Lorenzi** non sono entrati in zona punti nella prova sprint, rimanendo nelle retrovie anche nella prima partenza in linea stagionale. Segnali positivi, invece, dal veterano **Wilfried Pallhuber** 26esimo nella sprint e in chiara crescita dopo le difficoltà evidenziate nei campionati nazionali di fine Dicembre che lo avevano spinto a disertare la tappa di Oberhof. Dignitoso anche il giovane **Markus Windisch**, abbastanza preciso al tiro e in progresso nel fondo, al momento il suo grande tallone d'achille. In ogni caso, constatato che **Vuillermoz**, **De Lorenzi** e **Pallhuber** saranno i punti fissi per i prossimi mondiali, sarebbe segnale di grande lungimiranza organizzare un trial pochi giorni prima dell'inizio della rassegna di Anterselva per scegliere gli altri tre ragazzi da convocare. Premesso che **Windisch** ha dalla sua i buoni risultati ottenuti nei recenti campionati nazionali, rimarrebbero comunque due posti a disposizione per gli atleti che gareggiano in Continental Cup o in Coppa Italia, sia nella categoria senior che in quella junior. Così facendo ci sarebbe la certezza di non aver lasciato nulla di intentato e si darebbe un'opportunità importante a tutti i ragazzi in attività.

Dopo tutto un mondiale in casa capita una volta, forse due, nella vita. Chiaramente il discorso è valido anche per il settore femminile.

13) STAFFETTA RUHPOLDING (Giovedì 11 Gennaio 2007)

Nell'ultimo test in staffetta prima della prova iridata, la Norvegia ha pareggiato i conti con la Russia portando il conto dei successi sul due pari con buona pace per la Germania, dominatrice dell'anno passato ma in stagione mai sul gradino più alto del podio.

Gli scandinavi, praticamente in testa per l'intera gara, hanno ceduto la prima posizione alla Russia solo nella parte conclusiva della terza frazione quando **Frode Andresen**, a causa di due giri di penalità, è stato scavalcato da **Dmitri Iarochenko**. In ultima frazione, **Bjoerndalen** ha però risolto la contesa facendo pesare la superiorità sugli sci rispetto a **Nikolai Krouglov** che, come già accaduto in altre occasioni, è uscito sconfitto dal testa a testa nell'ultimo giro con il norvegese (vedi tra le tante, la staffetta di Ostervik del Dicembre 2005, quando **Bjoerndalen** recuperò negli ultimi 2,5 km. più di 20 secondi nei confronti del russo).

In casa Norvegia, frazioni più che positive per **Svendsen** e **Hanevold** mentre rimane aperta la caccia all'ultimo posto disponibile in vista dei mondiali con **Berger** e **Andresen** che al momento non sembrano dare le necessarie garanzie. Dietro a Norvegia e Russia (**Tcherezov-Tchoudov-Iarochenko-Krouglov**) si è piazzata la Germania (**Gross-Roesch-Birnbacher-Wolf**) priva di **Fischer** e **Greis**, ma comunque in lotta per il successo per tre quarti di gara.

L'Italia (**Windisch-De Lorenzi-Pallhuber-Vuillermoz**), trascinata da un **Pallhuber** in gran spolvero, è apparsa in progresso rispetto alla debacle di Oberhof e ha concluso la prova in decima posizione a quattro minuti dalla Norvegia.

Il miglior tempo di frazione è stato ottenuto dallo svedese **Bjoern Ferry**, marito di **Heidi Andersson** campionessa mondiale di braccio di ferro...

14) SPRINT RUHPOLDING (Sabato 13 Gennaio 2007)

Trionfo norvegese nella sprint di Ruhpolding con **Bjoerndalen** che ha ricominciato ad imporre la sua legge conquistando il successo con largo margine sui connazionali **Halvard Hanevold** ed **Emil Svendsen**. Il biathleta più vincente della storia ha ottenuto il miglior tempo sugli sci e non ha commesso errori al poligono ottenendo la vittoria numero 69 nel biathlon e strappando il pettorale giallo di leader di Coppa del Mondo al tedesco **Michael Greis**, debilitato dall'influenza e solo 30esimo sul tracciato di Ruhpolding, sua abituale sede di allenamento.

E' doveroso sottolineare che prima di questa gara, nessun norvegese, a parte il solito noto, era riuscito a concludere nelle prime tre posizioni una prova individuale di Coppa del Mondo. Per **Svendsen**, autore del secondo tempo sugli sci, si è trattato anche della prima apparizione, sul podio in carriera.

Beffato di giornata il rientrante **Raphael Poiree**, comunque quarto e sui tempi di **Svendsen** nel fondo.

In linea con quanto accaduto in staffetta, il migliore degli italiani è stato **Pallhuber**, 27esimo e per la prima volta a punti in questa stagione. Passo indietro per **De Lorenzi**, 35esimo con due errori al poligono, mentre **Vuillermoz**, solo 52esimo, continua a palesare difficoltà nelle sessioni di tiro a terra. Infine, segnali di ripresa per **Markus Windisch** che, rispetto alla debacle di Oberhof, ha perso un minuto in meno sugli sci e con il 49esimo posto finale ha ottenuto la migliore prestazione stagionale.

15) PARTENZA IN LINEA RUHPOLDING (Sabato 13 Gennaio 2007)

Nella prima partenza in linea stagionale, **Ole Einar Bjoerndalen** ha dominato la gara da un capo all'altro raggiungendo **Poiree** a quota nove vittorie nel format di gara. Il norvegese, complice un rendimento senza sbavature al poligono, non ha avuto nemmeno bisogno del miglior tempo sugli sci ed ha conquistato, senza grossi patemi, il 70esimo successo in carriera.

In seconda posizione si è piazzato il giovane **Svendsen** che ha scavalcato nell'ultimo giro l'austriaco **Christop Sumann**, a sua volta capace di resistere al prepotente ritorno del russo **Ivan Tcherezov**. Va ricordato che l'ultimo podio austriaco in Coppa del Mondo risale al Dicembre del 2003 quando il veterano **Ludwig Gredler** fu secondo nella sprint di Brezno Osrblic. Per il resto, vincitore escluso, il solo ceco **Michal Slesingr** è riuscito a completare la gara senza commettere errori al poligono mentre il miglior tempo sugli sci è stato ottenuto da **Raphael Poiree**, ottavo malgrado 4 bersagli mancati. **Greis**, più pimpante rispetto alla sprint del giorno precedente, si è piazzato in nona posizione e può guardare con ottimismo alle prossime gare in cui **Bjoerndalen** sarà assente. Passaggio a vuoto, invece, per il russo **Iarochenko**, solo 24esimo e scavalcato così nella generale dal connazionale **Tcherezov**.

Il migliore dei due azzurri è stato **De Lorenzi**, 25esimo in quella che è stata la sua seconda presenza in carriera in una mass start. **Vuillermoz** ha invece commesso 7 errori al poligono e fin dalle battute iniziali è rimasto escluso dalla lotta per le posizioni di vertice finendo per rialzarsi nell'ultimo giro quando non c'era più nulla in palio se non la 29esima posizione.

LA MARCIA DI BJOERNDALEN

Bjoerndalen gara dopo gara si sta avvicinando a **Karine Ruby**, che occupa la terza posizione nella graduatoria dei vincitori all-time nelle discipline della neve.

KISSLING	(SUI)	109	freestyle
STENMARK	(SWE)	091	sci alpino
RUBY	(FRA)	075	snowboard
BJOERNDALEN	(NOR)	071	biathlon-fondo

Ad oggi, **Bjoerndalen** ha partecipato a **250** gare di biathlon vincendone 70 e salendo sul podio in **120** occasioni, poco meno di una volta ogni due gare. La percentuale di vittorie del norvegese in base alle gare disputate si attesta al 28%, quella relativa ai podi è del 48%.

1992/1993	gare disputate	02;	vittorie	00;	podii totali	00;	anni	19
1993/1994	gare disputate	11;	vittorie	00;	podii totali	00;	anni	20
1994/1995	gare disputate	14;	vittorie	00;	podii totali	03;	anni	21
1995/1996	gare disputate	13;	vittorie	01;	podii totali	02;	anni	22
1996/1997	gare disputate	20;	vittorie	03;	podii totali	08;	anni	23
1997/1998	gare disputate	16;	vittorie	02;	podii totali	06;	anni	24
1998/1999	gare disputate	21;	vittorie	03;	podii totali	08;	anni	25
1999/2000	gare disputate	22;	vittorie	05;	podii totali	10;	anni	26
2000/2001	gare disputate	22;	vittorie	08;	podii totali	15;	anni	27
2001/2002	gare disputate	19;	vittorie	05;	podii totali	09;	anni	28
2002/2003	gare disputate	19;	vittorie	11;	podii totali	11;	anni	29
2003/2004	gare disputate	23;	vittorie	05;	podii totali	13;	anni	30
2004/2005	gare disputate	20;	vittorie	12;	podii totali	15;	anni	31
2005/2006	gare disputate	19;	vittorie	08;	podii totali	13;	anni	32
2006/2007	gare disputate	09;	vittorie	07;	podii totali	07.	anni	33

Dall'analisi della carriera, si evince che quella attuale sembra destinata a diventare la migliore stagione del norvegese. Inoltre, secondo le ultime indiscrezioni trapelate, pare abbia intenzione di continuare fino ai Giochi Olimpici del 2014, che tradotto significa abbattere il muro delle 100 vittorie in carriera.

Nella grafica sono elencate le località che hanno ospitato gare di Coppa del Mondo cui **Bjoerndalen** ha partecipato con tanto di vittorie, podi e prove disputate.

(In primo piano la località, a seguire la nazione e il numero di successi ottenuti; tra parentesi i podi ottenuti, a seguire il numero di gare disputate)

ANTERSELVA	(ITA)	12	(20)	35 gare; percentuale vittorie 34,28 %
HOCHFILZEN	(AUT)	11	(14)	21 gare; percentuale vittorie 52,38 %
RUHPOLDING	(GER)	9	(14)	25 gare; percentuale vittorie 36,00 %
OSTERSUND	(SWE)	7	(11)	18 gare; percentuale vittorie 38,89 %
OBERHOF	(GER)	7	(12)	21 gare; percentuale vittorie 33,33 %
SALT LAKE CITY	(USA)	6	(06)	06 gare; percentuale vittorie 100 %
HOLMENKOLLEN	(NOR)	5	(12)	28 gare; percentuale vittorie 17,86 %
POKLJUKA	(SLO)	4	(10)	22 gare; percentuale vittorie 18,18 %
KONTIOLAHTI	(FIN)	3	(04)	09 gare; percentuale vittorie 33,33 %
KHANTY MANSYISK	(RUS)	3	(04)	10 gare; percentuale vittorie 30,00 %
LAHTI	(FIN)	1	(01)	08 gare; percentuale vittorie 12,25 %
NAGANO	(JPN)	1	(02)	04 gare; percentuale vittorie 25,00 %
BEITOSTOLEN	(NOR)	1	(01)	02 gare; percentuale vittorie 50,00 %
CESANA	(ITA)	0	(03)	04 gare
VAL CARTIER	(CAN)	0	(01)	02 gare
FORT KENT	(USA)	0	(01)	03 gare
LAKE PLACID	(USA)	0	(01)	03 gare
BAD GASTEIN	(AUT)	0	(01)	05 gare
LILLEHAMMER	(NOR)	0	(01)	08 gare
BREZNO OSRBLIE	(SVK)	0	(01)	09 gare
CANMORE	(CAN)	0	(00)	02 gare
HINTON	(CAN)	0	(00)	02 gare
NOVOSIBIRSK	(RUS)	0	(00)	03 gare

Dalla grafica si evince che **Bjoerndalen** è salito sul podio in tutte le nazioni che nelle ultime 14 stagioni hanno ospitato gare di Coppa del Mondo. Gli unici Paesi in cui non è mai riuscito a vincere sono la Slovacchia e il Canada.

CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO

(dopo 11 delle 27 prove in calendario disputate)

1° Ole Einar BJOERNDALEN	(1974)	(NOR)	388	[387]	(09)	124 su 140, 88,57%,	Madshus
2° Michael GREIS	(1976)	(GER)	349	[312]	(11)	135 su 160, 84,38%,	Madshus
3° Ivan TCHEREZOV	(1980)	(RUS)	330	[290]	(11)	149 su 160, 93,13%,	Madshus
4° Dmitri IAROCHENKO	(1976)	(RUS)	307	[289]	(10)	133 su 150, 88,67%,	Madshus
5° Halvard HANEVOLD	(1969)	(NOR)	289	[258]	(11)	146 su 160, 91,25%,	Madshus
6° Nikolai KROUGLOV	(1981)	(RUS)	278	[268]	(11)	146 su 160, 91,25%,	Fischer
7° Bjoern FERRY	(1978)	(SWE)	278	[233]	(11)	139 su 160, 86,88%,	Fischer
8° Andreas BIRNBACHER	(1981)	(GER)	259	[238]	(11)	138 su 160, 86,25%,	Fischer
9° Maxim TCHOUDOV	(1982)	(RUS)	252	[237]	(11)	132 su 160, 82,50%,	Madshus
10° Raphael POIREE	(1974)	(FRA)	232	[232]	(08)	096 su 110, 87,27%,	Fischer
11° Emil Hegle SVENDSEN	(1985)	(NOR)	212	[212]	(10)	121 su 150, 80,67%,	Madshus
12° Michael ROESCH	(1983)	(GER)	210	[191]	(11)	131 su 160, 81,88%,	Fischer
13° Sergei ROZHKOV	(1972)	(RUS)	208	[208]	(10)	125 su 140, 89,29%,	Fischer
14° Sven FISCHER	(1971)	(GER)	207	[207]	(10)	118 su 140, 84,29%,	Fischer
15° Ricco GROSS	(1970)	(GER)	180	[166]	(11)	150 su 160, 93,75%,	Atomic
16° Friedrich PINTER	(1978)	(AUT)	172	[171]	(09)	107 su 130, 82,31%,	Atomic
17° Vincent DEFRASNE	(1977)	(FRA)	153	[145]	(10)	117 su 140, 83,57%,	Rossignol
18° Christoph SUMANN	(1976)	(AUT)	139	[136]	(10)	112 su 140, 80,00%,	Atomic
19° Carl Johann BERGMAN	(1978)	(SWE)	134	[134]	(10)	115 su 140, 82,14%,	Rossignol
20° Lars BERGER	(1979)	(NOR)	131	[131]	(11)	108 su 160, 67,50%,	Madshus
21° Tomasz SIKORA	(1973)	(POL)	131	[129]	(11)	135 su 160, 84,38%,	Madshus
22° R.Laurent VUILLERMOZ	(1977)	(ITA)	120	[120]	(11)	118 su 160, 73,75%,	Salomon
23° Michal SLESINGR	(1983)	(CZE)	107	[107]	(10)	113 su 140, 80,71%,	Madshus
24° Alexander WOLF	(1978)	(GER)	097	[097]	(10)	106 su 140, 75,71%,	Fischer
25° Matthias SIMMEN	(1972)	(SUI)	095	[090]	(10)	100 su 150, 66,67%,	Rossignol
26° Simon FOURCADE	(1984)	(FRA)	092	[092]	(11)	132 su 160, 82,50%,	Rossignol
27° Zdenek VITEK	(1977)	(CZE)	088	[088]	(09)	098 su 130, 75,38%,	Atomic
28° Frode ANDRESEN	(1973)	(NOR)	088	[088]	(11)	107 su 160, 66,88%,	Atomic
29° Tim BURKE	(1982)	(USA)	079	[079]	(09)	107 su 140, 76,43%,	Rossignol
30° Christian DE LORENZI	(1981)	(ITA)	078	[078]	(10)	104 su 140, 74,29%,	Fischer
31° Janez MARIC	(1975)	(SLO)	069	[069]	(11)	120 su 160, 75,00%,	Madshus
32° Chengye ZHANG	(1982)	(CHN)	058	[058]	(10)	102 su 140, 72,86%,	Fischer
33° Ilmars BRICIS	(1970)	(LAT)	047	[047]	(05)	056 su 065, 86,15%,	Madshus
34° Stian ECKHOFF	(1979)	(NOR)	047	[047]	(10)	115 su 140, 82,14%,	Madshus
35° Julien ROBERT	(1974)	(FRA)	038	[038]	(09)	110 su 130, 84,62%,	Salomon
36° Andriy DERYZEMLYA	(1977)	(UKR)	038	[038]	(05)	053 su 060, 88,33%,	Fischer
37° Daniel GRAF	(1981)	(GER)	034	[034]	(02)	026 su 030, 86,67%,	Madshus
38° Sergei TCHAPIKOV	(1967)	(RUS)	033	[033]	(10)	115 su 140, 82,14%,	Fischer
39° Simon HALLENBARTER	(1978)	(SUI)	033	[033]	(09)	091 su 120, 75,83%,	Fischer
40° Ferreol CANNARD	(1978)	(FRA)	029	[029]	(08)	088 su 100, 88,00%,	Atomic
41° Jaroslav SOUKUP	(1982)	(CZE)	029	[029]	(10)	108 su 140, 77,14%,	Fischer
42° Mattias NILSSON	(1982)	(SWE)	028	[028]	(09)	096 su 130, 73,85%,	Rossignol
43° Roman DOSTAL	(1970)	(CZE)	026	[026]	(08)	088 su 110, 80,00%,	Fischer
44° David EKHOLM	(1979)	(SWE)	020	[020]	(09)	101 su 120, 84,17%,	Madshus
45° Indrek TOBRELUKS	(1976)	(EST)	018	[018]	(05)	054 su 070, 77,14%,	Madshus
46° Olexander BILANENKO	(1978)	(UKR)	018	[018]	(08)	107 su 120, 89,17%,	Fischer
47° Tomas HOLUBEC	(1976)	(CZE)	017	[017]	(09)	103 su 130, 79,23%,	Atomic
48° Rustam VALIULLIN	(1976)	(CZE)	017	[017]	(09)	087 su 120, 72,50%,	Fischer
49° Ondrej MORAVEC	(1984)	(CZE)	015	[015]	(10)	104 su 140, 74,29%,	Fischer
50° Ludwig GREDLER	(1967)	(AUT)	014	[014]	(09)	085 su 120, 70,83%,	Fischer
63° Wilfried PALLHUBER	(1967)	(ITA)	004	[004]	(08)	089 su 110, 80,91%,	Atomic

nella prima parentesi anno di nascita; nella seconda parentesi nazionalità; nella terza parentesi punti di Coppa del Mondo in virtù del gioco degli scarti; nella quarta parentesi gare disputate; in coda percentuale di tiro (staffette escluse)

SETTORE FEMMINILE

4° TAPPA (OBERHOF - GER)

Oberhof è stata terreno di conquista per la teen-ager **Magdalena Neuner**, nel bene e nel male, autentica mattatrice delle gare individuali in cui ha evidenziato un enorme strapotere sugli sci, enfatizzato anche dai problemi di salute di **Anna Carin Olofsson**, unica biathleta che finora è stata in grado di tenere il passo nel fondo della 19enne di Wallgau.

La tedesca, malgrado due errori al tiro, si è imposta con disarmante facilità nella sprint precedendo con ampio margine le compagne di colori **Andrea Henkel** e **Martina Glagow** ed ha così conquistato il primo successo di una carriera che si annuncia ricca di soddisfazioni. Il vero show, però, è stato quello dell'inseguimento in cui, malgrado sei errori al poligono e trenta secondi persi per un problema al caricatore, è riuscita comunque a salire sul podio mancando il posto d'onore per un soffio.

Per quanto riguarda la rincorsa alla sfera di cristallo, la tappa di Oberhof è stata favorevole a **Linda Tjorhom** e **Sandrine Bailly**, capaci di guadagnare qualche punto sulla leader **Andrea Henkel** che comunque in questa stagione vanta come peggior risultato un nono posto e finora non ha mostrato segnali di cedimento. Ha perso, invece, un po' di terreno **Anna Carin Olofsson**, debilitata da un virus influenzale che ha messo knock out l'intera formazione svedese compresa la giovane **Helena Jonsson**, una delle rivelazioni del mese di Dicembre.

Altra tappa da dimenticare per la squadra russa che da sette gare non piazza biathlete nelle prime dieci posizioni e vanta finora il solo successo della veterana **Irina Malgina** nell'individuale di Ostersund. Nell'occasione le russe hanno mancato l'appuntamento con il podio anche nella staffetta in cui hanno pagato un'ultima frazione disastrosa della irriconoscibile **Natalia Guseva**, a inizio stagione unanimemente riconosciuta come punta della squadra, ma finora lontana da un rendimento accettabile e prossima al ritorno in Continental Cup.

Prosegue, invece, la scalata della Cina, al momento nelle prime 4 posizioni nella classifica per nazioni e quindi con buone chance di schierare 7 atlete nella prossima stagione. Le asiatiche hanno nuovamente conquistato il podio nella staffetta, lottando per le prime posizioni anche nelle gare individuali con le giovani **Kong** e **Dong**, cresciute in maniera evidente al poligono grazie al training di qualità di **Klaus Siebert**, leggenda del biathlon della ex Germania Est.

Proseguono, invece, gli esperimenti in casa Germania dove continua a mancare il successo in staffetta, malgrado una chiara superiorità di squadra nelle gare individuali. Anche ad Oberhof non tutto è andato per il verso giusto e **Kati Wilhelm**, nel corso dell'ultimo giro, è stata costretta ad arrendersi alla francese **Sandrine Bailly**, accontentandosi per l'ennesima volta del secondo posto.

Katja Haller, unica azzurra presente in Turingia, ha fornito indicazioni assai positive ai tecnici sfiorando la zona punti nell'inseguimento concluso in 31esima posizione, ma soprattutto perdendo meno terreno del solito sugli sci. **Michela Ponza**, alle prese con i soliti malanni di stagione e mai completamente a suo agio sul tracciato di Oberhof, ha preferito rimanere in Italia per concentrarsi sugli allenamenti.

10) STAFFETTA OBERHOF (Giovedì 4 Gennaio 2007)

La Germania, senza vittorie in staffetta nelle ultime 11 gare, dopo aver provato con alterni risultati le carte **Apel** e **Neuner**, si è affidata in terza frazione alla giovane **Kathrin Hitzer** che, pur facendo meglio di **Apel**, non ha pienamente rispettato le attese della vigilia.

Il successo è andato alla Francia, molto solida nelle prime tre frazioni con **Baverel**, **Peretto** e **Becaert**, precise in fase di tiro malgrado le condizioni al poligono fossero proibitive a causa del fattore vento. Nell'ultima frazione **Sandrine Bailly** ha però dilapidato al primo poligono i 36 secondi di vantaggio guadagnati dalle compagne e nell'ultima e decisiva sessione di tiro ha dato vita a un'entusiasmante testa a testa con la tedesca **Kati Wilhelm**. Entrambe hanno dovuto percorrere due giri di penalità, ma la **Bailly** è riuscita a difendere la prima posizione nei 2 km. conclusivi garantendo alla Francia il secondo successo consecutivo in staffetta.

Dietro alla Germania (**Glagow-Henhek-Hitzer-Wilhelm**) si è piazzata la Cina (**Dong-Kong-Qiao-Liu**) che, approfittando degli errori di **Bailly** e **Wilhelm**, ha rischiato di rientrare in lizza per la vittoria recuperando oltre un minuto nella frazione conclusiva. Quarta la Norvegia (**Berger-Flatland-Andreassen-Tjorhom**) che ha pagato la debacle di **Ann Kristin Flatland** in seconda frazione.

11) SPRINT OBERHOF (Venerdì 5 Gennaio 2007)

Dominio tedesco nella sprint di Oberhof vinta da **Magdalena Neuner** davanti ad **Andrea Henkel** e **Martina Glagow**. La 19enne di Wallgau ha impresso alla gara un ritmo insostenibile per tutte le avversarie e, malgrado due errori al poligono, ha relegato la più immediata inseguitrice a 17 secondi e spiccioli. Lo strapotere sugli sci della **Neuner**, come testimoniato dai distacchi abissali inflitti alle avversarie, è stato senz'altro favorito dalle condizioni del tracciato reso oltremodo impegnativo dalle temperature elevate. Tanto per intenderci, la **Henkel**, che sul tracciato di casa ha fatto segnare il secondo tempo sugli sci, è rimasta a 33 secondi dalla giovane compagna di squadra.

Buona prova anche per **Linda Tjorhom** e **Sandrine Bailly**, ai piedi del podio con un errore commesso al poligono. La francese, in questa stagione, sta sparando con il 90% nelle prove sprint, ma per motivi inspiegabili perde sistematicamente la sua sicurezza nelle prove con quattro poligoni.

Katja Haller, unica azzurra in gara, ha concluso in 40esima posizione con tre errori al tiro, suo migliore risultato stagionale.

LE PIU' GIOVANI VINCITRICI IN COPPA DEL MONDO DI BIATHLON

KARAGIOZOVA IVA	(BUL)	16 anni, 124 giorni	23/01/1988, Antholz,	Individual
BEHLE PETRA	(GER)	19 anni, 057 giorni	26/02/1988, Chamonix,	Sprint
ALEXIEWA NADEJDA	(BUL)	19 anni, 125 giorni	17/12/1988, Les Saises,	Sprint
KRISTIANSEN ELIN	(NOR)	19 anni, 194 giorni	21/01/1888, Antholz,	Sprint
JASICOVA MARTINA	(SVK)	19 anni, 323 giorni	11/03/1993, Lahti,	Individual
NEUNER MAGDALENA	(GER)	19 anni, 330 giorni	05/01/2007, Oberhof,	Sprint
PELCOVA JIRINA	(TCH)	20 anni, 025 giorni	16/12/1989, Obertilliach,	Sprint
DISL USCHI	(GER)	20 anni, 030 giorni	15/12/1990, Les Saises,	Sprint
DAVIDOVA SVETLANA	(RUS)	20 anni, 075 giorni	28/01/1989, Ruhpolding,	Sprint
GLAGOW MARTINA	(GER)	20 anni, 122 giorni	21/01/2000, Antholz,	Sprint

12) INSEGUIMENTO OBERHOF (Domenica 7 Gennaio 2007)

Linda Tjorhom ha confermato di essere la donna da battere nelle prove ad inseguimento, mettendo un'ipoteca importante sulla coppa di specialità. Con quello di Oberhof, la norvegese ha ottenuto il secondo successo stagionale nel format di gara, cui va aggiunto anche un secondo posto, e soprattutto ha dimostrato di essere la più lucida nel gestire l'ultimo poligono, spesso e volentieri decisivo per il risultato finale.

In seconda posizione si è piazzata **Sandrine Bailly** che si è salvata dal prepotente ritorno di **Magdalena Neuner**, ma può recriminare per gli errori commessi nell'ultima sessione di tiro quando occupava la prima posizione.

La vincitrice morale della gara è stata proprio la **Neuner** che, dopo un disastroso secondo poligono costatole tra un inconveniente e l'altro un minuto e 50 secondi, ha saputo recuperare strappando il podio alla cinese **Yingchao Kong**, unica tra le primissime a mancare un solo bersaglio.

Katja Haller, con due errori commessi, ha concluso la prova in 31esima posizione, ma è rimasta lontana una trentina di secondi dalla zona punti. Per la biathleta di Val Ridanna si è comunque trattato della seconda migliore prestazione in carriera, dopo il 19esimo posto ottenuto nella sprint di Beitostolen (NOR) nel dicembre del 2004.

5° TAPPA (RUHPOLDING - GER)

La tappa di Ruhpolding ha sancito un passaggio di consegne al vertice della classifica generale. **Anna Carin Olofsson** ha saputo sfruttare al meglio l'assenza della tedesca **Andrea Henkel** e, raccogliendo 96 punti sui 100 disponibili, ha conquistato il pettorale giallo di leader della generale. La svedese si è imposta nella partenza in linea risolvendo uno schema di gara piuttosto complicato in quanto, coinvolta in una caduta, si è ritrovata nelle estreme retrovie nel corso del primo giro. Ciò nonostante, tornata dopo tornata, ha iniziato una prepotente rimonta fino a regolare senza alcuna difficoltà la tedesca **Kati Wilhelm**, in testa all'uscita dell'ultimo poligono. In questo momento, la **Olofsson** sta facendo pesare un'evidente superiorità sugli sci stretti e l'unica in grado di fronteggiarla ad armi pari appare la teen-ager tedesca **Magdalena Neuner**, in questo momento ancora troppo fallosa al poligono per rappresentare un pericolo reale nell'arco di una stagione,

A Ruhpolding è tornata al successo la francese **Sandrine Bailly**, brillante come il resto della squadra francese finalmente all'altezza della situazione nelle prove individuali oltre che nelle staffette.

Si mantiene nella parte alta della classifica anche la norvegese **Linda Tjørhom**, supportata da ottime percentuali al poligono e quest'anno sempre sul podio nelle prove in cui non si è gareggiato contro il cronometro.

La lotta per la sfera di cristallo coinvolge dopo 11 tappe **Olofsson, Henkel, Wilhelm, Tjørhom, Bailly e Glagow**, ma in virtù dei distacchi ancora non rilevanti non è escluso qualche inserimento di altre, vedi appunto la giovane **Neuner** nell'ipotesi in cui riesca a migliorare il suo desolante 69% al tiro.

Va sottolineato che oltre ad **Andrea Henkel**, anche **Martina Glagow** è stata costretta a saltare la tappa di casa per via dell'influenza.

La Russia è tornata al successo nella staffetta precedendo come al solito la Germania, nell'occasione non al via con la formazione migliore. Le russe hanno evidenziato segnali di crescita anche nelle prove individuali ritornando a fare capolino nelle prime dieci posizioni e sfiorando il podio nella sprint grazie alla veterana **Irina Malgina**.

In casa Italia, **Michela Ponza**, al rientro dopo aver saltato la tappa di Oberhof, ha confermato l'impressione di essere indietro di condizione nel fondo e, malgrado la proverbiale precisione al poligono, sta faticando a trovare la competitiva. Per quanto riguarda le altre, vanno segnalati i progressi della giovane **Roberta Fiandino**, mentre suscita sempre più perplessità la tedesca naturalizzata italiana **Barbara Ertl** che, al di là della spiccata attitudine al tiro, non sembra adeguata al palcoscenico di Coppa del Mondo. Piccolo passo indietro per **Katja Haller**, molto positiva in staffetta, ma non sul livello di Oberhof nella sprint. In staffetta, le azzurre hanno terminato in decima piazza, ma possono recriminare sull'ultima frazione di **Barabara Ertl**, costata un paio di posizioni.

La prossima tappa di Pokljuka sarà fondamentale per sciogliere gli ultimi dubbi in vista degli imminenti mondiali di Anterselva. In particolare, nelle squadre di Russia e Germania diverse atlete si giocano le ultime chance di guadagnare la convocazione per la rassegna iridata. Tra le tedesche, in virtù dei criteri stabiliti ad inizio stagione, sono già sicure di far parte delle sei prescelte, salvo malanni dell'ultima ora, **Henkel, Wilhelm, Glagow, Neuner e Hitzer**, mentre l'ultimo posto è in ballo tra **Apel**, la più accreditata, **Denkinger** e **Buchholz**.

In casa Russia sono già sicure **Anisimova, Malgina, Bogali, Moiseeva** e **Iourieva** con **Guseva, Shipulina** e **Boulygina** che si giocano l'ultimo posto disponibile.

E' importante ricordare che in occasione dei mondiali ogni nazione potrà schierare quattro atlete per gara. Ovviamente i campioni uscenti di sprint, individuale e partenza in linea risultano iscritti di diritto.

13) STAFFETTA RUHPOLDING (Mercoledì 10 Gennaio 2007)

Alla Germania non è bastata una strepitosa seconda frazione di **Magdalena Neuner** per conquistare il primo successo in staffetta negli ultimi 24 mesi. La striscia di gare senza vittoria è ora arrivata a quota 12, anche se la prova di Ruhpolding potrebbe aver fornito a **Uwe Mussigang** indicazioni importanti in vista dei mondiali. Infatti, la giovane **Neuner**, autrice del miglior tempo di giornata davanti alla compagna **Kati Wilhelm**, reclama con credenziali

importanti un posto per i prossimi mondiali e, a questo punto, non è escluso che si decida di puntare su di lui accantonando **Hitzer** e **Apel**.

La staffetta è stata vinta dalle ragazze russe che hanno dovuto ricorrere ad una sola cartuccia di ricarica, sparando a distaza di 12 mesi nuovamente con il 97,5%. La migliore delle russe, tempi alla mano, è stata propria colei che ha dovuto utilizzare la ricarica, ovvero **Irina Malgina**, abile nella terza e decisiva frazione a sbarazzarsi di **Simone Denking**, ancora lontana dalla forma migliore.

Dietro Russia (**Bogali-Anisimova-Malgina-Guseva**) e Germania (**Hitzer-Neuner-Denking-Wilhelm**), ma a oltre due minuti di distacco, si è piazzata la Francia (**Baverel-Peretto-Becaert-Bailly**) che ha tenuto a debita distanza la Norvegia priva della sua atleta di punta **Linda Tjorhom**. Le cinesi reduci da due podi consecutivi non sono andate oltre il quinto posto penalizzate dalla caduta di **Yingchao Kong** nel corso del primo giro.

Cina, Francia, Germania, Norvegia e Russia, in rigoroso ordine alfabetico, sono le nazioni che si giocheranno la medaglia nella prova iridata di Anterselva, mentre, sperando in passi falsi dei Paesi più attrezzati, Bielorussia, Svezia, Slovenia e Ucraina dovrebbero essere in lizza per le posizioni tra la sesta e la nona. L'Italia, se tutto andrà per il verso giusto, potrà ambire alla decima piazza, peraltro il risultato ottenuto dalle azzurre anche a Ruhpolding. Nell'occasione, la staffetta italiana è stata preceduta da Repubblica Ceca e Slovacchia che sembrano però compagini alla nostra portata.

14) SPRINT RUIHPOLDING (Venerdì 12 Gennaio 2007)

Primo successo stagionale per la francese **Sandrine Bailly** che nelle prime cinque tappe stagionali ha sparato nelle prove sprint con un rimarchevole 46 su 50. Con questa affermazione la francese diventa la quinta all-time per vittorie in Coppa del Mondo e teoricamente la prima tra le biathlete in attività, malgrado rimanga ancora aperta la questione **Zubrilova**, le cui intenzioni per il futuro non sono ancora chiare.

La **Bailly**, grazie ad una prova senza errori al poligono e al quarto tempo sugli sci, ha preceduto la svedese **Anna Carin Olofsson** penalizzata da un bersaglio mancato nella seconda serie, ma autrice del miglior riscontro cronometrico di giornata nel fondo. A sorpresa, si è piazzata in terza posizione la campionessa olimpica della specialità **Florence Baverel**, finora in ombra in stagione. Al quarto posto **Irina Malgina** che resta la migliore russa per picchi di rendimento, ma non per continuità. Solo sesta la norvegese **Linda Tjorhom**, precisa al tiro, ma insolitamente lenta sugli sci.

Buoni tempi sugli sci per le tedesche **Wilhelm** e **Neuner**, rispettivamente il secondo e il terzo, accompagnati però da troppi errori al tiro, tre per la detentrica della sfera di cristallo e quattro per la più giovane compagna. Le due alla fine non sono andate oltre la decima e la sedicesima posizione, pur destando un'impressione positiva.

Michela Ponza, alle prese con un tracciato che non le ha mai dato grosse soddisfazioni, si è piazzata 32esima, mancando un bersaglio, ma facendo segnare solo il 44esimo tempo sugli sci a un minuto e 40 secondi dalla **Olofsson**. L'azzurra è così scesa in 32esima posizione nella classifica di Coppa del Mondo perdendo in linea teorica il diritto di gareggiare nella partenza in linea. In realtà, le indisposizioni di **Henkel** e **Glagow** le consentiranno ugualmente di essere al via.

Katja Haller, con due bersagli mancati, si è piazzata in 58esima posizione con un tempo nel fondo superiore a quello della giovane **Roberta Fiandino**, 78esima con tre errori nella prima sessione di tiro.

85esima **Barbara Ertl** che, malgrado un ottimo 90% al tiro, ha accumulato in 7,5 km. un ritardo di 4 minuti e 17 secondi solo nella parte fondo. In pratica, la tedesca naturalizzata italiana ha perso 17 secondi sugli sci ogni 500 metri percorsi, francamente troppo.

Andrea Henkel, fuori gioco per un virus influenzale, mantiene la leadership nella classifica di Coppa del Mondo, ma vede avvicinarsi le avversarie in maniera preoccupante.

15) PARTENZA IN LINEA RUHPOLDING (Domenica 14 Gennaio 2007)

Anna Carin Olofsson, campionessa olimpica in carica della specialità, si è imposta nella prima partenza in linea stagionale, malgrado sia stata rallentata da una delle tante cadute che hanno caratterizzato le fasi iniziali della gara. Tra le atlete rimaste attardate anche la cinese **Kong** e l'altra svedese **Jonsson**, costretta poi al ritiro per un problema alla carabina.

La **Olofsson** si è avvalsa nella rimonta della collaborazione di **Magdalena Neuner** con la quale è arrivata a giocarsi la vittoria all'ultimo poligono. La svedese, così come **Wilhelm** e **Tjorhom**, ha mancato un solo bersaglio a differenza della tedesca che non ne ha colpito neppure uno perdendo quasi due minuti nell'anello di penalità. Nel giro conclusivo la **Olofsson** ha disposto a piacimento di **Kati Wilhelm** andando a conquistare, oltre al secondo successo stagionale, anche il pettorale giallo di leader di Coppa del Mondo.

Per la **Wilhelm** è arrivato l'undicesimo posto d'onore negli ultimi 15 mesi e il 18esimo in carriera, dato curioso se si pensa che anche la svedese **Magdalena Forsberg** è stata per 18 volte seconda, ma con tanto di 42 vittorie contro le 15 della tedesca.

Terza la norvegese **Linda Tjorhom** davanti alla sorprendente slovena **Teja Gregorin**, unica atleta in gara a non mancare neppure un bersaglio e mai così in alto nella sua carriera. Prova positiva per la francese **Florence Baverel** che ha confermato di aver ritrovato un'ottima condizione di forma. **Sandrine Bailly**, unica biatheta in gara ad essersi già imposta sulle nevi di Ruhpolding, ha commesso cinque errori nelle sessioni di tiro a terra ed è rimasta fin da subito esclusa dalla lotta per le posizioni di vertice.

La peggiore di giornata al tiro è stata **Magdalena Neuner**, 15esima all'arrivo con tanto di otto errori commessi.

Michela Ponza ha perso terreno nella seconda serie in cui ha mancato due bersagli e, supportata da condizione sugli sci piuttosto approssimativa, non è andata oltre la 22esima posizione con il 27esimo tempo nel fondo.

Per concludere, va ricordato che nella partenza in linea di Ruhpolding ha preso il via anche la giovane finlandese **Kaisa Makarainen**, fatto importante in quanto l'ultima presenza finlandese nel format di gara risaliva ai mondiali di Khanty Mansyisk del Marzo 2003 (**Sanna Leena Perunka** e **Eija Salonen**).

BIATHLETE IN ATTIVITA' CON PIU' VITTORE

ZUBRILOVA	(BLR)	21	(podi totali 49)
BAILLY	(FRA)	16	(podi totali 32)
WILHELM	(GER)	15	(podi totali 39)
GLAGOW	(GER)	9	(podi totali 31)
OLOFSSON	(SWE)	8	(podi totali 16)
HENKEL	(GER)	7	(podi totali 21)
TJORHOM	(NOR)	7	(podi totali 20)

Eccezion fatta per **Olena Zubrilova** sul cui ritiro o meno dall'agonismo sono aperte le discussioni, le sei biathlete in attività con più successi in carriera sono anche quelle che stanno lottando per la classifica di Coppa del Mondo, già vinta in passata da **Wilhelm**, **Bailly** e **Glagow**. Va però sottolineato che la **Olofsson** è quella che ha ottenuto più vittorie negli ultimi 15 mesi conquistando 8 successi.

A parte **Olena Zubrilova**, le biathlete che hanno vinto più gare in carriera sono la svedese **Magdalena Forsberg** (42 vittorie e 87 podi), la tedesca **Uschi Disl** (30 vittorie e 74 podi), la norvegese **Liv Grete Poiree** (22 vittorie e 46 podi). Hanno superato il muro dei 10 successi anche la tedesca **Petra Behle** (11 vittorie e 24 podi) e le russe **Anfisa Reztsova** (11 vittorie e 16 podi) e **Olga Pyleva** (10 vittorie e 34 podi).

CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO

(dopo 11 delle 27 prove in calendario disputate)

1° Anna Carin OLOFSSON	(1973)	(SWE)	382 [321]	(11)	139 su 170, 81,76%,	Madshus
2° Andrea HENKEL	(1977)	(GER)	371 [343]	(09)	121 su 140, 86,43%,	Atomic
3° Kati WILHELM	(1976)	(GER)	367 [309]	(11)	141 su 170, 82,94%,	Madshus
4° Linda TJORHOM	(1979)	(NOR)	345 [327]	(09)	124 su 140, 88,57%,	Madshus
5° Sandrine BAILLY	(1979)	(FRA)	296 [286]	(11)	136 su 170, 80,00%,	Madshus
6° Martina GLAGOW	(1979)	(GER)	268 [268]	(09)	120 su 140, 85,71%,	Atomic
7° Xue DONG	(1986)	(CHN)	235 [206]	(11)	136 su 170, 80,00%,	Fischer
8° Magdalena NEUNER	(1987)	(GER)	234 [230]	(10)	104 su 150, 69,33%,	Fischer
9° Yingchao KONG	(1982)	(CHN)	232 [214]	(11)	149 su 170, 87,65%,	Fischer
10° Magdalena GWIZDON	(1979)	(POL)	227 [217]	(11)	139 su 170, 81,76%,	Fischer
11° Kathrin HITZER	(1986)	(GER)	216 [198]	(11)	139 su 170, 81,76%,	Fischer
12° Tora BERGER	(1981)	(NOR)	165 [157]	(09)	118 su 140, 84,29%,	Fischer
13° Florence BAVEREL	(1974)	(FRA)	164 [164]	(10)	126 su 150, 84,00%,	Atomic
14° Irina MALGINA	(1973)	(RUS)	147 [147]	(10)	117 su 150, 78,00%,	Atomic
15° Xianying LIU	(1977)	(CHN)	147 [127]	(11)	148 su 170, 87,06%,	Fischer
16° Zina KÖCHER	(1982)	(CAN)	141 [141]	(10)	119 su 150, 79,33%,	Atomic
17° Teja GREGORIN	(1980)	(SLO)	138 [138]	(10)	136 su 160, 85,00%,	Fischer
18° Olga ANISIMOVA	(1972)	(RUS)	138 [138]	(11)	147 su 170, 86,47%,	Madshus
19° Tadeja BRANKOVIC	(1979)	(SLO)	135 [135]	(10)	112 su 150, 74,67%,	Fischer
20° Tatiana MOISEEVA	(1981)	(RUS)	122 [122]	(09)	111 su 140, 79,29%,	Madshus
21° Darya DOMRACHEVA	(1986)	(BLR)	116 [116]	(07)	071 su 090, 78,89%,	Fischer
22° Katrin APEL	(1973)	(GER)	113 [113]	(08)	106 su 130, 81,54%,	Fischer
23° Ekaterina IOURIEVA	(1983)	(RUS)	112 [112]	(10)	131 su 150, 87,33%,	Atomic
24° Natalya SOKOLOVA	(1973)	(BLR)	109 [109]	(11)	128 su 170, 75,29%,	Fischer
25° Oksana KHVOSTENKO	(1977)	(UKR)	108 [108]	(08)	108 su 120, 90,00%,	Fischer
26° Helena JONSSON	(1984)	(SWE)	099 [099]	(08)	100 su 115, 86,96%,	Fischer
27° Sylvie BECAERT	(1975)	(FRA)	094 [094]	(11)	144 su 170, 84,71%,	Salomon
28° Sabrina BUCHHOLZ	(1980)	(GER)	086 [086]	(10)	128 su 160, 80,00%,	Madshus
29° Anna BOULYGINA	(1984)	(RUS)	080 [080]	(09)	105 su 140, 75,00%,	Madshus
30° Anna BOGALI	(1979)	(RUS)	080 [080]	(06)	074 su 090, 82,22%,	Fischer
31° Michela PONZA	(1979)	(ITA)	075 [075]	(09)	126 su 140, 90,00%,	Fischer
32° Eveli SAUE	(1984)	(EST)	073 [073]	(09)	114 su 140, 81,43%,	Madshus
33° Kaisa MAKARAINEN	(1983)	(FIN)	068 [068]	(07)	091 su 110, 82,73%,	Atomic
34° Valy SEMERENKO	(1986)	(UKR)	060 [060]	(10)	129 su 150, 86,00%,	Fischer
35° Yin QIAO	(1985)	(CHN)	059 [059]	(07)	086 su 100, 86,00%,	Fischer
36° Simone DENKINGER	(1979)	(GER)	056 [056]	(05)	060 su 070, 85,71%,	Fischer
37° G.M. ANDREASSEN	(1973)	(NOR)	050 [050]	(08)	112 su 120, 93,33%,	Madshus
38° Liv Kjersti EIKELAND	(1979)	(NOR)	046 [046]	(09)	104 su 130, 80,00%,	Madshus
39° Irina NIKOULTCHINA	(1974)	(BUL)	042 [042]	(08)	075 su 110, 68,18%,	Atomic
40° Pavlina FILIPOVA	(1975)	(BUL)	041 [041]	(07)	089 su 110, 80,91%,	Rossignol
41° Olga KUDRASHOVA	(1978)	(BLR)	041 [041]	(05)	058 su 070, 82,86%,	Fischer
42° Delphyne PERETTO	(1982)	(FRA)	039 [039]	(09)	107 su 130, 81,67%,	Rossignol
43° Chunli WANG	(1983)	(CHN)	036 [036]	(07)	077 su 110, 70,00%,	Fischer
44° Natalia GUSEVA	(1982)	(RUS)	029 [029]	(11)	118 su 150, 78,67%,	Madshus
45° Krystyna PALKA	(1983)	(POL)	027 [027]	(08)	104 su 120, 86,67%,	Fischer
46° Zdenka VEJNAROVA	(1981)	(CZE)	024 [024]	(08)	100 su 120, 83,33%,	Fischer
47° Dijana GRUDICEK	(1978)	(SLO)	021 [021]	(08)	101 su 120, 84,17%,	Atomic
48° Anastasia SHIPULINA	(1984)	(RUS)	020 [020]	(03)	042 su 050, 84,00%,	Fischer
49° Martina HALINAROVA	(1973)	(SVK)	018 [018]	(04)	041 su 050, 82,00%,	Fischer
50° Pauline MACABIES	(1986)	(FRA)	018 [018]	(05)	055 su 070, 78,57%,	Rossignol
51° Nathalie SANTER	(1972)	(BEL)	018 [018]	(08)	070 su 110, 63,64%,	Madshus

nella prima parentesi anno di nascita; nella seconda parentesi nazionalità; nella terza parentesi punti di Coppa del Mondo in virtù del gioco degli scarti; nella quarta parentesi gare disputate; in coda percentuale di tiro (staffette escluse)

GRADUATORIA MATERIALI

(dopo 11 gare disputate)

SETTORE MASCHILE

			1°	2°	3°	podii
1°	MADSHUS	(NOR)	8	9	5	22
2°	FISCHER	(AUT)	3	2	3	8
3°	ATOMIC	(AUT)	0	0	1	1
	ROSSIGNOL	(FRA)	0	0	1	1
	SALOMON	(FRA)	0	0	1	1

SETTORE FEMMINILE

			1°	2°	3°	podii
1°	MADSHUS	(NOR)	5	8	2	15
2°	ATOMIC	(AUT)	4	2	5	11
3°	FISCHER	(AUT)	2	1	4	07

GRADUATORIA COMPLESSIVA (22 gare disputate)

			1°	2°	3°	podii
1°	MADSHUS	(NOR)	13	17	7	37
2°	FISCHER	(AUT)	5	3	7	15
3°	ATOMIC	(AUT)	4	2	6	12
4°	ROSSIGNOL	(FRA)	0	0	1	1
	SALOMON	(FRA)	0	0	1	1

PILLOLE DI BIATHLON

- Dopo cinque tappe di Coppa del Mondo, le donne restano più precise degli uomini. In campo maschile si sta sparando con il 77,35% (13.600 su 17.582), in campo femminile, invece, con il 77,71% (12.389 su 15.943). Se però si prendono in considerazione i primi 50 della classifica generale, gli uomini sono nettamente più precisi delle donne.
- Tra le biathlete presenti in almeno 8 gare stagionali (staffette comprese), la tiratrice più precisa è l'italiana **Michela Ponza** con l'89,66% (156 su 174), davanti alla norvegese **Gunn Margit Andreassen** che sta sparando con l'89,24% (141 su 158). In terza posizione l'ucraina **Oksana Khvostenko** con l'89,03% (138 su 155). Quarta la norvegese **Linda Tjorhom** che spara con l'87,80% (144 su 164).
- Tra i biathleti presenti in almeno otto gare stagionali (staffette comprese), il tiratore più preciso è il russo **Ivan Tcherezov** con il 93,10 (189 su 203), davanti al tedesco **Ricco Gross** che sta sparando con il 92,90% (170 su 183). In terza posizione l'ucraino **Olexander Bilanenko** con il 90,74% (147 su 162). Quarto il norvegese **Halvard Hanevold** che spara con il 90,73% (186 su 205). Anche il russo **Nikolai Krouglov** è sopra il 90% con il 90,26% (176 su 195).

- In vista della tappa di Pokljuka, **Frank Ulrich**, direttore tecnico della squadra maschile tedesca, ha deciso di rispedire in Continental Cup il deludente **Carsten Pump**, riproponendo **Daniel Graf** che si era ben comportato a Oberhof.
- Secondo **Uwe Mussigang**, **Andrea Henkel**, ex leader della classifica di Coppa del Mondo potrebbe tornare in gara in occasione della partenza in linea di Pokljuka. In ogni caso, malgrado la tedesca abbia già ripreso gli allenamenti da qualche giorno, toccherà al medico della squadra decidere sul da farsi. E' rimasta, invece, in Germania **Martina Glagow** alle prese con una brutta forma influenzale. Anche in questo caso lo staff medico tedesco non vuole correre rischi in quanto la **Glagow** un paio di anni fa ha dovuto risolvere problemi legati alla pleurite.
- Nelle ultime settimane sono diventate mamme prima **Albina Akhatova** e poi a seguire **Olga Nazarova**, **Liv Grete Poiree** e **Uschi Disl**. Pare che le prime due potrebbero tornare all'attività già nella prossima stagione. Nel frattempo è trapelata la notizia che anche **Svetlana Ishmouratova** sia in dolce attesa. La campionessa olimpica della prova individuale ha tenuto a precisare che la sua presenza sarà assicurata per le Olimpiadi di Vancouver 2010, ovviamente bisogna capire in quale ruolo.
- **Ole Einar Bjoerndalen** salterà la tappa di Coppa del Mondo di Pokljuka perché preferisce allenarsi tra Obertilliach e Anterselva in vista dei prossimi appuntamenti. Scelta analoga anche per **Lars Berger** che è tornato in Norvegia per partecipare ai campionati nazionali di sci di fondo con l'obiettivo di conquistare la qualificazione per i mondiali di Sapporo. E' doveroso ricordare che **Berger**, nel 2005, vinse la medaglia d'oro con la staffetta nei mondiali di Oberstdorf.
- La squadra cinese, pur essendo iscritta alla tappa di Pokljuka, salterà sicuramente sprint e inseguimento, valutando se interrompere gli allenamenti per partecipare alla partenza in linea.
- Ai mondiali di Anterselva la Norvegia sarà rappresentata in campo maschile da **Bjoerndalen**, **Berger**, **Svendsen**, **Hanevold**, **Andreasen** ed **Eckhoff**. Tra le donne ci saranno **Andreassen**, **Berger**, **Tjorhom**, **Flatland**, **Eikeland** e **Moerkve**. Pare che **Berger**, **Hanevold**, **Svendsen** e il campione uscente **Bjoerndalen** abbiano già la garanzia di gareggiare nella sprint, così come **Tjorhom**, **Flatland**, **Andreassen** e **Berger** in campo femminile. Non è stata, invece, convocata la campionessa mondiale in carica della partenza in linea **Gro-Marit Istad**. **Andresen** ed **Eckhoff** si giocheranno a Pokljuka l'ultimo posto a disposizione per la sprint (la Norvegia può schierare 4 atleti più il campione uscente **Bjoerndalen**).
- **Paolo Riva** direttore tecnico della squadra italiana di biathlon ha convocato per i prossimi mondiali juniores che si terranno in Val Martello dal 20 al 31 Gennaio. In campo maschile, dividendosi tra la categoria junior (dal 1986 in giù) e in quella giovani (dal 1988 in su), saranno al via **Luca Bormolini**, **Daniel Taschler**, **Herald Egger**, **Claudio Mussner**, **Riccardo Romani**, **Daniele Piller Roner**, **Lukas Hofer**, **Mirko Oddi** e **Mario Demetz**. Tra le donne ci saranno **Michela Andreola**, **Christa Pertathoner**, **Renate Zingerle**, **Elena Champvillair**, **Monika Messner**, **Dorotea Wierer** e **Ombretta Rosa**.
- Nella prossima edizione troverete il resoconto delle prove di Continental Cup disputate a Cesana sul tracciato olimpico e a Forni Avoltri, località friulana che ha dato i natali a tanti biathleti di alto livello.

LA TAPPA DI CORTINA

Il nuovo anno per il bob è coinciso con il rientro in Europa e l'assegnazione a metà Gennaio dei titoli continentali. Teatro della quarta prova di Coppa del Mondo è stata Cortina d'Ampezzo, località dal grande fascino non solo per gli appassionati del bob.

Sul budello italiano, l'attore protagonista è stato l'americano **Steven Halcomb** in grado di portare a casa il successo nel due e di confermarsi a distanza di ventiquattro ore anche nel quattro. **Halcomb**, abile nell'interpretare l'impegnativo tracciato di Cortina, ha regolato di una manciata di centesimi lo stagionato canadese **Pierre Lueders**. Lo statunitense è riuscito inoltre a scalzare dalla vetta della generale **Andre Lange**, finora imbattuto nel bob a due. Il tedesco, autore di diversi errori soprattutto nella prima discesa, si è espresso al di sotto del livello abituale concludendo in quinta posizione con un distacco di 49 centesimi.

Ha destato, invece, grande stupore, il terzo posto dell'equipaggio della Repubblica Ceca pilotato da **Ivo Danilevic** con **Roman Gomola** ai freni. Va rimarcato che i cechi non si erano mai classificati tra i primi dieci in questa stagione mentre nelle ultime due annate agonistiche erano rimasti stabilmente tra il tredicesimo e il ventesimo posto. **Danilevic** ha pescato la gara della vita, imponendosi così anche nel campionato europeo, in questa edizione contraddistinto da distacchi risicatissimi. Infatti, dietro all'equipaggio della Repubblica Ceca, si è piazzato, staccato di un solo centesimo, lo svizzero **Ivo Ruegg** che, a sua volta, ha preceduto **Andre Lange** di due centesimi.

Nella top ten del bob a due c'è stata anche la lieta conferma dell'equipaggio monegasco guidato da **Patrice Servelle**, capace di confermare i miglioramenti già palesati nell'ultima uscita oltreoceano sul budello di Lake Placid

In casa Italia, risultati nella norma, ma nulla di eccezionale. I migliori sono stati **Simone Bertazzo** e **Samuele Romanini**, ottavi a oltre un secondo dai vincitori e comunque staccati di sessantaquattro centesimi dal podio europeo. Dodicesima posizione, invece, per **Fabrizio Tosini** e **Matteo Torchio**, mentre il terzo equipaggio **Michele Menardi-Donato Pascale** ha concluso in sedicesima posizione.

La gara di bob a quattro si è rivelata oltremodo spettacolare ed assai equilibrata. Anche in questo caso, l'ha spuntata di **Steven Halcomb** che ha ottenuto una vittoria dall'importante peso specifico in virtù della consistenza degli equipaggi classificatisi nelle prime posizioni.

Al posto d'onore, staccato di 21 centesimi, si è piazzato il tedesco **Andre Lange**, che ha a sua volta preceduto il canadese **Pierre Lueders** di 4 centesimi. Fuori dal podio, per la prima volta in questa stagione, il russo leader di Coppa **Evgeni Popov** che si è dovuto accontentare di un quarto posto finale ed ha mancato il titolo europeo per tre centesimi a favore del pluridecorato **Lange**. Va sottolineato, a conferma dell'equilibrio della prova, che i primi quattro classificati sono rimasti in un fazzoletto di ventotto centesimi. I distacchi hanno assunto una consistenza maggiore a partire dalla quinta piazza occupata da **Ivo Ruegg**.

Per l'Italia situazione analoga a quella del bob a due, con **Bertazzo** alla fine nono a 85 centesimi e **Tosini** dodicesimo con poco più di un secondo di distacco dal vincitore.

Le notizie liete sono, invece, arrivate dal settore femminile dove **Jessica Gillarduzzi** e **Fabiana Mollica** hanno conquistato la medaglia di bronzo nel campionato europeo concludendo la prova di Coppa del Mondo in quinta posizione. E' chiaro che una medaglia in un campionato europeo si connota per un'importanza inferiore rispetto a un podio olimpico, ma si tratta comunque di una conferma del buon lavoro svolto dall'intero staff tecnico malgrado il poco materiale umano a disposizione.

In particolare, l'importante piazzamento rappresenta un chiaro segnale di crescita e probabilmente di svolta per il nostro equipaggio che proverà a raccogliere con il tempo la pesante eredità lasciata da **Gerda Weissensteiner** e **Jennifer Isacco**.

Per quanto riguarda il podio, il ritorno nel vecchio continente ha portato bene alla teutonica sarda **Kiriasis** che, risvegliatasi dalla crisi di risultati patita in nordamerica, si è imposta in maniera piuttosto netta precedendo di ottantanove centesimi la connazionale **Cathleen Martini** e di ben un secondo e diciannove centesimi la canadese **Helen Upperton**. In classifica generale la sfida a quattro **Martini, Rohbock, Kiriasis** e **Upperton**, si fa sempre più avvincente.

CLASSIFICHE DI COPPA DEL MONDO

(DOPO 4 PROVE DISPUTATE)

BOB A DUE FEMMINILE

01°	CATHLEEN MARTINI	GER	370 PUNTI
02°	SHAUNA ROHBOCK	USA	350 PUNTI
03°	SANDRA KIRIASIS	GER	330 PUNTI
04°	HELEN UPPERTON	CAN	320 PUNTI
05°	SABINA HAFNER	SUI	215 PUNTI
06°	AMANDA STEPENKO	CAN	194 PUNTI
07°	MAYA BEMERT	SUI	189 PUNTI
08°	VICTORIA TOKOVAIA	RUS	188 PUNTI
09°	JESSICA GILLARDUZZI	ITA	185 PUNTI
10°	CLAUDIA SCHRAMM	GER	169 PUNTI

BOB A DUE MASCHILE

01°	STEVEN HOLCOMB	USA	370 PUNTI
02°	ANDRE LANGE	GER	365 PUNTI
03°	PIERRE LUEDERS	CAN	330 PUNTI
04°	IVO RUEGG	SVI	244 PUNTI
05°	WOLFGANG STAMPFER	AUT	225 PUNTI
06°	SIMONE BERTAZZO	ITA	201 PUNTI
07°	MATTHIAS HOFNER	GER	200 PUNTI
08°	PATRICE SERVELLE	MON	161 PUNTI
09°	EVGENI POPOV	RUS	159 PUNTI
10°	ALEXANDER ZOUBKOV	RUS	150 PUNTI

BOB A QUATTRO

01°	EVGENI POPOV	RUS	360 PUNTI
02°	PIERRE LUEDERS	CAN	300 PUNTI
03°	JANINS MININS	LAT	285 PUNTI
04°	ANDRE LANGE	GER	280 PUNTI
05°	STEVE HALCOMB	USA	280 PUNTI
06°	IVO RUEGG	SVI	245 PUNTI
07°	MATTHIAS HOFNER	GER	203 PUNTI
08°	FABRIZIO TOSINI	ITA	171 PUNTI
09°	WOLFGANG STAMPFER	AUT	167 PUNTI
10°	SIMONE BERTAZZO	ITA	158 PUNTI

WARSTEINER GRAND PRIX (Ruhpolding/Oberstdorf)

Come accade ormai da diverse stagioni, a cavallo tra le vacanze natalizie e l'epifania, si è disputato il "Warsteiner Grand Prix", ribattezzato anche "Tourneè dei tre trampolini".

Malgrado il meteo abbia reso la vita difficile al comitato organizzatore, il programma di gara è stato completato, seppur in località diverse da quelle previste originariamente. Infatti, le prove individual-gundersen fissate ad Oberhof e Schonach sono state spostate in Baviera a Ruhpolding e Oberstdorf.

La nota stonata è stata l'inserimento nel calendario della staffetta a coppie al posto di una prova individuale. Il format di gara, infatti, non ha entusiasmato granchè in quanto i ripetuti cambi hanno creato enorme confusione. Senza dimenticare che non si capisce quale possa essere la funzione delle prove a squadre quando il World Ranking List si basa solamente sui risultati ottenuti nelle competizioni individuali di Coppa del Mondo A e di Coppa del Mondo B.

Nella gundersen di Ruhpolding si è imposto **Hannu Manninen** che ha ottenuto la vittoria numero 44 in carriera e si avvia a stabilire il nuovo record di successi nelle discipline nordiche. Il finlandese, come di consueto rimasto attardato dopo la prova di salto, ha iniziato la solita rimonta, questa volta in compagnia dell'austriaco **Felix Gottwald**, impiegando poco più di metà gara per portarsi in testa. **Manninen**, oltre a **Gottwald**, si è trascinato lo statunitense **Bill Demong** e i tedeschi **Sebastian Haseney** e **Ronny Ackermann** regolando la compagnia nella lunga volata finale. In seconda posizione si è piazzato il brillante **Haseney** di questa stagione che ha preceduto un nervoso **Ackermann**.

Il finlandese **Anssi Koivuranta**, vincitore della prova di salto, non è andato oltre il decimo posto, mentre tra i non specialisti del fondo si è difeso l'austriaco **Christoph Bieler**, ottimo sesto davanti all'indecifrabile **Bjoern Kircheisen**, quotato tedesco attualmente alle prese con una crisi d'identità.

Il norvegese **Magnus Moan** caduto dopo l'atterraggio del primo salto, ha accusato un dolore al ginocchio e, pur recuperando terreno nel fondo, si è dovuto accontentare della dodicesima posizione perdendo la leadership nella generale a vantaggio di **Bieler**.

In casa Italia, la prova di Ruhpolding si è rivelata catastrofica. Il nostro uomo di punta **Giuseppe Michielli**, nel tentativo di evitare la caduta mentre stava piazzando il telemark, si è rotto i legamenti del ginocchio e dovrà stare fermo per circa sei mesi. **Jochen Strobl**, invece, non è riuscito ad entrare nelle prime 35 posizioni al termine del primo salto venendo escluso dal resto della gara.

Sempre a Ruhpolding si è svolta la staffetta a coppie che è stata vinta dal binomio finlandese **Manninen-Koivuranta** davanti ai tedeschi **Ackermann-Haseney** e agli austriaci **Stecher-Bieler**. Ultima posizione per la coppia azzurra **Strobl-Munari**, doppiata nel terzo dei dodici giri da percorrere e perciò squalificata.

Il Warsteiner Grand Prix si è poi concluso ad Oberstdorf dove è tornato al successo il bicampione olimpico **Felix Gottwald**, autore di una notevole progressione nel chilometro finale con cui è riuscito ad avere la meglio su **Manninen**. Il finlandese si è consolato aggiudicandosi il Warsteiner Grand Prix e balzando in testa alla classifica di Coppa del Mondo, complice il sesto posto di **Christoph Bieler**. Il gradino più basso del podio è stato occupato da **Sebastian Haseney** che ha regolato al fotofinish lo statunitense **Bill Demong**, autore a sua volta di un rimarchevole salto di qualità nelle ultime gare.

Il norvegese **Magnus Moan**, rimasto nelle retrovie dopo la prova di salto, è riuscito a recuperare 13 posizioni sugli sci stretti concludendo in ottava posizione. Da sottolineare il quinto posto della rivelazione austriaca **Bernhard Gruber** che ha ottenuto il miglior risultato in carriera e soprattutto è stato il vincitore della prova di salto.

Jochen Strobl ha fatto segnare il nono tempo nel fondo concludendo la prova in 27esima posizione, mentre **Daniele Munari** non è andato oltre il primo salto.

Non hanno partecipato alla gara il tedesco **Kircheisen** e il giapponese **Takahashi**, entrambi colpiti da un attacco influenzale.

IL WEEK-END DELLA VAL DI FIEMME

La Val di Fiemme ha ospitato nel secondo week-end di Gennaio due prove di Coppa del Mondo distinguendosi per la qualità organizzativa. Non è, infatti, un caso che diversi team, concluse le gare, abbiano deciso di prolungare la loro permanenza a Predazzo per preparare i futuri appuntamenti stagionali.

Il programma di gara prevedeva una partenza in linea nella giornata di Sabato e la staffetta con quattro frazioni nella giornata di Domenica.

Nella seconda mass-start stagionale la vittoria è andata a **Christoph Bieler** che ha bissato il successo conquistato nel medesimo format di gara sulle nevi amiche di Ramsau. In questo momento l'austriaco sta vivendo il migliore momento della sua carriera e, in virtù delle tre affermazioni stagionali ottenute, occupa la prima posizione nella classifica generale davanti al finlandese **Hannu Manninen**, dominatore della prova di fondo sul tracciato di Lago di Tesero, ma solo sesto al termine dei due salti dal trampolino piccolo di Predazzo.

Al posto d'onore si è piazzato **Felix Gottwald**, al secondo podio consecutivo dopo il successo ottenuto ad Oberstdorf, mentre ha concluso in terza posizione il francese **Jason Lamy Chappuis**, in ogni caso ancora distante dalla condizione smagliante di inizio stagione. Va segnalata l'assenza del tedesco **Sebastian Haseney** che, d'intesa con i suoi tecnici, ha preferito rimanere in Germania per concentrarsi sull'allenamento.

Gli austriaci, assai a loro agio sul trampolino piccolo che come d'abitudine ha premiato gli atleti dotati di grande potenza in fase di stacco dal dente, hanno invece mancato la vittoria nella staffetta vinta in rimonta dalla Finlandia grazie ad una notevole ultima frazione di **Hannu Manninen**. Il nativo di Rovaniemi è stato in grado di recuperare 30 secondi su **Mario Stecher** e, dopo aver rintuzzato un attacco dell'austriaco, è riuscito ad allungare senza problemi nel chilometro conclusivo.

Sul gradino più basso del podio la Norvegia, mentre va sottolineata la debacle della Germania alla fine preceduta anche dalla seconda squadra austriaca e dalla Francia. In particolare, lascia assai perplessi il rendimento di **Bjoern Kircheisen** ad inizio stagione unanimemente indicato quale pretendente alla sfera di cristallo e attualmente non competitivo nel fondo, in passato suo grande punto di forza.

L'Italia, priva dell'uomo di punta **Giuseppe Michielli**, non ha ottenuto risultati degni di nota, ma quantomeno ha dato spazio ai giovani **Bresadola** e **Runggaldier**. Non ha brillato l'atteso **Jochen Strobl** che continua ad averi problemi con l'approccio alla gara e non riesce ad esprimersi al pieno del suo potenziale. Nel complesso il migliore tra gli azzurri è stato **Daniele Munari**, ma la competitività a medio-alto livello risulta ancora distante.

Tirando le somme, quando è ormai andata in archivio quasi metà stagione, vige un assoluto equilibrio ed è difficile individuare il favorito per la classifica generale. Saranno senza dubbio decisive le 6 gare che precederanno i mondiali ma soprattutto, sempre che si possa gareggiare, bisognerà vedere chi si recherà tra un paio di settimane in Repubblica Ceca e poi a Zakopane in Polonia.

Tra i saltatori l'unico che sta mantenendo un rendimento elevato è **Christoph Bieler**, mentre **Tande**, **Lamy Chappuis** e **Koivuranta** hanno troppi alti e bassi sia nel salto che nel fondo e sono sempre costretti ad accumulare vantaggi assai elevati per potersi difendere dai fondisti più forti.

Tra gli specialisti degli sci stretti, il più in forma è al momento l'austriaco **Gottwald** che però ha perso troppo terreno nella prima parte della stagione per poter rappresentare un pericolo per la classifica generale. **Manninen** resta una presenza fissa nelle prime posizioni, ma, rispetto alla passata stagione, paga un leggero regresso nel salto con la conseguenza che finora si è rivelato meno dominante del solito. **Moan**, invece, dal punto di vista tecnico salta meglio del finlandese e dell'austriaco, ma ha impiegato un po' di tempo per riprendersi dalla caduta di Ruhpolding arrancando in due delle ultime tre gare disputate.

Le prossime gare si svolgeranno a Seefeld in Austria, dove lo scorso anno **Manninen** si impose sia nella prova sprint che nella gundersen. Ripetersi significherebbe arrivare a 46 vittorie in Coppa del Mondo e raggiungere il fondista norvegese **Bjoern Daehlie** e il saltatore finlandese **Matti Nykaenen**.

VITTORIE COPPA DEL MONDO SCI NORDICO

(tra parentesi le vittorie totali con O.W.G e W.CH.)

01°	NYKAENEN	(FIN)	(SALTO)	46	(49)
02°	DAEHLIE	(NOR)	(FONDO)	46	(48)
03°	VAELBE	(RUS)	(FONDO)	45	(45)
04°	<u>MANNINEN</u>	(FIN)	(COMBINATA)	44	(44)
05°	SKARI	(NOR)	(FONDO)	42	(47)
06°	WEISSFLOG	(GER)	(SALTO)	33	(36)
07°	<u>AHONEN</u>	(FIN)	(SALTO)	32	(34)
08°	SMIRNOV	(KAZ)	(FONDO)	30	(30)
09°	SVAN	(SWE)	(FONDO)	30	(30)
10°	<u>MALYSZ</u>	(POL)	(SALTO)	29	(32)

Gli atleti sottolineati sono quelli ancora in attività

PILLOLE DI COMBINATA NORDICA

- Le gare di Coppa del Mondo che dovrebbero disputarsi ad Harrachov il 27 e il 28 Gennaio sono in forte dubbio a causa delle temperature elevate che non consentono di preparare i trampolini. Un eventuale annullamento sarebbe il terzo nel giro di due mesi per la località della Repubblica Ceca che a Dicembre non è riuscita a garantire l'organizzazione delle prove di Coppa del Mondo e Coppa Continentale di salto con gli sci.
- Per fronteggiare la mancanza di neve, gli organizzatori delle due gare di Coppa del Mondo B fissate in Turingia hanno deciso di far disputare prima le due prove di salto a Klimenthal e dopo due giorni le prove di fondo ad Oberhof. Se però l'organizzazione delle prove di salto non ha costituito un problema, diversa è stata la situazione per lo sci di fondo. La pioggia e il caldo hanno fatto sì che si potesse disputare completare la sola sprint vinta dal giovanissimo austriaco di Saalfelden **Alfred Rainer**, davanti al connazionale **Tomas Druml** e al tedesco **Eric Frenzel**. La individual-gundersen è stata invece cancellata, malgrado le due serie di salti fossero state regolarmente completate. Non erano presenti combinatisti italiani.
- In contemporanea con le gare di Coppa del Mondo A organizzate in Val di Fiemme, si è gareggiato anche in Coppa del Mondo B nella località francese di Chaux-Neuve dove il mattatore è stato il tedesco **Jens Gaiser**, recentemente declassato nel circuito inferiore, ma capace di aggiudicarsi entrambe le gare disputate. Nella prova sprint si è piazzato in seconda posizione il francese **Sebastian Lacroix** che ha preceduto il sorprendente sloveno **Dejan Plevnik**, dominatore della prova di salto. Nella gundersen, posto d'onore per lo svizzero **Andreas Hurschler** davanti al tedesco **Matthias Menz**, entrambi in Coppa del Mondo nel mese di Dicembre. Il giovane **Alessandro Pittin** ha concluso la sprint in 24esima posizione e la gundersen in 28esima.
- Giovedì 18 Gennaio e Venerdì 19 Gennaio, la Val di Fiemme ospiterà due prove di Coppa del Mondo B. Il programma di gara prevede una mass start e una gundersen
- La parte di fondo della prova sprint dei prossimi mondiali di Sapporo si disputerà presso il Sapporodome. Per la combinata nordica si tratta di un fatto assolutamente inedito.
- Malgrado il brutto infortunio che lo terrà lontano dalle competizioni per l'intera stagione, **Giuseppe Michielli** ha espresso l'intenzione di tornare in gara al più presto, mettendo a tacere le illusioni riguardo un possibile ritiro dall'attività agonistica.

CLASSIFICA GENERALE

(dopo 8 delle 19 prove in calendario)

1°	Cristoph BIELER	(1977)	(AUT)	496	(8)	2 migliori prestazioni nel salto
2°	Hannu MANNINEN	(1978)	(FIN)	455	(8)	6 migliori tempi nel fondo
3°	Maguns MOAN	(1983)	(NOR)	428	(8)	
4°	Jason LAMY CHAPPUIS	(1986)	(FRA)	368	(8)	1 migliore prestazione nel salto
5°	Sebastien HASENEY	(1978)	(GER)	325	(7)	1 migliore tempo nel fondo
6°	Anssi KOIVURANTA	(1988)	(FIN)	323	(8)	
7°	Felix GOTTWALD	(1976)	(AUT)	309	(8)	
8°	Ronny ACKERMANN	(1977)	(GER)	261	(8)	
9°	Petter TANDE	(1985)	(NOR)	243	(8)	1 migliore prestazione nel salto
10°	Maxime LAHEURTE	(1985)	(FRA)	221	(8)	
11°	Bill DEMONG	(1980)	(USA)	179	(8)	
12°	Bernhard GRUBER	(1982)	(AUT)	177	(8)	
13°	Bjoern KIRCHEISEN	(1983)	(GER)	172	(7)	
14°	Jaakko TALLUS	(1981)	(FIN)	153	(7)	
15°	Espen RIAN	(1981)	(NOR)	140	(8)	2 migliori prestazione nel salto
16°	Tino EDELMANN	(1985)	(GER)	138	(3)	
17°	Havard KLEMETSEN	(1979)	(NOR)	129	(8)	
18°	Michael GRUBER	(1979)	(AUT)	127	(8)	
19°	David KREINER	(1981)	(AUT)	119	(8)	
20°	Mario STECHE	(1977)	(AUT)	114	(6)	
21°	Daito TAKAHASHI	(1980)	(JPN)	92	(7)	
22°	Wilhelm DENIFL	(1982)	(NOR)	77	(8)	
23°	Thorsten SCHMITT	(1975)	(GER)	75	(8)	
24°	Ville KAEHKOENEN	(1984)	(FIN)	66	(7)	
25°	Janne RYYNAENEN	(1988)	(FIN)	65	(8)	
26°	Lukas KLAPFER	(1985)	(AUT)	60	(3)	
27°	Georg HETTICH	(1978)	(GER)	58	(8)	
27°	Iver MARGENBAKKEN	(1982)	(NOR)	58	(8)	
27°	Ivan RIEDER	(1976)	(SUI)	58	(8)	
30°	Nicolas BAL	(1978)	(FRA)	54	(3)	
40°	Giuseppe MICHIELLI	(1985)	(ITA)	31	(1)	
46°	Jochen STROBL	(1979)	(ITA)	19	(3)	
56°	Daniele MUNARI	(1983)	(ITA)	3	(2)	

Valgono per la classifica anche i punti ottenuti in Coppa del Mondo B, tra parentesi le gare disputate in Coppa del Mondo A

LA TOURNEE' DEI QUATTRO TRAMPOLINI

La 55esima edizione della Tourneè dei quattro trampolini potrebbe aver sancito un ideale passaggio di consegne tra la vecchia e la nuova generazione.

I due principali protagonisti, nel rispetto di quanto accaduto in questo primo scorcio di stagione, sono stati il norvegese **Anders Jacobsen** e l'austriaco **Gregor Schlierenzauer** cui si sono opposti in maniera credibile i soli svizzeri **Simon Amman** e **Andreas Kuettel**.

La Tourneè è stata vinta da **Jacobsen** che nel corso delle quattro gare è stato più costante di **Schlierenzauer**, penalizzato dal passaggio a vuoto sul trampolino di Innsbruck, sua città natale. Proprio sul trampolino del Tirolo, il norvegese ha posto le fondamenta per la vittoria nella Tournee, malgrado sia stato sempre preceduto da **Schlierenzauer** nelle altre tappe.

La repentina crescita di Jacobsen è davvero sorprendente e risulta assai difficile da spiegare anche in virtù del fatto che solo un anno fa faticava ad entrare nelle prime dieci posizioni nelle gare di Continental Cup, a tutti gli effetti una sorta di circuito minore di Coppa del Mondo. La svolta è arrivata la passata primavera quando **Mika Kojonkoski**, nello stupore generale, lo ha inserito nella squadra A norvegese preferendolo ad atleti come **Henning Stensrud** e **Morten Solem**, da sempre ai vertici in coppa continentale. A dirla tutta, i risultati non si sono fatti attendere e già nel summer grand prix, manifestazione che anno dopo anno sta assumendo contorni sempre più rilevanti, **Jacobsen** si è rivelato uno dei norvegesi più in palla. La vera esplosione è coincisa con la prima gara di Coppa del Mondo di Kuusamo, dove, malgrado le condizioni atmosferiche impossibili, è riuscito a concludere in terza posizione dopo essere stato costantemente il migliore in prova. Da lì in avanti non è mai uscito dalle prime 10 posizioni e in 9 gare disputate è salito per sei volte sul podio, con tanto di due successi. Storicamente, i norvegesi sono saltatori meno precoci rispetto ad austriaci e finlandesi e perciò il fatto che **Jacobsen** sia arrivato al vertice a 21 anni non deve stupire più di tanto, ciò che sorprende è l'imbarazzante divario che separa l'attuale leader di Coppa del Mondo dal resto della squadra norvegese, attualmente in evidente crisi di risultati.

A questo punto, anche in virtù degli impegni scolastici di **Gregor Schlierenzauer**, gioco forza costretto a saltare alcuni appuntamenti di Coppa del Mondo, **Jacobsen** sembra anche proiettato verso la conquista di quella sfera di cristallo che manca alla Norvegia dal lontano 1994, anno in cui **Espen Bredesen** riuscì a precedere il tedesco **Jens Weissflog**.

Schlierenzauer, al debutto nella Tourneè così come il rivale norvegese, si è imposto in maniera piuttosto netta nella prova di apertura di Oberstdorf e si è ripetuto a Bishofshofen, perdendo però la leadership in occasione della gara di Innsbruck in cui era in assoluto l'atleta più atteso. Ciò non toglie che il rendimento del neo 17enne abbia finora dell'incredibile come testimoniato dalle 4 vittorie su 8 gare disputate. Il liceale tirolese rappresenta la punta dell'iceberg di un movimento in salute come mai accaduto nel passato, peraltro glorioso. **Alexander Pointner**, direttore tecnico della squadra austriaca, sta raccogliendo i frutti dell'ottimo lavoro svolto dai veri comitati regionali e, al momento, si trova a dirigere una formazione dove veterani di lungo corso e giovani promesse si fronteggiano ad armi pari. Non va, infatti, dimenticato che nel corso della Tourneè, ha mostrato evidenti segnali di crescita anche il bicampione olimpico **Tomas Morgenstern**, rallentato in estate da alcuni problemi fisici, ma prossimo a raggiungere la migliore condizione. Inoltre, dopo una passata stagione contraddistinta da passaggi a vuoto in serie, hanno ritrovato un rendimento accettabile anche **Martin Hoellwarth** e **Wolfgang Loitz**, senza dimenticare il potenziale di **Martin Koch** e l'esplosione dei giovani **Arthur Pauli** e **Mario Innauer**, figlio di **Toni** medaglia d'oro dal trampolino piccolo nelle Olimpiadi di Lake Placid del 1980. A dirla tutta, gli unici che stanno stentando sono **Andreas Kolfer** e soprattutto **Andreas Widhoelzl**, minacciati tra le altre cose dai progressi di **Manuel Fettner** e **Balthasar Schneider**.

Oltre all'Austria anche la Svizzera sta attraversando un momento di ottima salute, figlio dei risultati del binomio **Ammann-Kuettel**, che sta archiviando vittorie e presenze sul podio a ripetizione. Per la prima volta nella storia i due talenti elvetici si stanno esprimendo ad alto livello all'unisono e sono probabilmente gli unici a poter recriminare sul risultato finale della Tourneè. **Ammann**, infatti, ha pagato il passaggio a vuoto di Garmisch, ma suo malgrado si è

presentato sulla stanga di partenza quando le condizioni atmosferiche erano proibitive, **Kuettel**, invece, è caduto in prova a Bischofshofen smarrendo quella fiducia che gli aveva permesso di vincere la controversa gara di Garmisch interrotta al termine della prima serie a causa delle condizioni atmosferiche complicate, ma non proibitive.

Per quanto riguarda il capitolo veterani pluridecorati, il polacco **Adam Malysz** è stato nuovamente il più convincente, malgrado gli manchi ancora quel quid in più per riuscire a precedere la nuova generazione che inesorabilmente avanza. Maggiormente in difficoltà, il finlandese **Janne Ahonen**, che ha mancato l'occasione di diventare il primo atleta nella storia in grado di imporsi per cinque volte nella Tourneè. **Ahonen** non è mai riuscito ad avvicinare i migliori e, pur rimanendo una presenza fissa nelle prime dieci posizioni, si è visto costantemente precedere dal giovane connazionale **Arttu Lappi**, altro nome nuovo ai vertici del circuito. Ironia della sorte l'unico podio di marca finlandese nella Tourneè è stato conquistato da **Matti Hautamaeki** che, al di là dell'episodica performance, ha combinato veramente poco.

La palma di delusione tra le nazioni di vertice va comunque alla Germania, dopo Bischofshofen senza vittorie in Coppa del Mondo da 70 gare e quasi tre anni. Addirittura, nell'ultimo atto della Tourneè il direttore tecnico **Peter Rohwein** ha schierato tre soli saltatori, decisione che va interpretata come un evidente segno di resa. Magra consolazione la crescita di **Martin Schmitt** che ha sì ritrovato una buona stabilità tecnica, ma, a dirla tutta, ha mostrato le cose migliori in prova e in qualifica perdendo decisamente smalto in gara.

Non pervenute la Repubblica Ceca, con uno **Janda** distante anni luce dal rendimento dello scorso anno, e la Slovenia cui non sta giovando la cura **Vasja Bajc**. Il Giappone, invece, si è salvato dalla debacle grazie all'estemporanea prestazione sul trampolino di Garmisch di **Noriaki Kasai**, capace di salire sul podio sfruttando al meglio l'evidente vantaggio di vento.

In casa Italia, il rendimento di questa edizione non può essere comparato a quello della passata stagione in quanto per motivi svariati **Andrea Morassi** e **Sebastian Colloredo** non si sono espressi al meglio. Vanno, invece, rimarcati i progressi di **Alessio Bolognani** che ad Oberstdorf e Garmisch è riuscito a superare lo scoglio delle qualificazioni, ma ha visto interrotta la sua scalata verso il primo piazzamento in zona punti da un banale infortunio subito al termine della gara di Garmisch e rimarrà lontano dalla scena per un mese abbondante. In ogni caso, l'impressione è che almeno **Colloredo**, andato a punti a Innsbruck e Bischofshofen, dovrebbe tornare ad essere una presenza fissa nelle prime 20 posizioni una volta risolti alcuni piccoli problemi di carattere tecnico.

Grazie al trionfo di Jacobsen i successi norvegesi nella Tourneè sono diventati dieci.

GERMANIA	16	(2002, Sven Hannawald)
FINLANDIA	15	(2006, Janne Ahonen)
NORVEGIA	10	(2007, Anders Jacobsen)
AUSTRIA	09	(2000, Andreas Widhoelzl)
REPUBBLICA CECA	02	(2006, Jakub Janda)
POLONIA	01	(2001, Adam Malysz)
GIAPPONE	01	(1998, Kazuyoshi Funaki)
SLOVENIA	01	(1997, Primoz Peterka)
UNIONE SOVIETICA	01	(1956, Nikolai Kamensky)

Tra parentesi, l'ultimo vincitore per ogni Paese

LA TAPPA DI VIKERSUND

L'emergente **Anders Jacobsen**, fresco vincitore della tournee dei quattro trampolini, non ha mancato l'appuntamento con il successo sul trampolino di Vikersund, teatro della prima prova stagionale di volo con gli sci stagionale.

Nella località norvegese, il vento si è rivelato l'assoluto protagonista impedendo lo svolgimento delle prove di qualifica e obbligando gli organizzatori ad annullare la seconda gara in programma. Ciò nonostante, non è mancato lo spettacolo e nel corso dei salti di prova è stato stabilito anche il nuovo limite del trampolino grazie all'austriaco **Martin Koch**, capace di atterrare a 220,5 metri, ma poi al di sotto delle aspettative in gara.

Jacobsen, grazie al terzo successo stagionale, ha preso il largo nella classifica di Coppa del Mondo e sembra ormai proiettato verso la conquista di quella sfera di cristallo che è sempre sfuggita al titolato compagno **Roar Ljoekelsoey**, il norvegese con più successi nella storia in Coppa del Mondo.

Assente il teen-ager **Gregor Schlierenzauer**, rimasto in patria per motivi di studio, i colori austriaci sono stati difesi con onore da **Thomas Morgenstern**. Il campione olimpico si è piazzato in seconda posizione confermando però quel preoccupante trend che lo vede di frequente sul podio, ma quasi mai vincente.

Convincente prova di squadra per la Finlandia che ha piazzato 4 atleti nelle prime sette posizioni. Il migliore è stato il rigenerato **Matti Hautamaeki** che, risalito prepotentemente nella seconda serie, ha preceduto **Janne Ahonen** e **Harri Olli**, al migliore risultato in carriera. In particolare, **Ahonen** sembra sulla buona strada per risolvere quei piccoli problemi di natura tecnica che lo hanno penalizzato nell'inizio di stagione e va seguito con estrema attenzione fin dai prossimi appuntamenti.

Passaggio a vuoto per gli svizzeri **Simon Ammann** e **Andreas Kuettel** che hanno perso terreno nella generale nei confronti di **Jacobsen**, dal canto suo unico norvegese all'altezza della situazione in quanto i quotati **Romoeren**, **Bystoel** e **Ljoekelsoey** continuano a stentare.

Il salto più lungo in gara è stato ottenuto dall'austriaco **Andreas Widhoelzl**, abile a raggiungere nella prima serie i 212,5 metri approfittando delle condizioni di vento oltremodo favorevoli. Il veterano austriaco ha poi perso terreno concludendo la prova in sesta posizione.

Il team italiano, che ha disertato la prova di Vikersund, tornerà in scena questa settimana in occasione della tappa di Zakopane in Polonia. Anche i nipponici non hanno gareggiato a Vikersund in quanto il responsabile tecnico **Kari Yliantilla** ha optato per il rientro in Giappone.

PILLOLE DI SALTO CON GLI SCI

- A Zakopane tornerà in gara anche **Gregor Schlierenzauer** in compagnia del compagno di scuola **Mario Innauer** e dell'altro tee-ager **Arthur Pauli**. In casa Austria, saranno al via anche **Thomas Morgenstern**, **Martin Koch**, **Wolfgang Loitz** e **Martin Hoellwarth**, mentre **Andreas Kofler** e **Andreas Widhoelzl** resteranno per un po' di giorni a Lillehammer dove si alleneranno in compagnia di **Marc Noelke**.
- La località tedesca di Oberstdorf ha già annunciato che non sarà in grado di organizzare le prove di volo con gli sci previste per il 27 e 28 Gennaio. Le temperature troppo elevate non consentono di preparare il trampolino che il prossimo anno ospiterà i mondiali di volo con gli sci. Pare che Oberstdorf abbia offerto la disponibilità per organizzare due gare dal trampolino che ha ospitato la prima tappa della Tournee, soluzione che verrà vagliata dalla FIS. Nell'ipotesi in cui non si gareggiasse neppure a Oberstdorf le gare annullate in questa stagione diventerebbero 6 in quanto sono già saltate una prova a Kuusamo, due ad Harrachov e una a Vikersund.
- Nell'ultimo periodo si sono disputate diverse prove di Continental Cup con risultati alterni. A fine Dicembre si è gareggiato a Engelberg in Svizzera dove i successi sono andati all'austriaco **Andreas Widhoelzl** e al norvegese **Morten Solem**. Nel week-end dell'epifania il trampolino piccolo di Planica è stato teatro di due successi per lo sloveno **Rok Urbanc**. Infine, nella seconda settimana di Gennaio si sono disputate tre prove in Giappone a Sapporo. Nella gara dal trampolino piccolo Miyanomori ha vinto il polacco **Wojciech Skupien**, mentre nelle due prove disputate sul trampolino grande Okurayama si sono imposti l'austriaco **Bastian Kaltenboeck** e il giapponese **Akira Higashi**. A conti fatti, le 11 gare di Continental Cup finora disputate hanno visto trionfare 10 saltatori diversi in rappresentanza di 6 nazioni differenti. Anche in questo caso, l'unico Paese di grido che non vanta successi è la Germania. Nella classifica di Continental Cup guida il norvegese **Morten Solem** che ha partecipato a 10 gare raccogliendo 448 punti. In seconda posizione, il giapponese **Kenshiro Ito** con 308 punti conquistati in 6 gare. Terzo l'austriaco **Mario Innauer** (270 punti in 5 gare).

CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO

(dopo 10 delle 27 prove in calendario; 4 gare sono state annullate e non dovrebbero essere recuperate)

1° Anders JACOBSEN	(1985) (NOR)	721	(10) Fischer,	4 serie vinte,	3 vittorie
2° Gregor SCHLIERENZAUER	(1990) (AUT)	584	(08) Fischer,	6 serie vinte,	4 vittorie
3° Simon AMMANN	(1981) (SUI)	360	(10) Elan,	2 serie vinte,	1 vittoria
4° Andreas KUETTEL	(1979) (SUI)	471	(10) Fischer,	2 serie vinte,	1 vittoria
5° Thomas MORGENSTERN	(1986) (AUT)	408	(10) Fischer		
6° Arttu LAPPI	(1984) (FIN)	366	(10) Elan,	2 serie vinte,	1 vittoria
7° Adam MALYSZ	(1977) (POL)	362	(10) Fischer,	1 serie vinta	
8° Janne AHONEN	(1977) (FIN)	274	(10) Atomic		
9° Matti HAUTAMAEKI	(1981) (FIN)	267	(10) Atomic		
10° Dmtriy VASSILIEV	(1979) (RUS)	212	(10) Fischer		
11° Martin KOCH	(1982) (AUT)	203	(10) Fischer		
12° Wolfgang LOITZL	(1980) (AUT)	189	(09) Fischer		
13° Michael UHRMANN	(1978) (GER)	188	(10) Fischer		
14° Andreas KOFLER	(1984) (AUT)	174	(10) Fischer		
15° Martin HOELLWARTH	(1974) (AUT)	167	(10) Fischer		
16° Martin SCHMITT	(1978) (GER)	154	(10) Atomic		
17° Jakub JANDA	(1978) (CZE)	132	(09) Elan		
18° B.Einar ROMOEREN	(1981) (NOR)	106	(10) Fischer		
19° Joerg RITZERFELD	(1983) (GER)	103	(10) Fischer		
20° Veli Matti LINDSTROEM	(1983) (FIN)	93	(10) Fischer		
21° Anders BARDAL	(1982) (NOR)	90	(10) Atomic		
22° Denis KORNILOV	(1986) (RUS)	78	(10) Rossignol		
23° Andreas WIDHOELZL	(1976) (AUT)	73	(10) Atomic,	1 serie vinta	
24° Harri OLLI	(1985) (FIN)	72	(06) Fischer		
25° Kamil STOCH	(1987) (POL)	68	(10) Fischer		
26° Noriaki KASAI	(1972) (JPN)	63	(05) Fischer		
26° Robert KRANJEC	(1981) (SLO)	63	(10) Elan		
28° Arthur PAULI	(1989) (AUT)	56	(03) Fischer		
29° Roar LJOEKELSOEY	(1976) (NOR)	52	(10) Fischer		
30° Manuel FETTNER	(1985) (AUT)	48	(08) Fischer		
30° Tom HILDE	(1987) (NOR)	48	(07) Atomic		
32° Sebastian COLLOREDO	(1987) (ITA)	47	(08) Fischer		

Le serie disputate sono 18 e non 20 in quanto il risultato della gara di Kuusamo e Garmisch è stato omologato dopo che si era conclusa la prima serie

I PODI PER MATERIALI

		1°	2°	3°	
1°	FISCHER	8	7	7	(podii totali 22)
2°	ELAN	2	2	2	(podii totali 06)
3°	ATOMIC	0	1	1	(podii totali 02)

SETTORE MASCHILE

Gli ultimi giorni del 2006 e i primi del 2007 hanno visto in campo maschile l'alternanza di gare bellissime ad altre che sono invece state semplicemente orrende. Nella prima categoria rientrano ovviamente le due discese di Bormio su una pista Stelvio mai così splendida e soprattutto così sicura, malgrado la neve artificiale e le alte temperature. Entrambe sono state vinte da **Michael Walchhofer** che con questa clamorosa doppietta ha interrotto un digiuno di successi austriaci che durava ormai da troppo tempo, per l'esattezza da tredici gare. Lo stesso **Walchhofer** era reduce da un inizio di inverno totalmente negativo tanto da non aver saputo fare meglio del quinto posto a Beaver Creek. I battuti sono stati prima **Didier Cuche**, per un solo centesimo, e poi **Peter Fill**, del quale parleremo a parte, per 22 centesimi. Strepitoso anche **Mario Scheiber**, due volte terzo in Alta Valtellina: l'austriaco aveva subito un gravissimo infortunio che gli aveva fatto saltare quasi per intero la scorsa stagione ma è già recuperato e sta dimostrando di che pasta è fatto.

Altra gara molto bella quella sul classicissimo Lauberhorn di Wengen dove la vittoria in discesa è andata a un incredibile **Bode Miller**, il grande deluso di Bormio (una caduta e un quarto posto) che ha letteralmente pennellato la esse finale e pur cadendo proprio sul traguardo (ma non è stato l'unico, dall'ultimo salto si atterrava lunghissimi) ha massacrato la concorrenza conquistando il quarto trionfo stagionale e il 25° della carriera. Il distacco dal Cowboy di **Cuche**, al quarto piazzamento d'onore dell'inverno in discesa ma leader della classifica di specialità, è stato di 65 centesimi, ma il terzo, **Fill**, accusava già 1"47. Nel gigante di Adelboden, altro luogo simbolo della Coppa del Mondo, è risorto **Benjamin Raich** che ha rifilato 85 centesimi di distacco al nostro **Massimiliano Biardone** e un secondo secco ad **Aksel Lund Svindal** che a suon di piazzamenti continua a condurre la classifica generale di Coppa del Mondo davanti a **Cuche** e a **Miller**. I distacchi, come si può notare dalla graduatoria stessa pubblicata più oltre, per quanto riguarda i primi cinque sono minimi e anche uno come **Raich**, che finora non ha certo reso al meglio delle sue possibilità, o almeno non sempre, è ancora in corsa per il successo finale. Fa specie invece vedere **Hermann Maier** dodicesimo in questa classifica: per **Herminator**, che a Bormio non è arrivato nei dieci e che a Wengen è stato nono, sembrerebbe cominciato il declino ma ora, a meno di annullamenti, arriva la sua gara, il suoerG di Kitzbuehel, che potrebbe portarlo ancora una volta a una nuova resurrezione agonistica.

E ora veniamo alle due gare orrende: lo slalom di Adelboden e la supercombinata di Wengen. A causa della neve che aveva più le sembianze del fango, probabilmente nessuna delle due prove era da disputare e lo spettacolo che è andato in scena è stato semplicemente penoso. Lo slalom se l'è portato a casa **Marc Berthod** che prima, col numero 60, ha ottenuto un miracoloso 27° posto nella prima manche, poi nella seconda, partendo per quarto, ha trovato una pista ancora in condizioni accettabili che gli ha permesso di scatenarsi e di scavalcare tutti e 26 i concorrenti che lo precedevano. Ovviamente la sua, anche se solo per una settimana, è stata la miglior rimonta della storia ma soprattutto il suo successo ha messo fine all'astinenza di vittorie della Svizzera in campo maschile che durava da quasi tre anni, l'ultimo era datato 30 gennaio 2004, discesa di Garmisch vinta da **Cuche**, mentre l'ultimo tra i pali stretti risaliva addirittura al 21 dicembre 1999, **Didier Plaschy** a Kranjska Gora. Tanto per dire quanta importanza ha avuto il fondo della pista, basti pensare che **Berthod** nella seconda manche ha rifilato quasi tre secondi ai due che gli sono arrivati immediatamente alle spalle, **Raich** e **Mario Matt**, che in slalom non sono proprio dei novellini, e che il migliore dopo lo svizzero nella seconda prova è stato il nostro **Manfred Moelgg** con un distacco di "solo" 1"53.

Ancora peggiore è stata la supercombinata di Wengen. C'è da dire che **Alfredo Tradati**, competente spalla tecnica delle telecronache di Eurosport e Sportitalia, ha più volte e opportunamente soprannominato questo tipo di prova multipla "superbidonata". In effetti questa gara di super non ha proprio nulla ma ha solo l'effetto di mostrare ai telespettatori di tutto il mondo discesisti che si improvvisano slalomisti e viceversa oppure atleti che si ritirano dopo la discesa perché non interessa loro nulla disputare la manche unica di slalom. In più, se come in questo caso il terreno è infame e se qualche ritiro viene ordinato per favorire qualche slalomista compagno di squadra che altrimenti partirebbe troppo indietro per sperare di far

bene, si rende davvero un pessimo servizio allo sci. A vincere è stato **Mario Matt**, che senza qualche defezione dopo la discesa, tra cui quella di **Maier**, sarebbe stato trentaquattresimo, invece si è ritrovato trentesimo e primo a partire in slalom con una pista che nessuno si è poi trovato sotto gli sci. **Matt** ha sfruttato in pieno l'occasione rimontando la bellezza di ventinove posizioni, il massimo possibile, e alle sue spalle si sono piazzati **Berthod**, evidentemente bravissimo a sciare sul fango, e **Silvan Zurbriggen**.

Non possiamo non rendere omaggio a un mostro sacro dello sci, **Kjetil Andre Aamodt**. Il 35enne norvegese ha ufficialmente detto basta nei primi giorni di gennaio perché l'infortunio al ginocchio che si è procurato durante le Olimpiadi di Torino 2006, dove pure ha vinto l'oro in superG, non gli consente più di continuare ad alti livelli. E ad alti livelli **Kjetil Andre** c'è stato per quasi vent'anni. Il suo palmares parla di 21 gare di Coppa del Mondo più altri 43 podi, la sfera di cristallo assoluta nel 1994, le coppette di superG e gigante nel 1993 e di slalom nel 2000. Ma soprattutto, **Aamodt** termina con due record che difficilmente verranno battuti: 20 medaglie vinte tra Olimpiadi e Mondiali, tra cui quattro ori olimpici, il primo e l'ultimo a 14 anni di distanza, e cinque iridati, e ben 268 piazzamenti nei primi dieci tra Coppa del Mondo, Olimpiadi e Mondiali. Un mostro di continuità e di capacità di gestione del proprio fisico, oltre che di abilità tecnica. Giù il cappello!

SETTORE FEMMINILE

Nel Circo Rosa continua il dominio di casa Austria. Tra il 28 dicembre e il 14 gennaio il Wunderteam al femminile ha vinto cinque gare su sette e ha quattro sue rappresentanti ai primi quattro posti della classifica di Coppa del Mondo. **Marlies Schild**, approfittando dell'assenza di **Janica Kostelic** e del rendimento deficitario nelle discipline tecniche di **Anja Paerson**, sta riscrivendo la storia dei pali stretti: con quelli di Zagabria e Kranjska Gora è arrivata a cinque successi stagionali su sei slalom, ha generosamente regalato solamente quello di Semmering che sarebbe stato suo senza un gravissimo errore che le è valso "appena" un terzo posto. Se poi aggiungiamo che la fidanzata di **Benni Raich** è stata sul gradino più basso del podio nel gigante di Semmering e nella supercombinata di Altenmarkt si può capire perché la fuoriclasse austriaca continui a condurre, e con margine sempre più ampio, la graduatoria generale di Coppa. Dietro di lei solo **Nicole Hosp**, vincitrice nel gigante di Kranjska Gora, sembra tenere il passo della Schild, mentre **Kathrin Zettel**, dopo il successo tra i pali larghi, il secondo stagionale, di Semmering, guarda caso davanti a **Hosp** e **Schild**, e il secondo posto in slalom il giorno dopo, sembra avere un po' mollato la presa. Non molla mai invece **Renate Goetsch** che nella discesa di Altenmarkt ha vinto per la quarantunesima volta in Coppa del Mondo, la ventunesima nella disciplina e la terza in questa stagione.

Le uniche vere avversarie delle austriache, almeno per ora, vista la latitanza della Paerson in gigante e slalom, sembrano essere le statunitensi **Julia Mancuso** e **Lindsey Kildow**. La prima, operatasi all'anca la scorsa primavera come **Karen Putzer**, è tornata però alle gare con ben altri risultati rispetto all'azzurra e dopo aver racimolato un quarto posto in gigante a Semmering e un ottavo in slalom a Zagabria, nel weekend di Altenmarkt è stata straordinaria finendo terza in discesa e prima, suo secondo successo stagionale, nella supercombinata, nella quale ha preceduto per 6 centesimi proprio la **Kildow**, sua acerrima rivale, grazie a una magistrale prova in discesa. **Lindsey**, preceduta nella sua disciplina preferita, nonostante si destreggi meglio di **Julia** tra i pali stretti non è riuscita a colmare completamente il distacco di 88 centesimi accusato in discesa. Le due ragazze a stelle e strisce hanno costretto al terzo gradino del podio nientemeno che la **Schild**, che ha tra l'altro contenuto la rimonta di un'altra statunitense, **Resi Stiegler**, alla fine quarta. Hanno due modi di sciare completamente diversi ma ugualmente efficaci, pulita ed essenziale la **Mancuso**, aggressiva e potente la **Kildow**. Ai Mondiali di Are potranno dire certamente la loro, Julia, che è campionessa olimpica in carica di gigante, potrebbe addirittura finire in zona medaglia in quattro specialità ma anche **Lindsey** non scherza, visto che sarà in grado di puntate al podio in tre gare. Intanto, in Coppa del Mondo sono le prime delle non austriache, **Julia** quinta e **Lindsey** sesta, e l'anno prossimo potrebbero puntare decise alla conquista della sfera di cristallo.

Gare piene di sorprese quelle tra i pali stretti a Semmering, Zagabria e Kranjska Gora. In terra austriaca, come detto, la **Schild** ha regalato il successo alla svedese **Therese Borssen**, al primo trionfo in carriera, a Zagabria sono finite seconda e terza dietro a **Marlies** la croata **Ana Jelusic**, che era stata quarta a Semmering, e la ceca **Sarka Zahrobska**, bronzo mondiale in slalom a Santa Caterina due anni fa. Infine a Kranjska Gora, su un pendio classico della Coppa del Mondo maschile sul quale si sono recuperate le prove tecniche annullate a Maribor, la **Zahrobska** si è migliorata piazzandosi seconda, subito dietro di lei si è piazzata **Veronika Zuzulova** che dopo il terzo posto di tre anni fa a Region Arber si era un po' persa. Il podio delle due ex cecoslovacche, che stanno indubbiamente disputando un'ottima stagione, è stato storico: quando Repubblica Ceca e Slovacchia erano unite sotto la stessa bandiera non era mai accaduto che due loro rappresentanti arrivassero fra le prime tre in Coppa del Mondo. Due sorprese anche nella discesa di Altenmarkt: seconda si è piazzata la svizzera **Dominique Gisin**, partita col numero 1, pettorale che quest'anno nella velocità porta bene, e quarta l'austriaca **Maria Holaus**, quest'ultima all'esordio assoluto in Coppa del Mondo ma quattro volte vincitrice su quella pista tra Coppa Europa e campionati nazionali. Da segnalare anche l'ottavo posto nella supercombinata sempre ad Altenmarkt della 17enne **Tina Weirather**, cittadina del Liechtenstein e figlia di **Harti**, iridato in discesa nell'82, e di **Hanni Wenzel**, una delle più grandi campionesse della storia dello sci. Il Dna c'è tutto, vedremo se arriveranno anche i grandi risultati. Noi, da quel poco che abbiamo visto, siamo convinti di sì.

CASA ITALIA

Tanti i motivi di ottimismo derivanti dalle prestazioni degli azzurri e delle azzurre in queste ultime tre settimane. In campo maschile, **Peter Fill** continua imperterrito la sua stagione super. Dopo il quindicesimo posto nella prima discesa di Bormio, nella seconda si è superato facendo nelle ultime cinque porte una linea che nessun altro è riuscito nemmeno ad avvicinare. Questa prodezza gli è valsa un secondo posto che è il miglior risultato di sempre per l'Italjet sulla pista Stelvio, solo un **Michael Walchhofer** in stato di grazia è riuscito a superarlo. **Peter** si è poi confermato sul podio, il quarto stagionale, finendo terzo a Wengen con caduta finale, come **Miller**, quindi il giorno dopo ha vinto la discesa della supercombinata fallendo poi lo slalom, che lo ha fatto precipitare al ventunesimo posto, ma **Peter** ha avuto pienamente ragione a dire che la gara non doveva nemmeno cominciare. Il ragazzo di Castelrotto è sempre quarto in Coppa del Mondo, anche se **Benni Raich** gli si è notevolmente avvicinato. Un altro podio per il clan azzurro è arrivato da **Max Blardone**, secondo ad Adelboden alle spalle di **Raich** sulla pista dove due anni fa aveva vinto la sua prima gara di Coppa del Mondo. Ora di giganti non ce ne sono più fino ai Mondiali, speriamo che **Max** tenga a freno la tensione e l'attesa per la gara importante che negli anni passati lo ha condizionato negativamente. A Bormio benissimo anche **Patrick Staudacher**, quinto, suo miglior risultato di sempre, e ottavo, nelle discese sulla Stelvio: i problemi alla vista sono ormai definitivamente superati. Segnali incoraggianti, sempre nel settore velocità, ci sono per **Kurt Sulzenbacher**, undicesimo nella seconda discesa di Bormio, e c'erano anche per **Roland Fischnaller**, dodicesimo nella stessa gara, ma purtroppo a Wengen l'altoatesino è caduto distruggendosi i legamenti del ginocchio, per lui la stagione è finita anzitempo. Sembra invece recuperato dopo tanti problemi fisici **Manfred Moelgg**, sesto in gigante e settimo in slalom ad Adelboden, dove **Davide Simoncelli** è stato ottavo tra i pali larghi. Per quanto riguarda **Giorgio Rocca**, al rientro in Coppa dopo i problemi al ginocchio è stato sesto ad Adelboden ma anche lui, come molti altri, è stato penalizzato dal fondo della pista impossibile.

In campo femminile grande gioia per il secondo posto di **Nicole Gius** nel gigante di Kranjska Gora. La ragazza dello Stelvio era stata messa fuori squadra a inizio stagione e questa circostanza ha fatto scattare dentro di lei una molla psicologica che l'ha completamente sbloccata. Troppe volte in passato infatti **Nicole** non riusciva a dimostrare in gara quello che era capace di fare in allenamento, il terzo posto di Semmering in slalom nel 2002 e il quinto in gigante dell'anno successivo sulla Gran Risa, altra pista tipicamente maschile come quella di Kranjska Gora, erano rimasti episodi isolati. Ora finalmente questa piazza d'onore dietro alla sua omonima **Hosp** che ha confermato quello che di buono **Nicole** aveva fatto vedere a Zagabria

per tre quarti di gara prima che un errore nel finale le pregiudicasse la possibilità di un buon risultato. Molto brava anche **Chiara Costazza**, quinta e quarta nei due slalom pomeridiano-notturni di Semmering e Zagabria. La trentina sembra trovarsi a meraviglia sotto i riflettori (anche la gara mondiale di Are lo sarà...) ma prima di puntare stabilmente al podio, peraltro già molto vicino, ha bisogno di migliorare ancora tecnicamente. **Manuela Moelgg** ha un rendimento medio-alto molto costante che le ha permesso in questo periodo di arrivare due volte decima, a Zagabria e nel gigante di Kranjska Gora, non a caso è la migliore delle nostre nella generale di Coppa del Mondo, ventitreesima. Peccato per **Karen Putzer** e **Denise Karbon**. La prima, all'esordio stagionale, era stata decima nel gigante di Semmering, tre posizioni sotto la corregionale, ma poi entrambe sono finite fuori tra i pali larghi di Kranjska Gora, per giunta **Karen** ha rimediato un'altra botta all'anca già martoriata. Deficitari i risultati del weekend di Altenmarkt, eccezion fatta per il dodicesimo posto di **Johanna Schnarf** nella supercombinata. Da segnalare però che nella discesa in terra austriaca sono rientrate due atlete importanti per la squadra azzurra. **Nadia Fanchini** si è ributtata in pista dopo il tremendo volo di Val d'Isere a dicembre e ha racimolato un trentaquattresimo posto, mentre è doveroso dare il bentornato alla neomamma **Daniela Ceccarelli**. Il suo cinquantanovesimo posto non vuol dire nulla ma la **Cecca** ha ancora voglia di divertirsi sulle piste e di lottare con le avversarie.

CLASSIFICHE DI COPPA DEL MONDO

SETTORE FEMMINILE (dopo 18 prove disputate)

1° Marlies SCHILD	(1981) (AUT)	881	(17)
2° Nicole HOSP	(1983) (AUT)	748	(18)
3° Kathrin ZETTEL	(1986) (AUT)	562	(11)
4° Renate GOETSCHL	(1975) (AUT)	541	(10)
5° Julia MANCUSO	(1984) (USA)	534	(16)
6° Lindsey KILDOW	(1984) (USA)	528	(17)
7° Anja PAERSON	(1981) (SWE)	444	(18)
8° Sarka ZAHROBSKA	(1985) (CZE)	385	(12)
9° Michaela KIRCHGASSER	(1985) (AUT)	379	(11)
10° Tanja POUTIAINEN	(1980) (FIN)	358	(10)
11° Ingrid JACQUEMOD	(1978) (FRA)	328	(13)
12° Therese BORSSEN	(1984) (SWE)	292	(07)
13° Ana JELUSIC	(1986) (CRO)	286	(09)
14° Maria PIETILAE HOLMNER	(1986) (SWE)	216	(09)
15° Andrea FISCHBACHER	(1985) (AUT)	214	(16)
16° Veronika ZUZULOVA	(1984) (SVK)	212	(10)
17° Resi STIEGLER	(1985) (USA)	205	(15)
18° Kelly VANDERBEEK	(1983) (CAN)	203	(07)
19° Emily BRYDON	(1980) (CAN)	201	(12)
20° Maria RIESCH	(1984) (GER)	193	(18)
23° Manuela MOELGG	(1983) (ITA)	173	(13)
31° Nadia FANCHINI	(1986) (ITA)	128	(08)
34° Chiara COSTAZZA	(1984) (ITA)	119	(09)
36° Nicole GIUS	(1980) (ITA)	115	(09)
51° Denise KARBON	(1980) (ITA)	65	(07)
52° Lucia RECCHIA	(1980) (ITA)	62	(07)
54° Annalisa CERESA	(1978) (ITA)	59	(07)
57° Daniela MERIGHETTI	(1981) (ITA)	57	(12)
63° Elena FANCHINI	(1985) (ITA)	47	(08)
77° Johanna SCHNARF	(1984) (ITA)	31	(09)
80° Karen PUTZER	(1978) (ITA)	26	(02)
95° Wendy SIORPAES	(1985) (ITA)	10	(08)

101° Hilary LONGHINI	(1986)	(ITA)	8	(05)
106° Camilla BORSOTTI	(1988)	(ITA)	4	(06)
110° Lucia MAZZOTTI	(1985)	(ITA)	2	(08)

Nell'ultima parentesi le gare disputate

SETTORE MASCHILE (dopo 20 prove disputate)

1° Aksel Lund SVINDAL	(1982)	(NOR)	703	(20)
2° Didier CUCHE	(1974)	(SUI)	651	(14)
3° Bode MILLER	(1977)	(USA)	640	(20)
4° Peter FILL	(1982)	(ITA)	534	(20)
5° Benjamin RAICH	(1978)	(AUT)	520	(18)
6° Kalle PALANDER	(1977)	(FIN)	387	(08)
7° Marco BUECHEL	(1971)	(LIE)	371	(14)
8° Michael WALCHHOFER	(1975)	(AUT)	364	(15)
9° Mario SCHEIBER	(1983)	(AUT)	332	(16)
10° Didier DEFAGO	(1977)	(SUI)	319	(16)
11° Ted LIGETY	(1984)	(USA)	318	(13)
12° Hermann MAIER	(1972)	(AUT)	316	(15)
13° John KUCERA	(1984)	(CAN)	299	(15)
14° Marc BERTHOD	(1983)	(SUI)	160	(12)
15° Steven NYMAN	(1982)	(USA)	291	(12)
16° Markus LARSSON	(1979)	(SWE)	261	(11)
17° Silvan ZURBRIGGEN	(1981)	(SUI)	256	(16)
18° Christoph GRUBER	(1976)	(AUT)	242	(15)
19° Massimiliano BLARDONE	(1979)	(ITA)	240	(06)
20° Rainer SCHOENFELDER	(1977)	(AUT)	223	(11)
25° Patrick STAUDACHER	(1980)	(ITA)	194	(12)
27° Giorgio ROCCA	(1975)	(ITA)	181	(07)
41° Manfred MOELGG	(1982)	(ITA)	114	(09)
41° Kurt SULZENBACHER	(1976)	(ITA)	114	(08)
44° Davide SIMONCELLI	(1979)	(ITA)	109	(09)
57° Alberto SCHIEPPATI	(1981)	(ITA)	72	(04)
60° Cristian DEVILLE	(1981)	(ITA)	65	(05)
73° Walter GIRARDI	(1976)	(ITA)	42	(10)
77° Roland FISCHNALLER	(1975)	(ITA)	37	(07)
79° Alessandro ROBERTO	(1977)	(ITA)	36	(04)
84° Florian EISATH	(1984)	(ITA)	30	(10)
86° Werner HEEL	(1982)	(ITA)	29	(03)
89° Patrick THALER	(1978)	(ITA)	24	(04)
91° Christof INNERHOFER	(1984)	(ITA)	22	(09)
94° Michael GUFLER	(1979)	(ITA)	20	(09)
107° Omar LONGHI	(1980)	(ITA)	13	(03)
122° Alex HAPPACHER	(1979)	(ITA)	5	(03)

Nell'ultima parentesi le gare disputate

GRADUATORIA PODI MATERIALI

SETTORE MASCHILE

	1°	2°	3°	totale
ATOMIC	10	7	8	25
HEAD	5	5	0	10
FISCHER	3	2	4	9
SALOMON	1	1	2	4
NORDICA	1	0	0	1
ROSSIGNOL	0	3	4	7
DYNASTAR	0	2	2	4

SETTORE FEMMINILE

	1°	2°	3°	totale
ATOMIC	12	5	8	25
ROSSIGNOL	4	5	3	12
VOELKL	1	6	3	10
HEAD	1	1	1	3
FISCHER	0	1	0	1
SALOMON	0	0	2	2
DYNASTAR	0	0	1	1

GRADUATORIA COMPLESSIVA (38 gare disputate)

	1°	2°	3°	totale
ATOMIC	22	12	16	50
HEAD	6	6	1	13
ROSSIGNOL	4	8	7	19
FISCHER	3	3	4	10
VOELKL	1	6	3	10
SALOMON	1	1	4	6
NORDICA	1	0	0	1
DYNASTAR	0	2	3	5

TOUR DE SKI

Il bilancio della prima edizione del Tour de Ski è da ritenere positivo, malgrado la macchina organizzativa possa essere migliorata su diversi aspetti.

L'evento, come era prevedibile, ha diviso l'opinione pubblica nel senso che alcuni l'hanno definito senza mezzi termini il futuro, mentre altri l'hanno bocciato senza attenuanti in quanto troppo lontano dal fondo dei nostri padri.

Uno degli argomenti di maggiore discussione è legato all'opportunità di inserire nuovamente la scalata del Cermis nella prossima edizione. Dal punto di vista dello spettacolo, la scalata ha aggiunto un pathos in più alla gara, ma l'obiezione arrivata da più parti è quella che si è snaturato il fondo assimilandolo allo sci-alpinismo obbligando gli atleti ad uno sforzo massacrante che nulla ha avuto a che vedere con la normale tecnica utilizzata.

Anche in Norvegia sono state prese posizioni antitetiche e se da un lato **Vegard Ulvang**, spalleggiato da altri grandi campioni del passato come **Kristen Skjeldal**, ha definito le scalate come la prossima frontiera dello sci di fondo, altri, come l'allenatore della squadra femminile, ha intenzione di inviare una lettera alla FIS per chiedere che la scalata del Cermis non faccia parte della prossima edizione. Anche **Virpi Kuitunen** e **Marit Bjoergen** hanno espresso perplessità sulla scalata, ma hanno spezzato una lancia a favore del Tour de Ski definendolo un esperimento positivo.

Qualcuno (**Vegard Ulvang**) aveva parlato dell'eventualità di organizzare due grandi giri nell'arco di una stagione, ma l'impegno diventerebbe massacrante per i fondisti senza dimenticare che a quel punto la stagione si concentrerebbe su due sole settimane.

Ad evento concluso, l'interrogativo principale è legato al recupero dallo sforzo. Molti si domandano se l'enorme dispendio di energie fisiche e mentali possa permettere ai protagonisti della Tour de Ski di recitare un ruolo importante anche nella seconda parte della stagione.

Le prime risposte le avremo a breve in quanto la Coppa del Mondo ripartirà con la trasferta russa di Rybinsk dove sarà interessante paragonare il rendimento di atleti come **Lukas Bauer**, assente al Tour de Ski, a quello di altri come **Angerer**, trionfatore della manifestazione.

SETTORE FEMMINILE

In sede di pronostico si riteneva che la norvegese **Marti Bjoergen** fosse la chiara favorita della prima edizione del Tour de Ski, anche se le prime sei gare di Coppa del Mondo avevano indicato come fondista più completa la finlandese **Virpi Kuitunen**, leader della classifica generale con margine di sicurezza sulle avversarie.

Con credenziali importanti si presentavano anche slovena **Petra Majdic**, la ceca **Katerina Neumannova** e l'estone **Kristina Smigun** mentre le speranze azzurre di ben figurare erano, invece, riposte in **Marianna Longa**, **Arianna Follis** e Sabina Valbusa, tre atlete con caratteristiche completamente differenti l'una dall'altra.

Il Tour de Ski, dopo l'annullamento delle gare di Nove Mesto causa mancanza di neve, è partito con la sprint di Monaco dominata dalle principali specialiste del format di gara.

MONACO – sprint tecnica libera (domenica 31/12/2006)

La prima maglia oro del Tour de Ski è stata **Marit Bjoergen** che, con piglio di superiorità, si è imposta lungo il tortuoso tracciato allestito nell'Olympiastadion di Monaco di Baviera prendendo l'azzurra **Arianna Follis** e la canadese **Chanda Crawford**, campionessa olimpica della specialità.

Per la **Bjoergen**, autrice del secondo tempo di qualificazione dietro alla **Follis**, si è trattato del successo numero 30 in carriera e del secondo in stagione, mentre l'azzurra è riuscita a conquistare il secondo podio nel giro di un paio di settimane confermando il suo status di atleta di prima fascia.

La prova di squadra delle azzurre è stata di grande spessore con ben 5 atlete qualificate per la fase finale e due per la semifinale. Buona, in particolare, la prestazione di **Karin Moroder** che ha concluso in decima posizione

Tra le big hanno pagato dazio **Kateryna Neumannova** e **Kristina Smigun**, non più a loro agio come un tempo nel format di gara, mentre è addirittura andata peggio a **Kristin Steira** e **Valentina Shevchenko**, che, in virtù del gioco degli abbuoni, hanno rimediato un fardello di un minuto.

OBERSTDORF – doppio inseguimento 5+5 (martedì 02/01/2007)

Dopo un giorno di riposo, ci si è spostati ad Oberstdorf, il centro più a sud della Germania, che ha ospitato un doppio inseguimento su distanza ridotta in quanto le fondiste, anziché i consueti 15 km., hanno dovuto percorrerne 10 solo. Un po' tutti si aspettavano che la **Bjoergen** potesse mettere un'ipoteca sulla vittoria finale della manifestazione, ma in realtà ogni pronostico della vigilia è stato presto stravolto.

La **Bjoergen**, in compagnia delle finlandesi **Virpi Kuitunen** e **Aino Kaisa Saarinen**, ha impresso alla gara un ritmo forsennato fin dai primi metri. Le tre, in prossimità dei 3 km., hanno anche sprintato per andare a conquistare i secondi di abbuono (1°**Kuitunen**, 2°**Saarinen**, 3°**Bjoergen**), ma hanno poi pagato irrimediabilmente lo sforzo iniziando a perdere posizioni e accumulando via via un distacco che alla fine è stato superiore ai 45 secondi.

Il successo è andato alla norvegese **Kristin Steira** che si è involata in solitudine quando si è passati dal classico allo skating, inseguita da **Valentina Shevchenko**, **Olga Savialova** e **Katerina Neumannova**, arrivate nell'ordine al traguardo. La norvegese, che ha ottenuto il secondo successo in carriera, è riuscita a conquistare, grazie ai 15 secondi di abbuono, la maglia oro risalendo dalla 56esima posizione che occupava alla partenza. Nella classifica generale, il seconda posto, con sei secondi di distacco, è ora occupato dalla precedente leader **Marit Bjoergen**, che ha mantenuto la maglia argento di leader della graduatoria per abbuoni. In terza posizione la finlandese **Saarinen** con un ritardo di 12 secondi dalla **Steira**.

Se da un lato la prova è stata favorevole alla ceca **Neumannova**, capace di recuperare gran parte dei secondi persi a Monaco, dall'altro ha rappresentato un autentico calvario per la **Smigun** finita nelle retrovie ed ora staccata di oltre due minuti nella generale. Deblacle anche per l'attesa slovena **Petra Majdic** che ha pagato oltre un minuto rispetto alla **Steira**.

In casa Italia buona prova di **Marianna Longa** che è riuscita a contenere il distacco entro i 30 secondi e nella generale occupa ora la 12esima posizione con un distacco di 25 secondi dalla **Steira**.

Arianna Follis, che per problemi di materiali ha perso terreno nella parte di gara a tecnica libera, sulla carta quella a lei più congeniale, è scesa al 13esimo posto in classifica praticamente con lo stesso distacco della compagna di squadra.

OBERSTDORF – 10 km. tecnica classica (mercoledì 03/01/2007)

A distanza di 24 ore dal massacrante doppio inseguimento, Oberstdorf è stata teatro dell'unica prova con partenza ad intervalli del Tour de Ski.

Anche in questo caso non sono mancate le sorprese e il successo è andato a **Petra Majdic** in grado negli ultimi cinque chilometri di imprimere un ritmo insostenibile per tutte le altre. La slovena, al terzo successo in carriera ma primo in una prova su distanza, ha inflitto un distacco prossimo ai 30 secondi alla maglia oro **Kristin Steira** capace però di guadagnare secondi pesanti su **Kuitunen** e **Bjoergen**, malgrado il terreno non dovesse esserle favorevole. La **Kuitunen** ha limitato i danni concedendo alla **Steira** poco meno di sette secondi, mentre la **Bjoergen** è naufragata nella parte finale, pagando ben 37 secondi nei confronti della leader della generale.

Premio della sfortuna per **Marianna Longa** che, avviata a far segnare il secondo tempo dietro alla **Majdic**, è caduta in discesa non riuscendo ad evitare un precedente capitombolo della polacca **Justyna Kowaczyk** ed ha perso una quarantina di secondi pur riuscendo comunque a concludere la prova in settima posizione.

Nella generale, la **Steira** guida ora con 20 secondi di vantaggio sulla **Majdic**. In terza posizione, staccata di 23 secondi, la finlandese **Saarinen** che a sua volta percede la **Kuitunen** di 3 secondi. Settima posizione per la leader della classifica ad abbuoni **Marit Bjoergen**, staccata di 44 secondi. Nona **Marianna Longa** a 52 secondi dalla **Steira**. Mentre **Arianna Follis** è scesa in 18esima posizione.

Non è partita la **Smigun**, mentre la **Neumannova** ha perso oltre un minuto dalla **Steira** e si trova staccata nella generale di un minuto e 27 secondi.

ASIAGO – Sprint tecnica libera (venerdì 05/01/2007)

Dopo il secondo giorno di riposo, le atlete sono state impegnate nella sprint di Asiago che, tanto per cambiare, ha nuovamente rivoluzionato la classifica generale.

Dopo contatti e colpi di scena in serie, la finlandese **Virpi Kuitunen** ha conquistato il quarto successo stagionale, ma il primo in carriera in una sprint a tecnica libera, precedendo **Marit Bjoergen** e **Arianna Follis**. Per l'azzurra si è trattato del quarto podio in carriera, il terzo in una prova sprint a tecnica libera, format di gara in cui risulta a tutti gli effetti una delle migliori cinque specialiste al mondo.

La leader della classifica **Kristin Steira** non è riuscita a superare lo scoglio della qualificazione venendo scalzata dalla **Kuitunen**, nuova maglia oro con un vantaggio di 28 secondi sulla **Bjoergen** e di 34 sulla **Majdic**. La **Steira** è scesa in quarta posizione e deve recuperare 38 secondi sulla finlandese.

Marianna Longa, dopo una brillante prova di qualifica, è caduta in batteria così come la finlandese **Saarinen**, perdendo la possibilità di recuperare secondi preziosi e posizioni in classifica.

A due tappe dal termine la **Longa** è staccata di un minuto e quattordici secondi, mentre **Arianna Follis** è risalita in 13esima posizione, ma il distacco dalla **Kuitunen** è di un minuto e 40 secondi.

VAL DI Fiemme – 15 km. tecnica classica mass start (Sabato 06/01/2007)

La quinta tappa disputata sul tracciato di Lago di Tesero si è rivelata quella decisiva per la classifica finale.

Virpi Kuitunen ha dominato dal primo all'ultimo metro infliggendo un distacco di 37 secondi alla compagna **Saarinen** e di oltre un minuto alla **Bjoergen** che, dopo aver attraversato un momento di crisi attorno ai 5 km., si è ripresa con grande carattere concludendo in terza posizione e limitando in qualche modo i danni.

La **Kuitunen** ha anche raccolto lungo il tracciato 45 secondi di abbuono che le hanno consentito di imporsi nella classifica per abbuoni che aveva visto in prima posizione **Marit Bjoergen** fin dalla sprint inaugurale.

La migliore delle azzurre è stata **Marianna Longa**, in dubbio fino all'ultimo a causa di uno stato influenzale. La livignasca, che continua ad essere in credito con la sorte, ha concluso in 12esima posizione ad un minuto e 45 secondi dalla **Kuitunen**, mentre è naufragata **Arianna Follis** 33esima ad oltre tre minuti e 30 secondi. 32esimo posto, invece, per **Sabina Valbusa**.

Prima della tappa conclusiva **Virpi Kuitunen** ha un vantaggio di un minuto e 39 secondi sulla **Saarinen**, di 2 minuti e 10 secondi sulla **Bjoergen** e di 2 minuti e 40 sulla **Majdic**.

E' praticamente uscita di classifica **Kristin Steira**, ora 11esima ad oltre 4 minuti di distacco, mentre le posizioni dalla quinta alla decima sono occupate da **Skofterud**, **Sachenbacher**, **Shevchenko**, **Neumannova**, **Longa** e **Bauer** racchiuse nel giro di un minuto di distacco. Il ritardo della **Skofterud** dalla **Kuitunen** ammonta tre minuti.

In casa Italia, **Arianna Follis** è 21esima a 6 minuti dalla vetta e precede **Sabina Valbusa**, 24esima a 6 minuti e 42 secondi. Più indietro le altre.

VAL DI Fiemme – Scalata del Cermis (Domenica 07/01/2007)

L'ultima massacrante tappa si è in realtà rivelata una passerella per **Virpi Kuitunen** che è andata a conquistare il successo nel Tour de Ski e la vittoria numero undici in carriera, eguagliando la connazionale **Marja Liisa Hamalainen Kirvesniemi**. La finlandese ha gestito

l'enorme vantaggio accumulato nelle tappe precedenti salendo con il suo passo e non curandosi dei secondi guadagnati dalle inseguitrici troppo distanti per rappresentare un serio pericolo.

Ad oltre un minuto di distacco dalla vincitrice, si è sviluppata una battaglia per il podio che ha visto trionfare la norvegese **Marit Bjoergen**, capace negli ultimi 150 metri di trovare le forze per regolare l'ucraina **Valentina Shevchenko**, la finlandese **Aino Kaisa Saarinen** e la ceca **Katerina Neumannova**, classificatesi nell'ordine.

La rimonta di **Shevchenko** e **Neumannova**, autrice del miglior tempo, è stata spettacolare ed ha dimostrato come la scalata del Cermis possa consentire ai fondisti più abili ad adattarsi alle inedite condizioni di gara di guadagnare anche un paio di minuti.

Marianna Longa si è piazzata in 15esima posizione, **Arianna Follis** è stata 16esima e **Sabina Valbusa** 18esima. Brava in particolare la veterana veneta rivelatasi in assoluto una di quelle più a suo agio nella scalata del Cermis.

CLASSIFICA FINALE – 1° EDIZIONE DEL TOUR DE SKI

(6 tappe-47 km.)

01°	VIRPI KUITUNEN	(FIN)	2h.20m.15s.3d.	ROSSIGNOL
02°	MARIT BJOERGEN	(NOR)	a 1:17.5	FISCHER
03°	VALENTINA SHEVCHENKO	(UKR)	a 1:20.8	FISCHER
04°	AINO KAISA SAARINEN	(FIN)	a 1:21.8	ROSSIGNOL
05°	KATERINA NEUMANNOVA	(CZE)	a 1:23.8	MADSHUS
06°	PETRA MAJDIC	(SLO)	a 1:52.0	FISCHER
07°	KRISTIN STEIRA	(NOR)	a 1:53.0	MADSHUS
08°	EVI SACHENBACHER	(GER)	a 1:58.2	MADSHUS
09°	VIBEKE SKOFTERUD	(NOR)	a 2:23.7	FISCHER
10°	VIOLA BAUER	(GER)	a 2:41.5	FISCHER
15°	MARIANNA LONGA	(ITA)	a 3:41.1	FISCHER
16°	ARIANNA FOLLIS	(ITA)	a 4:31.9	FISCHER
18°	SABINA VALBUSA	(ITA)	a 4:56.0	MADSHUS
38°	KARIN MORODER	(ITA)	a 11:50.3	MADSHUS
39°	STEPHANIE SANTER	(ITA)	a 13:01.6	MADSHUS
40°	MAGDA GENUIN	(ITA)	a 13:53.3	ATOMIC

Delle 60 fondiste partite da Monaco di Baviera 48 sono riuscite a concludere il Tour de Ski. L'unica italiana costretta al ritiro è stata **Antonella Confortola**.

Il bilancio per le ragazze di **Marco Selle** è stato comunque positivo in quanto si è capito, ancora una volta di più, che ai prossimi mondiali ci presenteremo con diverse frecce nel nostro arco. E' vero che il programma di gara non ci favorirà granchè, ma al di là di tutto va sottolineato che dopo i ritiri in fila di **Belmondo** e **Paruzzi** nessuno si sarebbe aspettato una squadra così competitiva su tutti i fronti.

Arianna Follis, in virtù dei 3 podi conquistati in questa stagione, ha consolidato la sua quinta posizione all-time tra le fondiste italiane. Da qui alla fine della stagione è atteso anche il primo podio per **Marianna Longa** che, in più di un'occasione ha dimostrato di poter stare nel gruppo delle migliori.

BELMONDO	70	(24)
DI CENTA	35	(15)
PARUZZI	19	(5)
VALBUSA	9	(1)
FOLLIS	4	(1)
MORODER	1	(0)

Olimpiadi/Coppa del Mondo/Mondiali (tra parentesi le vittorie)

Grazie ai 400 punti assegnati alla vincitrice del Tour de Ski, **Virpi Kuitunen** ha incrementato il vantaggio nella classifica di Coppa del Mondo su **Marit Bjoergen**, staccata ora di 188 punti. In più, considerando che la norvegese ha già espresso l'intenzione di saltare diversi dei prossimi appuntamenti, il compito della finlandese appare piuttosto agevole. E' importante ricordare che la vittoria nella classifica generale di Coppa del Mondo manca in Finlandia da 19 anni, in quanto l'ultima in grado di raggiungere l'ambizioso obiettivo è stata **Mario Matjkainen** nel 1988.

CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO

(dopo 6 prove disputate + il tour de ski)

1° Virpi KUITUNEN	(1976) (FIN)	822	(6+1)	Rossignol
2° Marit BJOERGEN	(1980) (NOR)	634	(5+1)	Fischer
3° Petra MAJDIC	(1979) (SLO)	466	(6+1)	Fischer
4° Kateryna NEUMANNOVA	(1973) (CZE)	432	(6+1)	Madshus
5° Valentina SHEVCHENKO	(1975) (UKR)	399	(4+1)	Fischer
6° Aino Kaisa SAARINEN	(1979) (FIN)	388	(6+1)	Rossignol
7° Vibeke SKOFTERUD	(1980) (NOR)	262	(5+1)	Fischer
8° Riitta Liisa LASSILA	(1979) (FIN)	243	(5+1)	Atomic
9° Evi SACHENBACHER	(1980) (GER)	239	(6+1)	Madshus
10° Kristin STEIRA	(1981) (NOR)	223	(3+1)	Madshus
11° Arianna FOLLIS	(1977) (ITA)	197	(6+1)	Fischer
12° Kristina SMIGUN	(1977) (EST)	182	(5+1)	Fischer
13° Justyna KOWALCZYK	(1983) (POL)	167	(5+1)	Fischer
14° Viola BAUER	(1976) (GER)	145	(4+1)	Fischer
15° Olga SAVIALOVA	(1972) (RUS)	141	(4+1)	Atomic
16° Karine PHILIPPOT	(1974) (FRA)	136	(6+1)	Rossignol
17° Ella GJOEMLE	(1979) (NOR)	119	(4)	Atomic
18° Marianna LONGA	(1979) (ITA)	117	(4+1)	Fischer
19° Claudia KUENZEL	(1978) (GER)	114	(6+1)	Atomic
20° Natalia KOROSTELEVA	(1981) (RUS)	106	(5+1)	Madshus
21° Hilde PEDERSEN	(1964) (NOR)	91	(2)	Madshus
22° Natalia MATVEEVA	(1986) (RUS)	88	(1)	Madshus
23° Lina ANDERSSON	(1981) (SWE)	86	(4)	Atomic
24° Mona Liisa MALVALEHTO	(1983) (FIN)	85	(3)	Madshus
25° Stefanie BOEHLER	(1981) (GER)	79	(5+1)	Fischer
26° Sabina VALBUSA	(1972) (ITA)	77	(4+1)	Madshus
27° Charlotte KALLA	(1987) (SWE)	75	(4)	Fischer
28° Irina ARTEMOVA	(1984) (RUS)	68	(3+1)	Fischer
29° Pirjo MANNINEN	(1981) (FIN)	68	(4+1)	Madshus
30° Laurence ROCHAT	(1979) (SUI)	62	(5+1)	Rossignol
53° Magda GENUIN	(1979) (ITA)	16	(5+1)	Atomic
57° Antonella CONFORTOLA	(1975) (ITA)	11	(3+1)	Fischer

Tra parentesi le gare disputate da ciascun fondista

SETTORE MASCHILE

La vigilia della prima edizione del Tour de Ski è stata caratterizzata dalle defezioni last minute. Infatti, uno dopo l'altro hanno alzato bandiera bianca il russo **Vassili Rotchev**, a causa di uno stato influenzale, il ceco **Lukas Bauer**, per motivi che non è ancora dato sapere, e l'azzurro **Roland Clara**, operato d'urgenza di appendicite.

I favori del pronostico erano per i tedeschi **Angerer** e **Teichmann**, con chiara preferenza per il primo, per i norvegese **Petter Northug** ed **Eldar Roenning**, per gli svedesi **Anders Soedergren** e **Matthias Fredriksson**, per il francese **Vincent Vittoz** e per i russi **Evgeni Dementiev** e **Alexander Legkov**.

In casa Italia, fari puntati su **Giorgio Di Centa** e **Pietro Piller Cottrer**, senza dimenticare i propositi battaglieri di **Cristian Zorzi**, sulla carta in grado di raccogliere abbuoni pesanti nelle sprint.

MONACO – sprint tecnica libera (domenica 31/12/2006)

La prima tappa del Tour de Ski si è rivelata interlocutoria per la maggior parte dei pretendenti alla vittoria finale in quanto il solo **Petter Northug** è stato capace di superare lo scoglio della prova di qualificazione riuscendo non senza qualche rammarico a conquistare 26 secondi di abbuono grazie al quinto posto finale.

Il successo è andato all'elvetico **Christoph Eingenmann**, autentico specialista del format di gara che ha regalato alla Svizzera il primo successo nello sci di fondo al maschile dopo che nel lontano Gennaio del 1987 **Evi Kratzer** si impose nella 10 km. femminile in alternato di Calgary. In seconda posizione si è piazzato il canadese **Devon Kershaw** che ha preceduto il francese **Roddy Darragon**. La finale è stata però condizionata da un capitombolo generato da una mossa avventata di **Petter Northug** che, nel tentativo di prendere la corda nella prima curva, è caduto coinvolgendo il connazionale **Oystein Pettersen**, chiaro favorito per la sprint, e lo svedese **Thobias Fredriksson**.

Lungo il tracciato tortuoso dell'Olympiastadion i contatti e le cadute sono stati numerosi e tra coloro che ne hanno fatto le spese vanno segnalati anche **Hetland**, **Zorzi**, **Lind** e la novità norvegese **Oestensen**, vincitore della finale B.

Per quanto riguarda gli azzurri, ottima prestazione di **Giorgio Di Centa**, 15esimo, mentre, oltre a **Cristian Zorzi**, anche **Loris Frasnelli** ha superato la prova di qualificazione, ma ha concluso la sua batteria nelle retrovie classificandosi in 29esima posizione.

A margine, va ricordato che per la prima volta nella storia, dopo che tra Coppa del Mondo, Olimpiadi e Mondiali sono state disputate 68 sprint, non è salito sul podio un fondista in rappresentanza del binomio Norvegia-Svezia.

OBERSTDORF – doppio inseguimento, 10+10 (martedì 02/01/2007)

Come d'abitudine il tracciato di Oberstdorf, storicamente assai selettivo, è stato teatro di un doppio inseguimento, seppur su distanza ridotta.

A giocarsi la vittoria, dopo che tedeschi e russi avevano realizzato la selezione nella parte di gara in alternato, è arrivato un gruppetto di dodici elementi comprendente anche **Pietro Piller Cottrer**.

Il successo è andato al francese **Vincent Vittoz** che proprio nella località della Baviera aveva conquistato il titolo mondiale del doppio inseguimento nel 2005. In seconda posizione si è piazzato il solito **Alexander Legkov** che, dopo aver sferrato l'attacco nel chilometro conclusivo, ha dovuto alzare bandiera bianca negli ultimi metri. Al terzo posto, il tedesco **Tobias Angerer** mentre **Pietro Piller Cottrer** è stato buon settimo.

Il pettorale oro di leader della classifica generale è passato sulle spalle del norvegese **Simen Oestensen**, ultimo del gruppetto di testa, ma primo in graduatoria in virtù dei secondi di abbuono raccolti nella sprint e nel traguardo volante del doppio inseguimento. Le buone prestazioni di **Oestensen** hanno sorpreso fino a un certo punto in quanto il giovane norvegese si era già messo in luce nella quotata Scandinavian Cup riuscendo a salire sul podio in ogni format di gara.

Complice il doppiaggio con conseguente squalifica dello svizzero **Eigenmann**, il canadese **Devon Kersahw** è salito in prima posizione nella classifica per abbuoni con un solo secondo di vantaggio su **Oestensen**.

Da segnalare la positiva prestazione di **Christian Zorzi**, capace di ottenere il secondo tempo nella parte di gara a tecnica libera e di piazzarsi al 15esimo posto dopo aver recuperato 27 posizioni. **Giorgio Di Centa**, alla prese con qualche problema di materiali, ha invece perso terreno a skating accumulando un distacco di 54 secondi da **Vittoz** e venendo preceduto anche da **Valerio Checchi** 23esimo.

Oltre a **Di Centa** solo 27esimo, ha perso secondi preziosi anche il norvegese **Northug**, 22esimo. Tra gli specialisti delle sprint, l'unico in grado di difendersi è stato **Tor Arne Hetland**, 24esimo, mentre, dopo la debacle della gara di apertura di Monaco, ha nuovamente deluso il leader della classifica di Coppa del Mondo **Eldar Roenning**, 48esimo con oltre due minuti di ritardo in un format di gara che però poco gli appartiene.

OBERSTDORF – 15 km. tecnica classica (mercoledì 03/01/2007)

Come ci si aspettava l'unica prova con partenza ad intervalli del Tour de Ski ha rivoluzionato la classifica, eliminando nomi eccellenti dalla possibilità di poter lottare per la vittoria finale. Diverse le vittime di giornata tra cui gli svedesi **Fredriksson** e **Soedergren**, il russo **Legkov** oltre al tedesco **Teichmann** che non ha preso il via.

Il risultato finale è stato condizionato da un'incessante nevicata che ha assunto proporzioni importanti nel corso dell'ultima parte di gara penalizzando tutti gli atleti che occupavano le prime posizioni della classifica generale e quindi partivano con numeri di pettorale elevati.

La prova è stata vinta dal tedesco **Franz Goering**, al primo successo in carriera, che ha preceduto i connazionali **Renè Sommerfeldt** e **Tobias Angerer**, vincitore morale della gara in quanto ha occupato la prima posizione fino a quando le condizioni sono rimaste omogenee per tutti. Il vincitore dell'ultima sfera di cristallo si è però consolato conquistando la maglia oro di leader della generale, malgrado il precedente leader **Simen Ostensen** sia riuscito a limitare i danni. **Angerer** ha ora un vantaggio di 17 secondi sul norvegese, 31 sul connazionale **Goering** e di 35 sul russo **Dementiev**.

Il migliore degli azzurri è stato **Giorgio Di Centa** 15esimo, mentre va segnalato anche il 26esimo posto di **Cristian Zorzi** che da tanto tempo non entrava nelle prime 30 posizioni in una gara in classico su distanza (Soldier Hollow, 13/01/2001). **Di Centa** occupa ora la 13esima posizione nella generale staccato di un minuto e 11 secondi da **Angerer**, mentre Zorzi è risalito in 16esima posizione a un minuto e 23 secondi.

Pietro Piller Cottler penalizzato dal numero di partenza si è difeso per metà gara, ma, con il peggiorare delle condizioni atmosferiche, è naufragato in 47esima posizione accumulando un distacco di 2 minuti e 23 secondi.

Va rimarcata la buona prova del leader di Coppa del Mondo **Eldar Roenning**, quarto in un format di gara in cui era finora imbattuto in stagione.

ASIAGO – Sprint tecnica libera (venerdì 05/01/2007)

La sprint di Asiago è stata sì vinta dal **Tor Arne Hetland** davanti a **Thobias Fredriksson** e al duttile **Petter Northug**, ma anche sancito il suicidio tattico dei norvegesi in quanto in batteria **Jens Arne Svartedal** anziché dare una mano all'uomo di classifica **Simen Oestensen** ha preferito disputare la sua gara anticipando le mosse del compagno di squadra che, rimasto intrupato nel traffico, ha perso uno sci dicendo addio alle speranze di riconquistare la maglia oro di leader della generale.

Hetland, grazie al successo numero 13 in carriera, ha recuperato diverse posizioni nella classifica generale, così come **Northug**, ora quarto a 31 secondi dalla vetta. **Angerer**, 12esimo e ultimo nella finale B, è riuscito a limitare i danni non perdendo troppo tempo in termini di abbuoni e guadagnando qualcosa sullo sfortunato **Oestensen**, penalizzato da inconvenienti di percorso in entrambe le sprint disputate e ora staccato di 27 secondi nella generale.

Da sottolineare l'intelligenza tattica di **Angerer** che raggiunta la semifinale non ha più profuso energie accontentandosi di 19 secondi di abbuono.

Gli azzurri **Zorzi, Di Centa, Frasnelli** e **Scola**, dopo aver superato agevolmente la prova di qualificazione, si sono giocati il passaggio del turno in batteria, ma sono tutti eliminati di stretta misura piazzandosi rispettivamente in 14esima, 15esima, 17esima 20esima posizione.

Il norvegese **Tor Arne Hetland** ha anche conquistato il pettorale argento di leader della classifica ad abbuoni.

In classifica il migliore degli azzurri resta **Giorgio Di Centa**, nono con un distacco di un minuto e 11 secondi. Dodicesimo **Cristian Zorzi** a un minuto e 22 secondi da **Angerer**.

VAL DI FIEMME – 30 km. tecnica classica mass start (Sabato 06/01/2007)

La 30 km in classico, disputata sul tracciato di Lago di Tesero, è stata una debacle senza precedenti per la formazione azzurra che, in virtù di una scelta errata di materiali, è naufragata in blocco abbandonando ogni speranza di ben figurare nella classifica finale..

Pietro Piller Cottler, 29esimo a oltre tre minuti dal primo, è stato il migliore degli italiani, precedendo di una quarantina di secondi **Fulvio Scola** e **Giorgio Di Centa**. **Zorzi** ha, invece, pagato la bellezza di 9 minuti e 27 secondi abbandonando ogni velleità di concludere il Tour de Ski in zona punti.

Il successo è andato al norvegese **Eldar Roenning**, alla quarta affermazione stagionale, capace di regolare in volata il russo **Ivan Alypov** e il finlandese **Sami Jauhojaervi**, mai sul podio in precedenza in carriera.

Tobias Angerer ha controllato i suoi avversari senza patemi eccezion fatta per un innocuo contatto con **Jauhojaervi** che ha però permesso ad **Oestensen** di andare a conquistare 15 secondi di abbuono in uno dei due traguardi volanti.

Anche **Northug** è rimasto nel gruppo di testa mentre ha perso una trentina di secondi il tedesco **Goering**.

Lo sconfitto di giornata è stato il russo **Evgeni Dementiev** che ha lasciato sul piatto quasi due minuti rispetto ad **Angerer** e soci perdendo la chance di giocarsi la vittoria finale nell'ultima tappa. Male anche **Vittoz**, rimasto attardato fin dai primi metri e alla fine staccato di oltre tre minuti.

Prima dell'ultima tappa, **Angerer** deve gestire un vantaggio di 15 secondi su **Oestensen** e 38 su **Northug**. In quarta posizione, è risalito **Hetland**, ora in ritardo di un minuto e 6 secondi, che precede a sua volta **Goering** e **Jauhojaervi** di 11 secondi. Il primo dei russi è **Legkov**, decimo a 2 minuti e 13 secondi, praticamente il medesimo distacco dei compagni **Dementiev** e **Pankratov**.

Gli unici due azzurri rimasti nelle prime trenta posizioni sono **Giorgio Di Centa**, 26esimo a 4 minuti e 49 secondi, e **Pietro Piller Cottler**, 29esimo a 5 minuti e 22 secondi. Oltre la 45esima posizione tutti gli altri.

VAL DI FIEMME – Scalata del Cermis (Domenica 07/01/2007)

Tobias Angerer con la solita accorta condotta di gara si è aggiudicato la prima edizione del Tour de Ski, confermando le previsioni dei bookmakers che lo consideravano il chiaro favorito per la vittoria finale.

Il tedesco ha fatto sfogare l'immediato inseguitore **Oestensen** consentendogli di tornare in scia prima dell'inizio della scalata, ma appena le pendenze sono diventate impegnative ha inserito le marce alte, relegando il positivo norvegese a 50 secondi di distacco.

In seconda posizione, al termine di una rimonta impressionante sia per posizioni recuperate che per tempo guadagnato, si è piazzato il russo **Alexander Legkov**, capace di saltare senza problemi **Oestensen** negli ultimi cento metri. A conferma dell'ottimo adattamento dei russi al format di gara, è importante segnalare che il miglior tempo di frazione è stato ottenuto da **Sergej Shiriaev** risalito dalla 19esima alla 12esima posizione.

Il giovane **Northug**, che il giorno prima aveva festeggiato i 21 anni svenendo per la fatica pochi secondi dopo l'arrivo, ha perso una posizione concludendo quarto davanti al sorprendente **Tor Arne Hetland**.

Giorgio Di Centa ha ottenuto il terzo tempo assoluto ad una quarantina di secondi da **Shiriaev** e **Legkov** ed ha terminato il Tour de Ski in ventesima posizione, primo degli azzurri. In zona punti anche **Pietro Piller Cottrer** alla fine 27esimo.

CLASSIFICA FINALE – 1° EDIZIONE DEL TOUR DE SKI (6 tappe-78 km.)

01°	TOBIAS ANGERER	(GER)	3h.29m.49s.7d.	ATOMIC
02°	ALEXANDER LEGKOV	(RUS)	a 0:46.5	MADSHUS
03°	SIMEN OESTENSEN	(NOR)	a 0:50.2	ATOMIC
04°	PETTER NORTUG	(NOR)	a 1:07.0	FISCHER
05°	TOR ARNE HETLAND	(NOR)	a 1:09.4	ROSSIGNOL
06°	FRANZ GOERING	(GER)	a 1:18.7	ATOMIC
07°	SAMI JAUHOJAERVI	(FIN)	a 1:24.2	FISCHER
08°	EVGENI DEMENTIEV	(RUS)	a 1:32.2	FISCHER
09°	JENS FILBRICH	(GER)	a 1:34.8	FISCHER
10°	NIKOLAI PANKRATOV	(RUS)	a 1:46.1	ATOMIC
20°	GIORGIO DI CENTA	(ITA)	a 3:59.7	ATOMIC
27°	PIETRO PILLER COTTRER	(ITA)	a 5:15.7	ROSSIGNOL
44°	CRISTIAN ZORZI	(ITA)	a 10:45.2	MADSHUS
46°	FULVIO SCOLA	(ITA)	a 10:49.1	
51°	PIERLUIGI COSTANTIN	(ITA)	a 14:11.0	
61°	LORIS FRASNELLI	(ITA)	a 20:33.5	

Degli 88 fondisti partiti da Monaco di Baviera in 63 hanno concluso il Tour de Ski. Tra gli italiani non ha concluso la prova **Valerio Checchi**.

Inutile sottolineare che dagli italiani ci si aspettava molto di più, ma vuoi per l'annullamento delle gare di Nove Mesto, sulla carta loro favorevoli, vuoi per la difficoltà nella scelta dei giusti materiali, vuoi per una condizione per molti ancora precaria, sono arrivati risultati non all'altezza della situazione.

Dopo i fasti delle ultime Olimpiadi evidentemente qualcosa si è rotto e in tempi recenti i quotidiani sono diventati la cassa di risonanza solo per lamentele e beghe di cortile tra gli atleti.

In vista dei prossimi appuntamenti, potremo contare senz'altro sulla buona forma di **Piller Cottrer** e **Di Centa**, che a sprazzi hanno fatto intravedere di poter essere all'altezza dei migliori, e anche su **Christian Zorzi**, deciso a puntare sulla 15 km. a skating dei prossimi mondiali.

Per determinare chi partirà per Sapporo saranno decisivi i test di Coppa del Mondo di Rybinsk in Russia e di Davos in Svizzera. In entrambi i casi si gareggerà in tecnica libera e proprio per questo motivo si ritiene che possano arrivare quei risultati che finora sono mancati.

A Rybinsk, località che dista 4 ore di macchina da Mosca, mancheranno tanti atleti di punta in quanto gli svedesi hanno deciso di saltare la trasferta e la Germania si presenterà con un contingente ridotto di atleti (tra cui il leader della generale **Tobias Angerer**), mentre è già certa l'assenza di **Teichmann** e **Goering**. Inoltre, a causa della concomitanza con i campionati nazionali, mancheranno anche diversi atleti norvegesi (al momento pare che si presenteranno al via solo gli specialisti delle sprint).

CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO

(dopo 6 prove disputate + il tour de ski)

1° Tobias ANGERER	(1977)	(GER)	602	(4+1)	Atomic
2° Alexander LEGKOV	(1983)	(RUS)	467	(4+1)	Madshus
3° Tor Arne HETLAND	(1974)	(NOR)	432	(5+1)	Rossignol
4° Eldar ROENNING	(1982)	(NOR)	388	(5+1)	Rossignol
5° Evgeni DEMENTIEV	(1983)	(RUS)	261	(4+1)	Fischer
6° Simen OESTENSEN	(1984)	(NOR)	240	(0+1)	Atomic
7° Petter NORTHUG	(1986)	(NOR)	231	(3+1)	Fischer
8° Sami JAUHOJAERVI	(1981)	(FIN)	228	(5+1)	Fischer
9° Franz GOERING	(1984)	(GER)	220	(3+1)	Atomic
10° Jens FILBRICH	(1979)	(GER)	218	(4+1)	Fischer
11° Anders SOEDERGREN	(1977)	(SWE)	215	(4+1)	Fischer
12° Jens Arne SVARTEDAL	(1976)	(NOR)	184	(5+1)	Atomic
13° Vincent VITTOZ	(1975)	(FRA)	176	(4+1)	Rossignol
14° Matthias FREDRIKSSON	(1973)	(SWE)	168	(4+1)	Fischer
15° Odd Bjoern HJELMESET	(1971)	(NOR)	154	(3+1)	Rossignol
16° Frode ESTIL	(1972)	(NOR)	151	(2+1)	Madshus
17° Nikolai PANKRATOV	(1982)	(RUS)	126	(4+1)	Atomic
18° Axel TEICHMANN	(1979)	(GER)	121	(3+1)	Madshus
19° Ole Einar BJOERNDALEN	(1974)	(NOR)	115	(2)	Madshus
20° Oystein PETTERSEN	(1983)	(NOR)	109	(2+1)	Rossignol
21° Jiri MAGAL	(1977)	(CZE)	104	(4+1)	Fischer
22° Renè SOMMERFELDT	(1974)	(GER)	96	(3+1)	Madshis
23° Lukas BAUER	(1977)	(CZE)	90	(2)	Fischer
24° Sergej SHIRIAEV	(1983)	(RUS)	88	(0+1)	Atomic
25° Martin KOUKAL	(1978)	(CZE)	86	(4+1)	Atomic
26° Tore Ruud HOFSTAD	(1979)	(NOR)	80	(1)	Fischer
27° Trond IVERSEN	(1976)	(NOR)	79	(2)	Fischer
28° Johan KJOELSTAD	(1983)	(NOR)	63	(2)	Rossignol
29° Ilja CHERNOUSOV	(1986)	(RUS)	57	(3+1)	Fischer
30° Andrew NEWELL	(1983)	(USA)	54	(2)	Fischer
31° Giorgio DI CENTA	(1972)	(ITA)	54	(5+1)	Atomic
47° Pietro PILLER COTTRER	(1975)	(ITA)	35	(2+1)	Rossignol
56° Renato PASINI	(1977)	(ITA)	26	(2)	Fischer
61° Roland CLARA	(1982)	(ITA)	22	(5)	Fischer
79° Valerio CHECCHI	(1980)	(ITA)	12	(2+1)	Fischer
81° Cristian ZORZI	(1972)	(ITA)	12	(6+1)	Madshus
107° Fabio SANTUS	(1976)	(ITA)	1	(4)	Atomic

Tra parentesi le gare disputate da ciascun fondista

CLASSIFICA MATERIALI

(dopo 6 gare disputate+6 tappe del Tour de Ski)

SETTORE MASCHILE

		1°	2°	3°	
1°	ROSSIGNOL	7	4	3	(podi 14)
2°	ATOMIC	4	0	4	(podi 08)
3°	MADSHUS	1	5	0	(podi 06)
4°	FISCHER	0	3	5	(podi 08)

SETTORE FEMMINILE

		1°	2°	3°	
1°	ROSSIGNOL	6	2	2	(podi 10)
2°	FISCHER	4	7	8	(podi 19)
3°	MADSHUS	2	2	0	(podi 04)
4°	ATOMIC	0	1	2	(podi 03)

GRADUATORIA COMPLESSIVA

		1°	2°	3°	
1°	ROSSIGNOL	13	6	5	(podi 24)
2°	FISCHER	4	10	13	(podi 27)
3°	ATOMIC	4	1	6	(podi 05)
4°	MADSHUS	3	7	0	(podi 10)

LA TAPPA DI NAGANO

Il Giappone, come spesso accade, si è rivelato terra di sorprese e di curiosità da ricordare per gli amanti delle statistiche degli sport invernali. A Nagano, in occasione della quarta prova di Coppa del Mondo di skeleton, non sono mancati i clamorosi colpi di scena, arrivati per lo più nella competizioni maschile..

Assenti alcuni protagonisti delle prime prove stagionali come il russo **Alexander Tretiakov** e i canadesi **Jeff Pain** e **Jon Montgomery**, si sono spalancati spazi importanti per i cosiddetti comprimari e, nello specifico, per tutti coloro capaci di sfruttare al meglio il pettorale favorevole nella seconda discesa.

Il successo è andato allo statunitense **Eric Bernotas** che ha preceduto di 32 centesimi il connazionale **Zack Lund**, leader della classifica generale.

Il crescendo di **Bernotas** desta sensazione in quanto dopo il decimo posto di Calgary e il sesto a Park City è arrivato un podio a Lake Placid e la vittoria a Nagano. In ogni caso, **Lund**, approfittando dell'assenza di **Jeff Pain**, ha comunque incrementato il suo margine nella classifica di Coppa del Mondo sul più immediato inseguitore che ora è proprio **Bernotas**.

Per quanto riguarda le altre posizioni, non sono mancate le sorprese con incredibili rimonte e inaspettate debacle.

Come spesso accade nello skeleton, la conoscenza del tracciato di casa si è rivelata fondamentale. In questa occasione ne ha approfittato **Masaru Inada** che ha ottenuto il miglior tempo nella seconda discesa e il terzo posto finale. Allo stesso modo il lettone **Tomass Dukurs** è stato in grado di recuperare otto posizioni, balzando dal quindicesimo al settimo posto grazie al secondo tempo cronometrico nella seconda discesa. Il britannico **Kristan Bromley** ha, invece, scalato dieci posizioni risalendo dal diciottesimo all'ottavo posto. In casa Gran Bretagna, va segnalato anche il quarto posto di **Anthony Sawyer** e il quinto di **Adam Pengilly**.

Nessuno italiano era presente in terra asiatica, per la concomitanza dei campionati italiani. Sul budello di Cesana Pariol il titolo nazionale è andato ad **Alberto Polacchi**, al terzo tricolore consecutivo. Il piemontese, solo quarto al termine della prima manches, è riuscito a fare la differenza nella seconda discesa precedendo il sorprendente **Nicola Drocco** e l'atteso **Maurizio Oioli**.

In campo femminile, il titolo italiano è stato vinto, come da pronostico, da **Costanza Zanoletti**, mentre nella prova di Nagano è proseguito il monologo della statunitense **Katie Uehlander**, che, grazie al quarto successo su quattro gare, ha iniziato ad allungare le mani sulla sfera di cristallo.

Sul budello giapponese, il secondo posto è andato all'australiana **Michelle Steele** staccata di ventotto centesimi che, a sua volta, ha preceduto di 11 centesimi la statunitense di chiare origini nipponiche **Yamada Courtney**.

Ai piedi del podio le canadesi **Sara Reid** e **Amy Gough** capaci di regolare la deludente statunitense **Noelle Pikus Pace** che, dopo un dicembre convincente, non si è espressa secondo le aspettative.

Assente eccellente l'elvetica **Maya Pedersen** che per quest'anno dovrà probabilmente abbandonare i sogni di vincere quella sfera di cristallo ancora assente nella sua titolata bacheca. La fuoriclasse svizzera che rientrerà in occasione delle prove europee ha anche perso il secondo posto nella generale a vantaggio di **Noelle Pikus Pace**.

Chiusa la parentesi asiatica, il prossimo appuntamento sarà sul budello austriaco di Igls dove i destini di bob e skeleton ricominceranno ad incrociarsi. Per Igls si tratterà della prova generale prima dei mondiali di slittino di fine Gennaio.

Ovviamente nell'occasione torneranno in gara anche i ragazzi azzurri da quest'anno diretti da **Stefano Maldifassi**.

CLASSIFICHE DI COPPA DEL MONDO
(dopo 4 prove disputate)

SETTORE MASCHILE

01°	ZACH LUND	USA	355 PUNTI
02°	ERIC BERNOTAS	USA	279 PUNTI
03°	JEFF PAIN	CAN	260 PUNTI
04°	ADAM PENGILLY	GBR	235 PUNTI
05°	CRISTOPHER HEDQUIST	USA	207 PUNTI
06°	ALEXANDER TRETIAKOV	RUS	197 PUNTI
07°	MARKUS PENZ	AUT	188 PUNTI
08°	CALEB SMITH	USA	176 PUNTI
09°	JON MONTGOMERY	CAN	152 PUNTI
10°	DANIEL MAECHLER	SVI	133 PUNTI
33°	ALBERTO POLACCHI	ITA	20 PUNTI
38°	MAURIZIO OIOLI	ITA	2 PUNTI

SETTORE FEMMINILE

01°	KATIE UEHLANDER	USA	400 PUNTI
02°	NOELLE PIKUS PACE	USA	290 PUNTI
03°	MAYA PEDERSEN	SUI	260 PUNTI
04°	MICHELLE STEELE	AUS	215 PUNTI
05°	YAMADA COURTNEY	USA	206 PUNTI
06°	CARLA PAVAN	CAN	190 PUNTI
07°	AMY GOUGH	CAN	168 PUNTI
08°	LINDSAY ALCOCK	CAN	167 PUNTI
09°	BREE SCHAAF BOYER	USA	166 PUNTI
10°	MICHELLE KELLY	CAN	150 PUNTI
22°	COSTANZA ZANOLETTI	ITA	064 PUNTI

LA TAPPA DI KONIGSEE

Demtchenko "Re del Lago"

Al quinto tentativo, il russo **Albert Demtchenko**, campione europeo della passata stagione, è riuscito a conquistare la prima vittoria stagionale in Coppa del Mondo.

Nell'acquitrino di Koenigssee il possente atleta di Chusovoi ha piazzato due manche più che convincenti, soprattutto considerando che, fino a questo momento, aveva palesato una discontinuità, fra una run e l'altra, notevole! Qualche cenno di miglioramento, in realtà, si era già visto a Nagano con il secondo posto, ma si sa, quando c'è di mezzo **Demstchenko** tutto è possibile, incluso buttare alle ortiche una gara in pochi millesimi di secondo! Vittoria che rinvia l'ennesima caccia al record di **Armin Zoggeler**: intendiamoci l'azzurro ha fatto una gran gara terminando a 69 millesimi dal russo, però l'appuntamento con la 34esima vittoria in Coppa del Mondo, almeno per il momento è rinviato: se ne riparerà a Oberhof. Il carabiniere altoatesino, comunque, rimane sempre leader incontrastato in vetta alla generale di Coppa con 70 punti di margine su **David Möller**. Il tedesco è la dimostrazione lampante che non sempre si può essere profeti in patria: l'errore all'uscita del "turbodrom" gli ha impedito di scavalcare sia l'azzurro che **Demtchenko**, relegandolo al 3° posto con un distacco semiabissale: 2 decimi e 7. Solo **Reinhold Rainer**, nel resto della compagine azzurra, ha chiuso nei top ten: per lui il 9° posto, con una posizione persa nella seconda run.

Continua il buon momento anche dell'elvetico **Stefan Hohener**: qualche sbavatura in meno nella prima manche e per lui sarebbe arrivato il terzo podio. Invece il rossocrociato si è fermato ai piedi del gradino più basso, recuperando però tre posizioni rispetto alla prima discesa, tornando a casa con la soddisfazione di aver fatto il miglior tempo nella seconda.

Solita Kraushaar: ma la sorpresa si chiama Julia Clukey

Armin Zoggeler c'è arrivato, **Sike Kraushaar - Pielach** è sempre più vicina: la fuoriclasse tedesca si porta a -5 da quota 37, meta del fatidico aggancio alla compagna di squadra **Sylke Otto**, in vetta ai plurivincitori di Coppa. Anche a Königssee la **Kraushaar-Pielach** non ha avuto rivali, e comunque tutte quante tenute a debita distanza: dal decimo ai 4 decimi, un abisso, vincendo la 4a gara della stagione sulle 5 finora disputate. A contendersi il 2° e 3° posto, la solita bagarre delle ragazze di **Schwab**.

Partiamo dalla campionessa olimpica in carica, **Sylke Otto**: la trentaseienne atleta di Zirndorf, con il 4° posto deve alzare definitivamente "bandiera bianca", vedendo sfumare il primo obiettivo della stagione: la Coppa del Mondo. 175 punti di distacco dalla Kraushaar sono davvero tanti: solo la matematica la tiene ancora in gioco ma, considerato chi ha davanti, dovrebbe accadere un miracolo! Potrà, comunque, consolarsi andando a caccia, fra poco meno di un mese, del 5° oro iridato individuale (il 7° se contiamo la gara a squadre), nel budello austriaco di Igls.

Sarebbe comunque, oltremodo pericoloso sottovalutare **Tatiana Hufner** e **Anke Wischnewski**: un botta e risposta che dura da 5 gare con la **Hufner** che, questa volta, scippa il secondo posto alla **Wischnewski**, nella seconda manche. Posizione confermata anche nella Generale con un divario fra le due che è quasi ininfluenza: 15 punti.

A ravvivare un po' la gara di Königssee, due giovani rampanti della squadra a "stelle e strisce": **Julia Clukey**, classe 1985 ed **Erin Hamlin**, classe 1986, rispettivamente 5° e 6°, con la prima che, all'esordio stagionale in Coppa, al primo affondo non solo ha chiuso nelle prime cinque posizioni, ma ha staccato il biglietto per i Mondiali. In Casa Italia, **Sara Podoriesz**, dopo il 14° posto a Nagano, migliore stagionale, in Germania si è fermata al 21°.

Krauß/Behrendt nel mirino!

Cinque anni di imbattibilità: da tanto dura il regno di **Alexander Resch** e **Patrick Leitner** a Königssee!

La coppia tedesca anche in casa ha dimostrato di essere la N°1, prendendosi la leadership solitaria di Coppa condivisa fino a Nagano con gli azzurri **Christian Oberstolz** e **Patrick Gruber**. Ma la vittoria sulla pista tedesca va al di là del successo puro e semplice: il 26 sigillo significa agganciare **Hansjörg Raffl** e **Norbert Huber** nell'Albo d'Oro di Coppa, al 2° posto, ad un solo passo dai connazionali **Stefan Krauß** e **Jan Behrendt**.

La coppia di punta azzurra, ancora una volta, ha dimostrato di valere quella tedesca, restando sul secondo gradino del podio a 4 decimi. Adesso, la corsa verso il secondo Trofeo di Cristallo si fa più complicata. Oltre ai 15 punti che li separano da **Leitner** e **Resch**, bisogna anche mettere in conto che 3 delle 4 gare restanti, da qui a fine stagione, saranno su piste tedesche: Oberhof, Altenberg e Winterberg. Volevano una sola occasione per dimostrare di essere ancora fra i migliori valere un posto ai Mondiali: accontentati da **Schwab**, **Sebastian Schmidt** e **Andre Forker** hanno centrato il 3° posto alle spalle della coppia azzurra, ma quello che più importa davanti ad **Andre Florschütz** e **Torsten Wustlich** che, in casa, non sono riusciti ad andare oltre il 6° posto.

Per la coppia azzurra **Gerhard Plankensteiner/Oswald Haselrieder** è arrivato, per la seconda volta consecutiva il 9° posto che li ha fatti scivolare in 6ª posizione nella Generale, mentre **Fischnaller** e **Kofler** hanno chiuso con il 16° posto.

LA TAPPA DI OBERHOF

David Moller: seconda vittoria per festeggiare il 25° compleanno

Per un atleta, il modo migliore di festeggiare il proprio compleanno, è un bella vittoria, possibilmente in una gara importante. Meglio di così **David Möller**, non avrebbe potuto fare: in Coppa del Mondo e su una delle piste di casa, a Oberhof. Il tedesco di Shalkau spegne, così, 25 candeline mettendo in bacheca la seconda vittoria della stagione, confermandosi pretendente numero 2 nella corsa al Trofeo di Cristallo.

A tre gare dal termine della stagione, due in Germania ad Altenberg e Winterberg, e una in Lettonia, a Sigulda, **Armin Zöggeler** vede ridursi il suo vantaggio a 40 punti proprio sull'erede di **Georg Hackl**. Il carabiniere azzurro si può consolare con il podio N° 60 della carriera e un terzo posto che, se da un lato va bene per tenere a distanza **Möller**, dall'altro calza piuttosto stretto. Presi 2 decimi al termine della prima manche, nella seconda, **Zöggeler** ne prende altri tre che valgono il 7° tempo parziale, per un distacco che alla fine pesa come un macigno nell'economia della gara, con l'azzurro che conclude ad oltre mezzo secondo dal tedesco. Non si può certo lamentare **Thomas Schwab** che vede un altro suo pupillo salire, per la prima volta sul podio in stagione: **Jan Eicchorn**, 2° alle spalle del compagno di squadra.

Risalgono le quotazioni nella "Overall", anche per la Guardia Forestale **Reinhold Rainer** che, con il 6° posto, si riprende la terza piazza, approfittando anche dell'assenza del russo **Albert Demtschenko**. Appena fuori dai top ten **David Mair** 11esimo e **Patrick Schwienbacher** 13esimo, mentre **Willy Huber** si ferma al 24esimo posto.

Il ritorno di Oberstolz e Gruber

È durata solo una settimana la leadership solitaria di **Leitner/Resch**, nel doppio maschile: la perfezione di **Oberstolz-Gruber** fa il resto!

Nel budello tedesco di Oberhof, arriva il risultato che sogni ma non ti aspetti: intendiamoci, il podio sì, ma rifilare un decimo e 1 ai due tedeschi, peraltro in eccellente stato di forma, come la coppia altoatesina, era davvero difficile da ipotizzare. La coppia azzurra va a occupare, provvisoriamente, la terza piazza della prima manche, dietro ai due leader e all'altro duo teutonico **Schmidt-Forker**, in odore di secondo podio consecutivo dopo l'exploit di

Königsee. A ridosso de terzo posto, dopo i primi 1063 metri, tanto è lungo il budello tedesco, l'atro equipaggio azzurro, **Plankensteiner/Haselrieder**, 4°.

La pista di Oberhof, però, è destinata a fare un doppio, anzi triplo regalo a Casa Italia. La perfezione di **Oberstolz-Gruber** si traduce in 43"560, il miglior tempo della seconda manche e assoluto a oltre 107 Km orari. Per **Leitner-Resch**, invece, una seconda parte di gara, buona ma non perfetta, chiusa con il 4° tempo parziale che vale la seconda posizione. Secondo posto perso da **Schmidt-Forker** incappati in un errore che li fa precipitare al 4° posto, con l'8° di manche. E veniamo alla seconda coppia azzurra: **Plankensteiner-Haselrieder** che, dopo un digiuno di tre gare, tornano sul podio con il 3° posto, il 3° della stagione dopo Cesana e Park City, grazie ad un finale di seconda run davvero impressionante.

Azzurri che salgono in classifica: **Oberstolz-Gruber** riagganciano al primo posto **Leitner-Resch**, mentre **Plankensteiner-Haselrieder** si riprendono il 3° posto.

Kraushaar-Otto: il duello è concluso! La bi-campionessa olimpica, a 37 anni, appende lo slittino al chiodo

Più dell'ennesima vittoria, firmata **Silke Kraushaar-Pielach**, il week-end di Oberhof, al femminile, sposta la sua attenzione sul "fulmine a ciel sereno" che ha investito il mondo dello slittino, pochi giorni prima del quart'ultimo atto della stagione: il ritiro della tedesca **Silke Otto**, in dolce attesa. Per la verità un'avvisaglia c'era già stata al termine della passata stagione con i dubbi, se continuare o meno. Ma poi tutto era rientrato, prima del nuovo annuncio.

La **Otto** lascia così il mondo delle gare, a 37 anni, con un palmares più che nutrito: 2 titoli olimpici, 6 Mondiali di cui 4 individuali e 2 a squadre, 4 coppe del Mondo con annesse 37 vittorie e 4 titoli europei. A parte questo la cronaca di Oberhof registra il solito dominio incontrastato di **Silke Kraushaar**, alla quale non bastano nemmeno più le rivali "Made in Germany": 5ª vittoria stagionale, la terza consecutiva da Calgary quando si accontentò, si fa per dire, del secondo posto. Non stupisce nemmeno la **Hufner** che, come la leader di Coppa, e l'altra compagna di squadra **Anke Wischnewski** ha fatto della regolarità la sua arma migliore: sempre sul podio a parte Park City. Questa volta è 2ª con un distacco di 2 decimi e 93 e altri 15 punti in più di margine da aggiungere ai 100 che aveva già accumulato dopo Königssee, come dire: la Coppa, a questo punto la può soltanto perdere **Silke Kraushaar**.

Per una Otto che smette, ecco che all'orizzonte l'inesauribile serbatoio tedesco ha già trovato un nome nuovo: **Corinna Martini**, classe 1985 di Winterberg che, alla prima apparizione in Coppa del Mondo, si concede il lusso del podio con un ottimo 3° posto, in barba alla **Wischnewski** finita 4°.

Nella graduatoria dei plurivittoriosi all-time dello slittino passi avanti per **Kraushaar** e per il doppio tedesco **Leitner-Resch**. Zoeggeler resta in terza posizione, ma è colui che ha vinto di più nel singolo maschile in quanto due successi di Georg Hackl sono arrivati nel doppio.

PLURIVITTORIOSI nello SLITTINO

(aggiornamento vittorie, tra parentesi le vittorie in Coppa del Mondo)

(GER) OTTO S.	43 (37) singolo femminile
(GER) HACKL G.	41 (35) singolo maschile/doppio
(ITA) ZOEGGELER A.	40 (33) singolo maschile
(ITA) HUBER N.	36 (35) doppio/singolo maschile
(GER) KRAUSHAAR S.	35 (33) singolo femminile
(AUT) PROCK M.	35 (33) singolo maschile
(GER) KRAUSSE/ BEHRENDT	33 (27) doppio
(GER) LEITNER/RESCH	30 (26) doppio
(ITA) RAFFL H.J.	29 (28) doppio/singolo maschile

CLASSIFICHE DI COPPA DEL MONDO

(dopo 6 prove disputate delle 9 in calendario)

SINGOLO MASCHILE

01° Zoggeler, Armin	(ITA)	515
02° Möller, David	(GER)	475
03° Rainer, Reinhold	(ITA)	320
04° Höhener, Stefan	(SUI)	308
05° Demtschenko, Albert	(RUS)	304
06° Rubenis, Martins	(LAT)	275
07° Eichhorn, Jan	(GER)	272
08° Abentung, Martin	(AUT)	220
09° Ludwig, Johannes	(GER)	219
10° Pfister, Daniel	(AUT)	211
11° Christie, Jeff	(CAN)	200
13° Huber, Wilfried	(ITA)	178
14° Mair, David	(ITA)	166
22° Schwienbacher, Patrick	(ITA)	115

DOPPIO

01° LEITNER/RESCH,	(GER)	555
01° OBERSTOLZ/GRUBER,	(ITA)	555
03° PLANKENSTEINER/HASELRIEDER,	(ITA)	334
04° SCHIEGL/SCHIEGL,	(AUT)	331
05° LINGER/LINGER,	(AUT)	319
06° FLORSCHÜTZ/WUSTLICH,	(GER)	316
07° GRIMMETTE/MARTIN,	(USA)	289
08° SICS/SICS,	(LAT)	236
09° PENZ/FISCHLER,	(AUT)	216
10° MORTENSEN/THORNE,	(USA)	209
14° FISCHNALLER/KOFLER,	(ITA)	133

SINGOLO FEMMINILE

01° Kraushaar-Pielach, Silke	(GER)	585
02° Hufner, Tatjana	(GER)	470
03° Wischnewski, Anke	(GER)	410
04° Otto, Sylke	(GER)	310
05° Hayden, Ashley	(USA)	251
06° Halder, Veronika	(AUT)	239
07° Reithmayer, Nina	(AUT)	238
08° Kocher, Martina	(SUI)	236
09° Hamlin, Erin	(USA)	234
10° Lauscher, Regan	(CAN)	207
18° Podorieszsch, Sarah	(ITA)	111
35° Kammerer, Michaela	(ITA)	28
35° Gasparini, Sandra	(ITA)	28

In ogni edizione verrà stilata la graduatoria degli atleti che si sono messi maggiormente in luce nei 15 giorni precedenti. La sezione verrà intitolata "TOP TEN QUINDICINALE"

1° KUITUNEN VIRPI (FIN) – sci di fondo – Prima di lei, davvero poco fondiste erano riuscite nell'impresa di imporsi in sei gare in una singola stagione, ma ciò che finora ha maggiormente impressionato è stata la capacità di vincere o salire sul podio in format di gara completamente antitetici. Il discorso Coppa del Mondo è ormai quasi chiuso, motivo per cui la finlandese potrebbe già pensare ai mondiali di Sapporo dove tenterà di bissare l'impresa realizzata a Lahti nella rassegna di casa del 2001, che per lei fu croce e delizia. Infatti, dopo il successo a sorpresa nell'allora pursuit, venne trovata positiva all'antidoping nella staffetta venendo sospesa per 2 anni. In ogni caso, in questo momento, è davvero dominante e potrebbe essere fermata sola dai problemi fisici che, a dire il vero, non le hanno mai dato tregua nel corso della carriera.

2° JACOLEN ANDERS (NOR) – salto con gli sci – Da totale sconosciuto a dominatore del circuito di salto con gli sci nel giro di pochi mesi. Rappresenta in assoluto la più grande sorpresa della stagione invernale e, gara dopo gara, sta acquisendo una maggiore consapevolezza nei propri mezzi riuscendo a primeggiare su qualsiasi trampolino, senza essere condizionato dal fattore meteo. Gli scettici si domandano per quanto tempo possa mantenere una simile condizione di forma, quesito cui è difficile dare una risposta. Finora l'unico vero avversario è stato l'altro rookie **Gregor Schlierenzauer**, ma se davvero, come pare, il giovane austriaco dovesse saltare diverse tappe di Coppa del Mondo a causa degli impegni scolastici, il discorso sfera di cristallo potrebbe ritenersi già chiuso. Intanto il norvegese si è già portato a casa il successo nella Tournee dei quattro trampolini e ha concluso nove delle dieci gare disputate in una delle prime cinque posizioni.

3° KRUAHAAR SILKE (GER) – slittino – Il bilancio di questa stagione è finora impressionante e avanti di questo passo supererà il record di 37 vittorie in Coppa del Mondo di **Sylke Otto** entro la fine dell'anno solare 2007. La dominatrice dello slittino femminile è già arrivata a quota 33 successi e nei prossimi trenta giorni avrà a disposizione ancora 3 gare. Nel mezzo, ci sarebbero anche i mondiali di Igls che, visto il livello della concorrenza, dovrebbero rivelarsi una formalità, malgrado la **Kraushaar** abbia sempre sofferto l'approccio con i grandi appuntamenti.

4° HOLCOMB STEVEN (USA) – bob – E' esploso prepotentemente in questa stagione prima diventando una presenza fissa sul podio e ora permettendosi di conquistare una storica doppietta su uno dei tracciati più rinomati nel circuito del bob. Mai nelle prime tre posizioni nella passata stagione, ha saputo crescere all'ombra del titolato connazionale **Todd Hays** fino a raggiungere un'invidiabile continuità di rendimento. Nel bob a due può puntare con importanti credenziali alla conquista della sfera di cristallo in quanto, vittoria di Cortina a parte, è stato per tre volte secondo dietro ad **Andre Lange**, ora costretto all'inseguimento nella classifica generale.

5° UEHLANDER KATIE (USA) – skeleton – In questo momento è l'atleta più dominante nelle discipline invernali, prova né è l'imbattibilità che dura ininterrottamente dall'inizio della stagione. La metamorfosi rispetto a dodici mesi fa è un po' sotto gli occhi di tutti anche se adesso dovrà superare la prova di maturità rappresentata dai budelli europei. Il discorso Coppa del Mondo sembra ormai chiuso in quanto il vantaggio appare per le altre incolmabile e al momento l'unica in grado di impensierirla per le singole vittorie di tappa sembra l'elvetica **Maya**

Pedersen che dovrebbe trarre giovamento dall'arrivo della Coppa del Mondo nel vecchio continente

6° SCHLIERENZUAER GREGOR (AUT) – salto con gli sci – Il suo talento va ben oltre le quattro vittorie conquistate in otto gare disputate. Dopo la delusione patita sul trampolino di casa, molti avrebbero faticato a riprendersi dal contraccolpo psicologico mentre lui senza colpo ferire è stato capace di imporsi in un'altra gara a soli due giorni di distanza. Voci ben informate sostengono che la forza del 17enne di Innsbruck sia proprio la testa e si dice che anche il rendimento scolastico presso il liceo dello sport di Stams sia da primissimo della classe. In questo momento, all'interno dello staff austriaco si sta valutando se sia il caso di farlo gareggiare ai prossimi mondiali juniores di Tarvisio, ma sembra chiaro che l'obiettivo per il teen-ager austriaco siano 3 medaglie d'oro ai mondiali seniores di Sapporo.

7° BJOERNDALEN OLE EINAR (NOR) – biathlon – Stranamente non ha vinto in un paio di occasioni, ma nell'arco di una stagione qualche passaggio a vuoto ci può anche stare. Nelle gare disputate, vanta una media di vittorie impressionante che nel biathlon nessuno è mai riuscito a tenere. Il segreto è forse quello di centellinare gli impegni e di sapersi allenare al meglio tra una gara e l'altra. Riguardo, l'obiettivo non celato di conquistare otto medaglie tra mondiali di biathlon e fondo, la ragione porterebbe a ritenere l'impresa impossibile, ma l'impressione è il norvegese abbia tutte le carte in regola per stupire il mondo per l'ennesima volta.

8° KROUGLOV NIKOLAI (RUS) – biathlon – Dopo quasi due anni vissuti nell'anonimato, è tornato ad esprimersi ad alto livello realizzando la prima doppietta sprint inseguimento della sua carriera. L'11 Febbraio del 1975, l'omonimo papà, da sempre anche suo allenatore, conquistò il titolo mondiale nella prova sprint sulle nevi di Anterselva e il destino vuole che proprio lo stesso giorno si assegni il titolo iridato della partenza in linea. **Nikolai Jr.**, che non ha mai vinto nel format di gara né è salito sul podio, sicuramente ci sarà e non è escluso che a 32 anni di distanza possa ripercorrere le orme dell'illustre antenato.

9° ANGERER TOBIAS (GER) – sci di fondo – Il tedesco più vincente nella storia dello sci di fondo ha aggiunto alla sfera di cristallo conquistata l'anno passato anche la vittoria nella prima edizione del Tour de Ski. In estate aveva dichiarato che gli obiettivi stagionali erano appunto il Tour de Ski e i mondiali di Sapporo snobbando la classifica generale di Coppa del Mondo che però lo vede attualmente in testa. In questo momento dal punto di vista della lettura tattica della gara e quindi della gestione delle energie è anni luce avanti rispetto agli avversari e stupisce come raramente gli si veda fare una mossa sbagliata. Ha interpretato il Tour de Ski in maniera accademica e se le condizioni atmosferiche e qualche contatto di troppo non gli avessero detto male si sarebbe imposto anche in due delle cinque tappe che non l'hanno visto primeggiare

10° MANNINEN HANNU (FIN) – combinata nordica – Malgrado il rendimento sia lontano da quello degli anni passati, il nativo di Rovaniemi è ancora in corsa per coronare i tre obiettivi stagionali. Quello di diventare l'atleta con più successi nelle discipline nordiche è vicino in quanto il tassametro recita meno due dalla prima posizione. Riguardo il successo nella classifica generale, che significherebbe quarta sfera di cristallo consecutiva, la partita è ancora aperta e l'attuale secondo posto in graduatoria potrebbe essere un importante trampolino di lancio. Infine, l'obiettivo di conquistare una medaglia d'oro individuale ai mondiali mai come quest'anno sembra realizzabile in quanto si gareggerà in uno dei suoi terreni preferiti di conquista, ossia Sapporo.

IL BORSINO AZZURRO (08-12-2006/22-12-2006) _ 10

In ogni newsletter verrà aggiornato il cosiddetto "borsino azzurro", una sorta di ranking che pone l'attenzione sui risultati ottenuti dagli atleti azzurri nelle manifestazioni più importanti (Coppa del Mondo, Campionati europei, Campionati mondiali, ecc...).

1° OBERSTOLZ - GRUBER – (slittino) – In questa stagione nessun atleta azzurro può guardare dall'alto il doppio altoatesino che vanta 3 vittorie e 3 secondi posti nelle sei prove finora disputate. In particolare, hanno pareggiato il conto con gli eterni rivali **Leitner-Resch** quando al termine della stagione di Coppa del Mondo mancano solo tre gare. La tappa decisiva per l'assegnazione della sfera di cristallo potrebbe rivelarsi la prossima di Altenberg, tracciato sulla carta non favorevole a nessuno dei due binomi, in quanto i tedeschi sembrano poi avvantaggiati sul budello di Winterberg mentre gli azzurri dovrebbero avere margine a Sigulda. A questo punto, la speranza è che il finale possa essere migliore rispetto a quello della scorsa stagione.

2° FILL PETER – (sci alpino) – Continua la straordinaria stagione del ragazzo di Castelrotto. Nella seconda discesa di Bormio è arrivato alle spalle di Walchhofer facendo un capolavoro nelle ultime cinque porte, quindi a Wengen si è confermato sul podio, gradino più basso, e il giorno dopo ha vinto la discesa della supercombinata, peccato che nello slalom, su una pista ridotta a un acquitrino, non si sia potuto esprimere al meglio. Il ragazzo è tranquillo, sereno, scia bene e ha una costanza di rendimento altissima. Adesso è l'ora di vincere, magari ad Are.

3° FOLLIS ARIANNA– (sci di fondo) – E' ormai una delle prime tre specialiste mondiali nelle prove sprint a tecnica libera e il fatto che il format di gara non faccia parte del programma dei prossimi mondiali è motivo di rammarico. Finora è salita sul podio in tre occasioni e, con il prezioso aiuto di **Marianna Longa**, dotata di caratteristiche complementari alle sue, sta riportando l'Italia del fondo femminile ai fasti del passato. Il prossimo week-end in Russia è tagliato su misura per le sue attitudini e chissà che tra prova con partenza in linea a tecnica libera e sprint sempre a tecnica libera non possa arrivare il primo successo stagionale.

4° ZOEGGELER ARMIN – (slittino) – Prosegue la marcia del carabiniere di Foiana verso la sesta sfera di cristallo. Il 2007 non gli ha ancora regalato vittorie, ma, a parziale consolazione, sono arrivati altri due podi che portano il bilancio stagionale a cinque in sei gare disputate. Il vantaggio nella classifica di Coppa del Mondo resta di assoluta sicurezza, ma l'obiettivo più immediato è di ottenere il successo numero 34 in Coppa del Mondo che lo farebbe diventare il primo nella graduatoria all-time del singolo maschile. Riuscirci a Winterberg, budello dove **Armin** non ha mai vinto potrebbe essere l'ideale.

5° BLARDONE MASSIMILIANO - (sci alpino) – Sulla Kuonisbergli di Adelboden si è confermato tra i grandi del gigante anche se con qualche errorino in meno poteva arrivare più vicino a **Raich**. Riuscirà a sfatare il tabù delle medaglie?

6° GIUS NICOLE – (sci alpino) - Finalmente sembra essersi sbloccata. Tra i pali larghi di Kranjska Gora ha sciato come dovrebbe sempre sciare ma anche a Zagabria in slalom stava facendo una grande gara prima di sbagliare a pochissime porte dalla fine. L'essere messa fuori squadra all'inizio della stagione è stato come una sferzata per la sua psiche. Continua così Nicole!

7° RENE' LAURENT VUILLERMOZ - (biathlon) – La prestazione nella sprint di Oberhof è stata superlativa e gli è valsa il secondo podio in carriera malgrado due errori pesanti in fase di tiro. Girando le fatidiche due viti al poligono nelle sessioni a terra potrebbe completare l'ultimo salto di qualità e diventare una presenza fissa nelle prime 10 posizioni. In questo momento, il biathlon azzurro ha bisogno di un atleta di alto livello dotato però di personalità. L'impressione è che **Vuillermoz** possa rispondere in pieno all'identikit.

08° PLANKENSTEINER-HASELRIEDER - (slittino) – Sulla scia dei più giovani **Oberstolz-Gruber** è arrivato il podio numero 3 in stagione che è coinciso con il ritorno in terza posizione nella classifica di Coppa del Mondo. L'obiettivo restano i mondiali di Igls, budello su cui hanno conquistato diversi podi in carriera. In vista di quell'appuntamento c'è ancora tempo per migliorare qualcosa in fase di spinta e provare a colmare il gap che li separa dai due equipaggi che stanno dominando la stagione.

09° COSTAZZA CHIARA – (sci alpino) - Due grandi piazzamenti tra le prime cinque dei pali stretti ma ancora qualche lacuna tecnica da mettere a posto, specialmente nelle curve a sinistra. Quando l'avrà fatto, Chiara sarà un'atleta in grado di puntare sempre alla zona podio, a cui peraltro è già molto vicina.

10° DE LORENZI CHRISTIAN – (biathlon) – Stagione dopo stagione, il 25 enne valtellino sta trovando la consapevolezza nelle sue capacità. Tra i coetanei sono in pochi ad andare più forte di lui, segno che le possibilità di ottenere risultati di alto livello in Coppa del Mondo sono davvero elevate. Finora sta disputando la migliore stagione in carriera e considerando che in genere le cose migliori le fa vedere in occasioni dei grandi appuntamenti le aspettative in vista dei prossimi mondiali di Anterselva sono davvero importanti.

I PODI AZZURRI IN COPPA DEL MONDO _ 11

Sono finora 31 i podi conquistati dagli atleti azzurri in prove individuali e in prove a squadre in questa stagione. La situazione è aggiornata al 17 Gennaio del 2007.

Otto sono le **VITTORIE**,
Nove sono i **SECONDI POSTI**,
Quattordici sono le **TERZE POSIZIONI**.

CRONOLOGIA

29/10/2006 (fondo, staffeta sprint m.)	Dusseldorf (GER)	PASINI R.-ZORZI	3°
12/11/2006 (sci alpino, slalom masch.)	Levi (FIN)	ROCCA	3°
18/11/2006 (slittino, doppio)	Cesana (ITA)	OBERSTOLZ-GRUBER	1°
18/11/2006 (slittino, doppio)	Cesana (ITA)	PLANKENSTEINER-HASELRIEDER	3°
19/11/2006 (slittino, singolo maschile)	Cesana (ITA)	ZOEGGELER	1°
19/11/2006 (slittino, singolo maschile)	Cesana (ITA)	RAINER	3°
25/11/2006 (sci alpino, discesa masch.)	Lake Louise (CAN)	FILL	3°
01/12/2006 (sci alpino, libera femm.)	Lake Louise (CAN)	FANCHINI N.	3°
01/12/2006 (slittino, doppio)	Park City (USA)	OBERSTOLZ-GRUBER	1°
01/12/2006 (slittino, doppio)	Park City (USA)	PLANKENSTEINER-HASELRIEDER	3°
02/12/2006 (slittino, singolo maschile)	Park City (USA)	ZOEGGELER	1°
02/12/2006 (sci alpino, gigante masch.)	Beaver Creek (CAN)	BLARDONE	1°
08/12/2006 (slittino, doppio)	Calgary (CAN)	OBERSTOLZ-GRUBER	2°
13/12/2006 (snowboard, p.g.s.)	Kronplatz (ITA)	DAL BALCON	1°
16/12/2006 (slittino, singolo)	Nagano (JPN)	ZOEGGELER	1°
16/12/2006 (sci di fondo, 15 t.l.m.s.)	La Clusaz (FRA)	FOLLIS	3°
17/12/2006 (slittino, double)	Nagano (JPN)	OBERSTOLZ-GRUBER	2°
17/12/2006 (bob a quattro)	Lake Placid (USA)	TOSINI	3°
20/12/2006 (sci alpino, super g.)	Hinterzarten (AUT)	FILL	2°
29/12/2006 (sci alpino, discesa masch.)	Bormio (ITA)	FILL	2°
31/12/2006 (sci di fondo, sprint t.l.)	Monaco (GER)	FOLLIS	2°
05/01/2007 (sci di fondo, sprint t.l.)	Asiago (ITA)	FOLLIS	3°
06/01/2007 (biathlon maschile)	Oberhof (GER)	VUILLERMOZ	3°
06/01/2007 (slittino, doppio)	Konigssee (GER)	OBERSTOLZ-GRUBER	2°
06/01/2007 (sci alpino, gigante masch.)	Adelboden (SUI)	BLARDONE	2°
06/01/2007 (sci alpino, gigante femm.)	Kranjska Gora (SLO)	GIUS	2°
07/01/2007 (slittino, singolo)	Konigssee (GER)	ZOEGGELER	2°
13/01/2007 (slittino, singolo)	Oberhof (GER)	ZOEGGELER	3°
13/01/2007 (sci alpino, discesa masch.)	Wengen (SUI)	FILL	3°
14/01/2007 (slittino, doppio)	Oberhof (GER)	OBERSTOLZ-GRUBER	1°
14/01/2007 (slittino, doppio)	Oberhof (GER)	PLANKENSTEINER-HASELRIEDER	3°

GRADUATORIA PER SPECIALITA'

	1°	2°	3°		
1° SLITTINO	6	5	4	tot.	15
2° SCI ALPINO	1	4	4	tot.	9
3° SNOWBOARD	1	0	0	tot.	1
4° SCI DI FONDO	0	1	3	tot.	4
5° BOB	0	0	1	tot.	1
5° BIATHLON	0	0	1	tot.	1
- SALTO	0	0	0		
- SKELETON	0	0	0		
- COMBINATA NORDICA	0	0	0		
- FREESTYLE	0	0	0		

25 podi sono stati conquistati dagli uomini, **6** quelli ottenuti dalle donne.

La graduatoria è aggiornata alle ore 14:00 di Mercoledì 17 Gennaio 2007

GRADUATORIA PODI PER NAZIONI_ 12

GRADUATORIA PODI PER NAZIONI (discipline FIS, FIL, FIBT, IBU)

	1°	2°	3°		
1° NORVEGIA	31	18	17	tot.	66
2° GERMANIA	30	37	29	tot.	96
3° STATI UNITI	30	13	11	tot.	54
4° AUSTRIA	28	22	21	tot.	71
5° RUSSIA	13	19	6	tot.	38
6° FINLANDIA	12	11	10	tot.	33
7° SVIZZERA	8	17	19	tot.	44
8° ITALIA	8	9	14	tot.	31
9° FRANCIA	7	8	10	tot.	25
10° SVEZIA	7	7	9	tot.	23
11° CANADA	5	14	17	tot.	36
12° SLOVENIA	5	2	0	tot.	7
13° AUSTRALIA	3	2	0	tot.	5
14° CINA	2	4	8	tot.	14
15° LETTONIA	1	2	2	tot.	5
16° REPUBBLICA CECA	1	1	6	tot.	8
17° POLONIA	1	1	4	tot.	6
18° CROAZIA	1	1	1	tot.	3
19° LIECHTENSTEIN	1	0	0	tot.	1
20° GIAPPONE	0	2	5	tot.	7
21° BIELORUSSIA	0	2	2	tot.	4
22° UCRAINA	0	1	3	tot.	4
23° ESTONIA	0	1	1	tot.	2
24° SLOVACCHIA	0	0	1	tot.	1

gare disputate 194, podi 584 (due prove hanno avuto un ex-aequo al terzo posto)

La graduatoria è aggiornata alle ore 14:00 di Mercoledì 17 Gennaio 2007

Si tengono in considerazione le gare individuali e a squadre di Coppa del Mondo e dei Campionati del mondo

I PLURIVITTORIOSI STAGIONALI IN COPPA DEL MONDO_13

GRADUATORIA DEI PLURIVITTORIOSI IN STAGIONE (non si tiene conto delle prove di squadra)

01)	Bjorndalen Ole Einar	(NOR)	biathlon/sci di fondo	08 successi su 11 gare
02)	Lange Andre	(GER)	bob	04 successi su 07 gare
03)	Schlierenzauer Gregor	(AUT)	salto con gli sci	04 successi su 08 gare
04)	Roening Eldar	(NOR)	sci di fondo	04 successi su 11 gare
05)	Miller Bode	(USA)	sci alpino	04 successi su 20 gare
06)	Zoeggeler Armin	(ITA)	slittino	03 successi su 06 gare
	Oberstolz/Gruber	(ITA)	slittino	03 successi su 06 gare
	Leitner/Resch	(GER)	slittino	03 successi su 06 gare
09)	Bieler Christoph	(AUT)	combinata nordica	03 successi su 08 gare
10)	Jacobsen Anders	(NOR)	salto con gli sci	03 successi su 10 gare

GRADUATORIA DELLE PLURIVITTORIOSE IN STAGIONE (non si tiene conto delle prove di squadra)

01)	Kuitunen Virpi	(FIN)	sci di fondo	6 successi su 12 gare
02)	Schild Marlies	(AUT)	sci alpino	6 successi su gare
03)	Kraushaar Silke	(GER)	slittino	5 successi su 06 gare
04)	Uehlander Katie	(USA)	skeleton	4 successi su 04 gare
05)	Henkel Andrea	(GER)	biathlon	3 successi su 09 gare
06)	Goetschl Renate	(AUT)	sci alpino	3 successi su gare

La graduatoria è aggiornata alle ore 14:00 di Mercoledì 17 Gennaio 2007

PROGRAMMAZIONE DI
EUROSPORT / EUROSPORT 2

La programmazione pubblicata potrebbe subire della variazioni last minute. Il consiglio è di consultare di continuo il sito www.eurosport.com/it in modo da essere informati su eventuali cambiamenti di programma. Sul sito www.eurosport.com troverete anche gli ultimi aggiornamenti relativi all'universo degli sport invernali.

MERCOLEDI' 17 GENNAIO - ORE 14:15, EUROSPORT

Biathlon femminile – Coppa del Mondo da Pokljuka (SLO) – sprint

GIOVEDI' 18 GENNAIO - ORE 14:15, EUROSPORT

Biathlon maschile – Coppa del Mondo da Pokljuka (SLO) – sprint

GIOVEDI' 18 GENNAIO - ORE 18:00, EUROSPORT 2

Salto con gli sci – Universiadi da Pragelato (ITA) – NH

VENERDI' 19 GENNAIO - ORE 10:30, EUROSPORT 2

Sci alpino femminile – Coppa del Mondo da Cortina (ITA) – supergigante

VENERDI' 19 GENNAIO - ORE 14:15, EUROSPORT

Biathlon femminile – Coppa del Mondo da Pokljuka (SLO) – inseguimento

VENERDI' 19 GENNAIO - ORE 17:00, EUROSPORT

Salto con gli sci – Coppa del Mondo da Zakopane (POL) – qual. HS134

VENERDI' 19 GENNAIO - ORE 18:00, EUROSPORT 2

Salto con gli sci – Universiadi da Pragelato (ITA) – Team NH

SABATO 20 GENNAIO - ORE 09:30, EUROSPORT 2

Sci alpino maschile – Universiadi da Sestriere (ITA) – slalom speciale,
1° manche

SABATO 20 GENNAIO - ORE 10:30, EUROSPORT

Sci alpino femminile – Coppa del Mondo da Cortina (ITA) – discesa libera

SABATO 20 GENNAIO - ORE 11:00, EUROSPORT 2

Slittino – Coppa del Mondo da Altenberg (GER) – doppio, 1° manche

SABATO 20 GENNAIO - ORE 12:00, EUROSPORT

Sci alpino maschile – Coppa del Mondo da Val d'Isere (FRA) – discesa libera

SABATO 20 GENNAIO - ORE 12:00, EUROSPORT 2

Slittino – Coppa del Mondo da Altenberg (GER) – doppio, 2° manche

SABATO 20 GENNAIO - ORE 12:30, EUROSPORT 2

Sci alpino maschile – Universiadi da Sestriere (ITA) – slalom speciale,
2° manche

SABATO 20 GENNAIO - ORE 14:15, EUROSPORT

Biathlon maschile – Coppa del Mondo da Pokljuka (SLO) – inseguimento

SABATO 20 GENNAIO - ORE 14:45, EUROSPORT 2

Slittino – Coppa del Mondo da Altenberg (GER) – singolo donne, 2° manche

SABATO 20 GENNAIO - ORE 17:00, EUROSPORT

Salto con gli sci – Coppa del Mondo da Zakopane (POL) – HS 134

DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 11:00, EUROSPORT 2

Sci di fondo – Coppa del Mondo da Rybinsk (RUS) – sprint tecnica libera

DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 11:30, EUROSPORT 2

Sci alpino femminile – Universiadi da Sestriere (ITA) – slalom femminile,
1°/2° manche

DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 12:00, EUROSPORT

Biathlon femminile – Coppa del Mondo da Pokljuka (SLO) – partenza in linea

DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 12:45, EUROSPORT

Sci alpino femminile – Coppa del Mondo da Cortina (ITA) – slalom gigante,
2° manche

DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 13:30, EUROSPORT 2

Slittino – Coppa del Mondo da Altenberg (GER) – singolo uomini, 2° manche

DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 13:45, EUROSPORT

Salto con gli sci – Coppa del Mondo da Zakopane (POL) – HS 134

DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 15:30, EUROSPORT

Biathlon maschile – Coppa del Mondo da Pokljuka (SLO) – partenza in linea

DOMENICA 21 GENNAIO - ORE 20:00, EUROSPORT

Winterpark Magazine

LUNEDI' 22 GENNAIO - ORE 18:00, EUROSPORT 2

Salto con gli sci – Universiadi da Pragelato (ITA) - LH

MARTEDI' 23 GENNAIO - ORE 10:00, EUROSPORT 2

Snowboard – Universiadi da Bardonecchia (ITA) – SBX

MARTEDI' 23 GENNAIO - ORE 11:00, EUROSPORT 2

Short track – Universiadi da Torino (ITA)

MARTEDI' 23 GENNAIO - ORE 12:30, EUROSPORT 2

Snowboard – Universiadi da Bardonecchia (ITA) – SBX

MARTEDI' 23 GENNAIO - ORE 14:00, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – danza obbligatoria

MARTEDI' 23 GENNAIO - ORE 19:15, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – coppie artistico, programma corto

MERCOLEDI' 24 GENNAIO - ORE 13:00, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – singolo uomini, programma corto

MERCOLEDI' 24 GENNAIO - ORE 14:30, EUROSPORT 2

Hockey su ghiaccio – Universiadi da Torino (ITA) – USA-KOREA

MERCOLEDI' 24 GENNAIO - ORE 19:00, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – coppie artistico, programma libero

MERCOLEDI' 24 GENNAIO - ORE 20:30, EUROSPORT 2

Hockey su ghiaccio – Universiadi da Torino (ITA) – CANADA-RUSSIA

GIOVEDI' 25 GENNAIO - ORE 10:00, EUROSPORT 2

Snowboard – Universiadi da Bardonecchia (ITA) – PGS qualificazioni

GIOVEDI' 25 GENNAIO - ORE 13:00, EUROSPORT 2

Snowboard – Universiadi da Bardonecchia (ITA) – PGS tabellone finale

GIOVEDI' 25 GENNAIO - ORE 13:30, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – danza originale

GIOVEDI' 25 GENNAIO - ORE 18:15, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – singolo uomini, programma libero

VENERDI' 26 GENNAIO - ORE 12:15, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – singolo donne, programma corto

VENERDI' 26 GENNAIO - ORE 16:00, EUROSPORT 2

Hockey su ghiaccio – Universiadi da Torino – 1° semifinale

VENERDI' 26 GENNAIO - ORE 18:30, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – danza libera

VENERDI' 26 GENNAIO - ORE 20:30, EUROSPORT 2

Hockey su ghiaccio – Universiadi da Torino – 2° semifinale

SABATO 27 GENNAIO - ORE 09:30, EUROSPORT

Sci di fondo femminile – Coppa del Mondo da Otepaa (EST) – 10 km. tecnica classica

SABATO 27 GENNAIO - ORE 09:30, EUROSPORT 2

Combinata nordica – Coppa del Mondo da Harrachov (CZE) – individual gundersen, prova di salto

SABATO 27 GENNAIO - ORE 11:00, EUROSPORT

Sci di fondo maschile – Coppa del Mondo da Otepaa (EST) – 15 km. tecnica classica

SABATO 27 GENNAIO - ORE 12:15, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – singolo donne, programma lungo

SABATO 27 GENNAIO - ORE 14:15, EUROSPORT 2

Hockey su ghiaccio – Universiadi da Torino – finale 3°/4° posto

SABATO 27 GENNAIO - ORE 16:30, EUROSPORT

Salto con gli sci – Coppa del Mondo da Oberstdorf (GER) – HS 213

SABATO 27 GENNAIO - ORE 16:30, EUROSPORT 2

Combinata nordica – Coppa del Mondo da Harrachov (CZE) – individual gundersen, prova di fondo (15 km.)

SABATO 27 GENNAIO - ORE 18:00, EUROSPORT 2

Hockey su ghiaccio – Universiadi da Torino – finale 1°/2° posto

DOMENICA 28 GENNAIO - ORE 11:00, EUROSPORT 2

Combinata nordica – Coppa del Mondo da Harrachov (CZE) – salto

DOMENICA 28 GENNAIO - ORE 12:00, EUROSPORT

Sci alpino femminile – Coppa del Mondo da San Sicario (ITA) - supergigante

DOMENICA 28 GENNAIO - ORE 13:15, EUROSPORT

Combinata nordica – Coppa del Mondo da Harrachov (CZE) – 7,5 km.sprint

DOMENICA 28 GENNAIO - ORE 14:00, EUROSPORT

Pattinaggio di figura – Campionati europei da Varsavia (POL) – gala

DOMENICA 28 GENNAIO - ORE 16:30, EUROSPORT

Salto con gli sci – Coppa del Mondo da Oberstdorf (GER) – HS 213

DOMENICA 28 GENNAIO - ORE 18:00, EUROSPORT

Winterpark magazine

Ricordate che sul sito
www.eurosport.com/it,
in occasione di ogni gara di sci alpino, troverete la diretta scritta curata da
MAX VALLE,
una delle preziose anime della newsletter

PER ISCRIVERSI:
inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica
mambesi@eurosport.com
chiedendo espressamente di essere inseriti nella lista di distribuzione della
newsletter sulle discipline invernali.